

COMUNITÀ DELLA
VALLAGARINA



DECRETO DEL COMMISSARIO DELLA COMUNITÀ DELLA VALLAGARINA

N. 4 DI DATA 14 GENNAIO 2021

OGGETTO: Approvazione Documento Unico di Programmazione 2021-2023.

IL COMMISSARIO DELLA COMUNITÀ DELLA VALLAGARINA

Richiamato il Decreto del Presidente della Provincia Autonoma di Trento n. 36 dd. 31.03.2011 avente ad oggetto “Comunità della Vallagarina. Trasferimento di funzioni amministrative ai sensi dell’art. 8 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, di riforma istituzionale e soppressione del Comprensorio della Vallagarina ai sensi dell’art. 42, comma 1, della medesima legge”;

Vista la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali;

Visto il comma 1 dell’art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente dove prevede che “In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale”;

Visto il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L. R. 03/05/2018 n. 2;

Ricordato che, a decorrere dal 2017, gli enti locali trentini adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 dell’art. 11 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

Vista la deliberazione del Consiglio di Comunità n. 3 dd. 18.06.2020, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione relativo all'anno finanziario 2019

Preso atto che l'art. 170 del D. Lgs. 267/2000 prevede che entro il 31 luglio di ciascun anno il Comitato Esecutivo presenta al Consiglio di Comunità il Documento unico di programmazione;

Preso atto che con Decreto del Commissario della Comunità della Vallagarina n. 31 del 31 dicembre 2020 è stato approvato lo schema del Documento Unico di Programmazione 2021-2023.;

Rilevato che dalla rilettura dello schema del D.U.P. 2021-2023 è emerso un errore materiale relativamente alla Analisi della missione e dei programmi Missione 01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali Struttura Informatica nella seguente parte "Il protocollo ed il servizio affari generali e contratti in cui è incardinata l'informatica dovranno farsi promotori delle migliori pratiche di digitalizzazione, adottandole e facendole adottare a tutti i colleghi con cui hanno modo di rapportarsi" che viene sostituito in "Il protocollo ed il servizio affari generali in cui è incardinata l'informatica e contratti dovrà farsi promotore delle migliori pratiche di digitalizzazione, adottandole e facendole adottare a tutti i colleghi in modo da permettere la prevista messa a disposizione di tutti i servizi in modalità digitale".

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con Legge regionale 03 maggio 2018, n. 2;

Visto il Regolamento di attuazione dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, approvato con D.P.G.R. 27 ottobre 1999, n. 8/L;

Visto il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione assembleare n. 12 dd. 9 luglio 2018;

Vista la Legge Regionale 23 ottobre 1998, n. 10 e s.m. ed int. e la Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3;

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e la Legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18;

Visto il Regolamento di Organizzazione dei Servizi e degli Uffici della Comunità della Vallagarina;

Ritenuto necessario dichiarare immediatamente esecutivo il presente provvedimento, stante l'urgenza di definire con tempestività i rapporti derivanti dallo stesso;

Visto il codice degli Enti Locali della Regione Autonoma T.A.A. approvato con L.R. 3.5.2018 n. 2 e ss.mm.;

Vista la L.P. 16.6.2006 n. 3 e s.m.;

Visto lo Statuto della Comunità della Vallagarina;

Visto il parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti in data 4 gennaio 2021;

Visto l'allegato parere di regolarità tecnico-amministrativa e contabile;

Atteso che l'adozione del presente provvedimento rientra nelle competenze del Commissario, come disposto dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1616 dd. 16.10.2020;

DECRETA

1. di approvare, per quanto in premessa, il Documento Unico di Programmazione 2021-2023, Allegato sub 1) al presente provvedimento e formante parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. di modificare lo schema del D.U.P 2021-2023 già approvato come indicato in premessa nella parte di Analisi della missione e dei programmi Missione 01 Servizi Istituzionali,

generali e di gestione Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali Struttura Informatica come indicato in premessa;

3. di dare atto che avverso il decreto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 183 – comma 5 – della L.R. 3.05.2018 n. 2, è ammessa opposizione al Commissario da presentare entro il periodo di pubblicazione;
4. di dare altresì atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199, o ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 2.7.2010 n. 104;
5. di dichiarare il presente decreto immediatamente esecutivo ai sensi del combinato disposto dell'art. 14 - comma 7 - della L.P. 3/2006 e ss.mm. e dall'art. 183 – comma 4 – della L.R. 3.05.2018 n. 2.

* * * *

BC/os

U:\SEGR\DECRETI COMMISSARIO\2021\2021-2-1-5 - DUP\2021-2-1-5 - DUP.doc

Letto, approvato e sottoscritto.

IL COMMISSARIO
Stefano Bisoffi

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Alessandro Morandi

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del T.U. 445/2000 e del D. Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate*

RELAZIONE DI ESECUTIVITÀ E DI PUBBLICAZIONE

Il presente Decreto è stato adottato ai sensi dell'art. 183 comma 4 e 5 - della L.R. 3 maggio 2018 n. 2 ed è dichiarato immediatamente eseguibile.

Il presente Decreto viene pubblicato per estratto all'Albo della Comunità sul sito www.comunitadellavallagarina.tn.it dal giorno di adozione per restarvi 10 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Alessandro Morandi

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del T.U. 445/2000 e del D. Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate*

Fascicolo PiTre 2021-2.1-5

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ
TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONTABILE**

Vista la proposta di decreto, acquisita con numero grigio PiTre 80138301/2021, su tale testo, corrispondente al decreto definitivo, si esprime ai sensi dell'art. 185 del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale n. 2 del 3 maggio 2018

**parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e contabile,
senza osservazioni.**

LA RESPONSABILE
dott.ssa Cristina Baldo

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U.
445/2000 e del D. Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate*



Comunità della Vallagarina

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2023

*Principio contabile applicato alla programmazione
Allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011*

INDICE

Sommario

SEZIONE STRATEGICA.....	6
ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE	6
Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL (servizi pubblici locali).....	8
Analisi del territorio e delle strutture	8
Analisi demografica	10
Parametri economici.....	14
ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE.....	15
INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE20	
EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI DELL'ENTE	22
LE ENTRATE.....	22
Le entrate tributarie	23
Le entrate da servizi.....	24
La gestione del patrimonio	24
Il finanziamento di investimenti con indebitamento.....	25
I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale	25
LA SPESA	26
La spesa per missioni:	26
La spesa corrente.....	29
La spesa in conto capitale.....	29
Lavori pubblici in corso di realizzazione	30
I nuovi lavori pubblici previsti.....	30
Gli equilibri di bilancio	30
RISORSE UMANE	32
VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	33
GLI OBIETTIVI STRATEGICI	33
SEZIONE OPERATIVA.....	37
Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	37
Analisi e valutazione dei mezzi finanziari	37
ANALISI DELLE ENTRATE	38
Entrate tributarie	39
Entrate da trasferimenti correnti	39
Entrate extratributarie.....	40
Entrate in c/capitale	40
Entrate da riduzione di attività finanziarie	41
Entrate da accensione di prestiti	41
Entrate da anticipazione di cassa	43
Analisi e valutazione della spesa	43
Programmi ed obiettivi operativi.....	43
ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI	46
Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione.....	46
Missione 02 – Giustizia	60
Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	61
Missione 04 – Istituzione e diritto allo studio.....	63
Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	67
Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero.....	69
Missione 07 – Turismo.....	70
Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	72

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente	79
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	93
Missione 11 – Soccorso civile	95
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.....	97
Missione 13 – Tutela della salute	140
Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca.....	146
Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche.....	148
Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	149
Missione 19 – Relazioni internazionali	151
Missione 20 – Fondi e accantonamenti	152
Missione 50 – Debito pubblico	153
Missione 60 – Anticipazioni finanziarie	154
Missione 99 – Servizi per conto terzi	155
LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	157
IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	157
IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	158
IL PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	159

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

In esecuzione della L.P. 9/12/2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al d.lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)", dal 01 gennaio 2016 anche gli enti della Pubblica Amministrazione della Provincia Autonoma di Trento devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal d.lgs. 118/2011 e s.m. gli articoli del Testo unico degli enti locali, approvato con D.Lgs18.08.2000 n. 267 modificati dal D.Lgs118/2011.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal d.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;

la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno del processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del d.lgs. n.

149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

Dal 2016 gli enti della Provincia Autonoma di Trento applicano i principi contabili previsti dal D.lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D.lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

il Documento Unico di Programmazione (DUP);

lo schema di bilancio si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al d.lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo;

la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Nell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs118/2011, punto 8, Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, si dispone che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP).

SEZIONE STRATEGICA

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE

In tale sezione, per definire il quadro strategico e individuare le condizioni esterne all'ente, si prendono in riferimento le considerazioni trattate in seguito:

Scenario economico provinciale

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'esercizio 2021 è stato sottoscritto in data 16 novembre 2020.

Il budget 2021 per le Comunità ammonta a complessivi euro 124.415.550,00 ed è così ripartito:

- euro 21.689.550,00 - Fondo per attività istituzionali;
- euro 91.966.000,00 - Fondo socio-assistenziale;
- euro 10.760.000,00 - Fondo per il diritto allo studio.

Lo stanziamento sul Fondo per attività istituzionali è ridotto in quanto, a seguito dello scioglimento degli organi delle Comunità, nel 2021 viene meno la spesa per le indennità e gettoni di presenza degli amministratori.

A decorrere dal 2021 i progetti di innovazione, che nel 2020 rilevavano nell'ambito del Fondo socio-assistenziale per euro 250.000,00, saranno finanziati, anziché attraverso le Comunità, attraverso la Fondazione Demarchi. Questo, diventa un modo per sostenere l'innovazione, superare la spesa storica a favore di quelle comunità che si impegnano nella progettazione e realizzazione di progetti di interesse per il loro territorio, nonché, considerato l'accordo con la Fondazione Caritro, permetterà di avere un effetto moltiplicatore. Per l'integrazione del canone degli alloggi locati sul mercato lo stanziamento previsto per l'anno 2021 ammonta ad euro 6.910.000.

Nei primi mesi del prossimo anno sarà affrontata la revisione del capo V della L.P. 16 giugno 2006 n° 3 ("Istituzione delle comunità") che avrà come presupposto fondante la trasformazione delle attuali comunità. Il principio a base della riforma è che i comuni recupereranno un ruolo centrale nella gestione dell'ente intermedio, con una maggiore responsabilizzazione politico-amministrativa e di converso con un controllo più immediato sulle scelte di gestione e sull'impiego delle risorse. Conseguentemente sarà necessaria anche una revisione delle modalità di finanziamento delle stesse.

Nel corso del 2021 si procederà all'individuazione, in accordo con i settori provinciali interessati, di nuovi criteri di finanziamento che tengano conto sia delle effettive necessità finanziarie che, eventualmente, del ruolo che le stesse assumeranno. Le parti concordano di individuare nell'ambito degli attuali strumenti di finanza locale, modalità e criteri finalizzati ad utilizzare la quota libera degli avanzi di amministrazione delle Comunità per finanziare interventi dei Comuni dei rispettivi territori e in accordo con gli stessi.

Al fine di garantire la massima coerenza con il costituendo nuovo assetto istituzionale oggetto di riforma, la costituzione degli ambiti territoriali ottimali per la gestione dei servizi pubblici locali, laddove non ancora esistenti, è eseguita entro due anni dall'attuazione del nuovo assetto istituzionale e comunque entro quattro anni dall'entrata in vigore della relativa legge di riforma

Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL (servizi pubblici locali)

Nel seguente paragrafo si andranno ad analizzare le principali variabili socio-economiche che riguardano il nostro territorio amministrativo.

Considerando le osservazioni sopracitate verranno prese in riferimento:

- l'analisi del territorio e delle strutture;
- l'analisi demografica;
- l'occupazione ed economia insediata.

Analisi del territorio e delle strutture

Per l'implementazione delle strategie risulta importante avere una buona conoscenza del territorio e delle strutture della Comunità. Di seguito nella tabella sono illustrati i dati di maggior rilievo che riguardano il territorio e le sue infrastrutture.

La Vallagarina si estende nella parte inferiore della Val d'Adige in territorio trentino, all'incrocio tra l'asse atesino, l'accesso al Garda e i percorsi delle valli del Leno.

.	Comuni membri	Superficie Kmq	Superficie montana Kmq	Superficie svantaggiata Kmq	Altitudine	
					min	max
1	ALA	119,87	119,87	-	133	2.259
2	AVIO	68,83	68,83	-	127	2.218
3	BESANELLO	25,99	25,99	-	182	2.150
4	BRENTONICO	62,67	62,67	-	211	2.079
5	CALLIANO	10,16	10,16	-	176	1.570
6	ISERA	14,14	14,14	-	168	1.309
7	MORI	34,54	34,54	-	158	1.600
8	NOGAREDO	3,64	3,64	-	172	631
9	NOMI	6,49	6,49	-	175	970
10	POMAROLO	9,26	9,26	-	174	1.350
11	RONZO-CHIENIS	13,19	13,19	-	836	2.059
12	ROVERETO	50,90	50,90	-	157	1.864
13	TERRAGNOLO	39,50	39,50	39,50	352	1.853
14	TRAMBILENO	50,21	50,21	50,21	219	2.232
15	VALLARSA	78,38	78,38	78,38	250	2.250
16	VILLA LAGARINA	24,09	24,09	-	173	1.918
17	VOLANO	10,76	10,76	-	174	1.510
TOTALI COMUNITA'		622,62	622,62	168,09	127	2.259

Dati ambientali

- **Rilievi montagnosi e/o collinari:** I maggiori rilievi montuosi sono: il gruppo del Monte Stivo, il gruppo del Monte Baldo, il gruppo dei Monti Lessini, il gruppo del Carega, il gruppo del Monte Zugna, il gruppo del Pasubio e il Monte Finonchio.

- **Laghi:** L'unico lago naturale presente nel territorio della Comunità è il Lago di Cej; il Lago di Speccheri, il Lago della Busa, il lago di S. Colombano e il Lago Prà da Stua sono laghi da sbarramento artificiale.

- **Fiumi e torrenti:** L'unico fiume presente è il Fiume Adige. I torrenti principali sono: il Rio Secco e il Rio Cavallo (periodici) nella zona di Calliano e Besenello, il Torrente Leno in Val di Terragnolo e il Torrente Leno in Vallarsa, il Rio di S. Valentino e il Torrente Ala nella zona di Ala, il Torrente Aviana nella zona di Avio, il Torrente Sorna nella zona di Brentonico e il Rio Cameras nella zona Val di Gresta – Mori, il Rio Cavazzini nella zona di Nogaredo.

- **Cascate:** La cascata della Pissavacca nel comune di Isera è l'unica di un certo rilievo.

- **Sorgenti:** Le principali sorgenti presenti nel territorio della Comunità sono:

nel Comune di Ala: La biolca, Loc. Torte, del Pozzon, Val Granda, Rio Vies- Aquila, Val del Nanet

nel Comune di Avio: Pealda, Acque Nere, Cunicolo e Pozzo Pian della Cenere, Cunettone

nel Comune di Brentonico: Cavalpea, Tolghe, Scoraivacche, Vignolet, Marine, Pradarc, Acqua del Moz, Tassere, Paradiso, Val de Vic, Fobbie, Molino

nel Comune di Isera: Sal Rocco, Fontanom, Alle Fontane, Maso Storti

nel Comune di Mori: Foianeghe, Costa Fontana, Pizzole, Luchinello, Piantino, Sottosengio

nel Comune di Nogaredo: Taole ai Prai, Belvedere

nel Comune di Pomarolo: Val Sorda, Val Bona

nel Comune di Ronzo Chienis: Fontanelle, Alla Fonte, Gaz, Gaz S. Carlo, Castil

nel Comune di Terragnolo: Sina, Slavina, Fontana Granda, Acque Nere, Ertile, Giordano

nel Comune di Trambileno: Molino, Spino

nel Comune di Vallarsa: Sette Fontane, Zengio Bianco, Poro Moreto, Chele - Val Gerlano, Arlanch, Guarindole, Cima Val delle Trenche

nel Comune di Villa Lagarina: Cavazzini, Selva di Daiano, Daiano, Marcoiano, S. Antonio di Nasupel, Alle gere, Ri da pont

nel Comune di Volano: Fosch, Fontane

· **Oasi di protezione naturale – parchi:** Biotopo del Lago di Loppio, Riserva guidata di Bes – Corna Piana, Riserva guidata di Campobrun e Riserva naturale di Malga Palazzo

Strutture e infrastrutture viarie

- L'Autostrada A22

- La Strada statale 12 dell'Abetone e del Brennero

- Un tratto della Strada statale 240 di Loppio e di Val di Ledro

- La Strada Provinciale 90, detta anche Destra Adige, poiché percorre la valle parallelamente

- alla SS 12 ma dall'altra parte dell'Adige, da Trento ad Affi
- La Strada provinciale 45, che collega Isera a Villa San Felice (Mori)
- La Strada provinciale 20 del Lago di Cei
- L'inizio della Strada statale 46 del Pasubio
- Le strade provinciali di collegamento interregionale n° 350 – 2 – 138, interessanti i Comuni di Terragnolo, Calliano e Besenello
- Ferrovia del Brennero

Analisi demografica

La Comunità ha come finalità lo sviluppo sociale, economico e culturale della popolazione e del suo territorio, assicurando ai cittadini, singoli o associati, prestazioni e servizi adeguati.

Sembra quindi importante partire da una breve analisi demografica per sviluppare poi le diverse tematiche e descrivere i campi d'azione di competenza.

Movimento della popolazione residente in Comunità della Vallagarina per Comune - Residenti

Vallagarina

Comuni	Popolazione residente al 1.1.2019	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	Saldo altre variazioni	Popolazione residente al 1.1.2020
Ala	8.813	66	53	13	308	312	-4	-14	8.808
Avio	4.079	40	45	-5	126	80	46	-1	4.119
Besenello	2.654	27	13	14	129	89	40	1	2.709
Brentonico	4.008	33	41	-8	166	135	31	-19	4.012
Calliano	1.947	25	13	12	129	107	22	-	1.981
Isera	2.767	31	18	13	113	119	-6	-9	2.765
Mori	9.942	79	107	-28	474	387	87	-8	9.993
Nogaredo	2.092	14	16	-2	78	99	-21	-1	2.068
Nomi	1.348	8	38	-30	92	68	24	1	1.343
Pomarolo	2.495	22	13	9	109	144	-35	-1	2.468
Ronzo-Chienis	996	9	5	4	13	20	-7	1	994
Rovereto	39.996	283	415	-132	1.806	1.276	530	-109	40.285
Terragnolo	707	1	10	-9	26	25	1	-	699
Trambileno	1.478	8	11	-3	66	67	-1	5	1.479
Vallarsa	1.366	8	18	-10	55	38	17	-8	1.365
Villa Lagarina	3.836	27	28	-1	137	170	-33	-1	3.801
Volano	3.030	24	20	4	115	122	-7	-4	3.023
Comunità di Valle	91.554	705	864	-159	3.942	3.258	684	-167	91.912

Analisi demografica (A)	n.
Popolazione legale all'ultimo censimento (2011)	87.840
Popolazione residente al 01.01.2020	91.912
Di cui:	
maschi	45.084
femmine	46.828

Occupazione ed economia insediata

Nelle tabelle sottostanti segue un'ulteriore analisi sul contesto socio-economico.

Fonte: OML su dati Centri per l'impiego

TAV. X.23 – Iscritti totali ai servizi per l'impiego per comunità di valle (situazione al 31 dicembre 2018)

Comunità di Valle	Disoccupati		Inoccupati		Totale	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Val di Fiemme	548	673	10	48	558	721
Primiero	294	355	11	17	305	372
Valsugana e Tesino	739	856	56	130	795	986
Alta Valsugana e Bersntol	1.497	1.698	112	301	1.609	1.999
Valle di Cembra	283	258	16	93	299	351
Val di Non	832	993	57	167	889	1.160
Valle di Sole	447	529	8	25	455	554
Giudicarie	1.133	1.246	51	175	1.184	1.421
Alto Garda e Ledro	2.053	2.755	80	240	2.133	2.995
Vallagarina	2.825	2.853	413	903	3.238	3.756
Comun General de Fascia	406	614	8	14	414	628
Altipiani Cimbri	90	125	3	19	93	144
Rotaliana-Königsberg	684	926	52	229	736	1.155
Paganella	146	254	1	12	147	266
Territorio Val d'Adige	3.566	3.618	586	1.016	4.152	4.634
Valle dei Laghi	262	233	23	68	285	301
Provincia	15.805	17.986	1.487	3.457	17.292	21.443

Fonte: PAT, Agenzia del Lavoro, Ufficio Studi delle Politiche e del Mercato del Lavoro

Dinamica delle iscrizioni al Cpi nella Comunità Vallagarina							
	v.a	Incid. %	var. ass. 20/19	var.% 20/19			
Totale iscritti mese di aprile 2020							
Sesso							
Maschi	3.306	46,1	+399	+13,7			2.907
Femmine	3.858	53,9	+451	+13,2			3.407
Totale	7.164	100,0	+850	+13,5			6.314
Classe d'età							
Meno di 25 anni	962	13,4	+159	+19,8			803
25-29 anni	829	11,6	+50	+6,4			779
30-54 anni	3.815	53,3	+437	+12,9			3.378
55 e oltre	1.558	21,7	+204	+15,1			1.354
Cittadinanza							
Italiani	5.054	70,5	+706	+16,2			4.348
Stranieri	2.110	29,5	+144	+7,3			1.966
Anzianità di iscrizione							
Fino a 6 mesi	1.654	23,1	+307	+22,8			1.347
da 7 a 12 mesi	1.095	15,3	+227	+26,2			868
oltre 12 mesi	4.415	61,6	+316	+7,7			4.099
Stato							
Disoccupato	6.224	86,9	+917	+17,3			5.307
Inoccupato	940	13,1	-67	-6,7			1.007

Fonte: USPML su dati Centri per impiego - PAT

ASSUNZIONI PER SETTORE E COMPARTO IN PROVINCIA DI TRENTO															
	Anno 2018					Primi tre mesi 2019									
	v.a	Var. ass. 18/17	Var. % 18/17	Saldi occup.	Dif. Saldi 18/17	v.a	Var. ass. 19/18	Var. % 19/18	assunzioni 2018	cessazioni 2018	Saldo	assunzioni 2017	cessazioni 2017	Saldo	Differenza saldi
Agricoltura	26.780	+11.282	+72,8	+116	+472	2.339	+443	+23,4	26.780	26.664	+116	15.498	15.854	-356	+472
Secondario	22.170	+976	+4,6	+950	+499	5.130	-699	-12,0	22.170	21.220	+950	21.194	20.743	+451	+499
Estrazione	846	+122	+16,9	+9	+104	265	-9	-3,3	846	837	+9	724	819	-95	+104
Costruzioni	7.176	+1.038	+16,9	+450	+476	1.727	-4	-0,2	7.176	6.726	+450	6.138	6.164	-26	+476
Industria in senso stretto	14.148	-184	-1,3	+491	-81	3.138	-686	-17,9	14.148	13.657	+491	14.332	13.760	+572	-81
Terziario	111.884	+4.553	+4,2	+1.167	-1.892	19.074	-1.795	-8,6	111.884	110.717	+1.167	107.331	104.272	+3.059	-1.892
Commercio	10.491	+248	+2,4	+160	-295	1.833	-167	-8,4	10.491	10.331	+160	10.243	9.788	+455	-295
Pubblici esercizi	50.075	+3.553	+7,6	+578	-1.240	6.349	-1.389	-18,0	50.075	49.497	+578	46.522	44.704	+1.818	-1.240
Senzi alle imprese	11.393	-305	-2,6	+486	+377	2.468	-540	-18,0	11.393	10.907	+486	11.698	11.589	+109	+377
Altri servizi terziario	39.925	+1.057	+2,7	-57	-734	8.424	+301	+3,7	39.925	39.982	-57	38.868	38.191	+677	-734
Totale assunzioni	160.834	+16.811	+11,7	+2.233	-921	26.543	-2.051	-7,2	160.834	158.601	+2.233	144.023	140.869	+3.154	-921

I saldi occupazionali sono dati dalla differenza tra assunzioni (nuovi rapporti di lavoro) e cessazioni lavorative (per licenziamenti, dimissioni, scadenza contratto a termine, pensionamento, ecc.).
Un saldo positivo indica un guadagno di posizioni lavorative; negativo una perdita.

Fonte USPML su dati Cpi

ASSUNZIONI PER SETTORE E COMPARTO NELLA COMUNITA' VALLAGARINA							
	Anno 2019				Gennaio-aprile 2020		
	v.a	Var. ass. 19/18	Var. % 19/18	Saldi occup.	v.a	Var. ass. 20/19	Var. % 20/19
Agricoltura	2.646	+488	+22,6	-3	286	+38	+15,3
Secondario	3.365	-807	-19,3	-3	760	-377	-33,2
Estrazione	41	+2	+5,1	-4	11	-5	-31,3
Costruzioni	707	+69	+10,8	-11	121	-96	-44,2
Industria in senso stretto	2.617	-878	-25,1	+12	628	-276	-30,5
Terziario	11.552	+606	+5,5	-88	2.820	-627	-18,2
Commercio	1.228	-55	-4,3	+66	295	-50	-14,5
Pubblici esercizi	2.103	+163	+8,4	+12	366	-140	-27,7
Servizi alle imprese	1.703	+192	+12,7	-79	465	-92	-16,5
Altri servizi terziario	6.518	+306	+4,9	-87	1.694	-345	-16,9
Totale assunzioni	17.563	+287	+1,7	-94	3.866	-966	-20,0

CARATTERISTICHE DELLE ASSUNZIONI NEL 2018 IN PROVINCIA DI TRENTO				
	Primi 4 mesi del 2020	Incid. %	Var. ass. 20/19	Var. % 20/19
Per genere				
Maschi	13.473	51,9	-5.821	-30,2
Femmine	12.498	48,1	-6.663	-34,8
Totale	25.971	100,0	-12.484	-32,5
Per cittadinanza				
Italiani	19.003	73,2	-9.633	-33,6
Stranieri	6.968	26,8	-2.851	-29,0
Per classe d'età				
Giovani (fino a 29 anni)	9.143	35,2	-3.774	-29,2
Adulti (30-54)	13.832	53,3	-7.132	-34,0
Anziani (oltre 54)	2.996	11,5	-1.578	-34,5
Per tipo di contratto				
Indeterminato				
Apprendistato				
Somministrato				
A chiamata				
A tempo determinato				

CARATTERISTICHE ASSUNZIONI NEI PRIMI QUATTRO MESI DEL 2020 NELLA COMUNITA' DELLA VALLAGARINA					
	Primi 4 mesi del 2020	Incid. %	Var. ass. 20/19	Var. % 20/19	Primi 4 mesi 2019
Per genere					
Maschi	2.152	55,7	-347	-13,9	2.499
Femmine	1.714	44,3	-619	-26,5	2.333
Totale	3.866	100,0	-966	-20,0	4.832
Per cittadinanza					
Italiani	2.738	70,8	-1.011	-27,0	3.749
Stranieri	1.128	29,2	+45	+4,2	1.083
Per classe d'età					
Giovani (fino a 29 anni)	1.374	35,5	-310	-18,4	1.684
Adulti (30-54)	2.061	53,3	-587	-22,2	2.648
Anziani (oltre 54)	431	11,1	-69	-13,8	500
Per tipo di contratto					
Indeterminato	891	23,0	+76	+9,3	815
Apprendistato	233	6,0	+43	+22,6	190
Somministrato	497	12,9	-270	-35,2	767
A chiamata	229	5,9	-40	-14,9	269
A tempo determinato	2.016	52,1	-775	-27,8	2.791

Parametri economici

Di seguito si riportano una serie di dati riferiti alle gestioni passate e all'esercizio in corso, che possono essere utilizzati per valutare l'attività dell'ente; con particolare riferimento ai principali indicatori di bilancio relativi alle entrate.

Denominazione indicatori	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Autonomia finanziaria	36,16	35,80	35,38	38,72	41,48	38,46

I dati relativi agli esercizi 2018 e 2019 sono desumibili dai dati del conto consuntivo, quelli relativi agli esercizi 2020-2023 sono ripresi dal bilancio di previsione.

Relativamente alla spesa di seguito sono forniti gli indicatori più significativi tra quelli previsti dalla normativa:

- Rigidità delle spese correnti: (spesa del personale + interessi passivi + rimborso quota capitale) / entrate correnti
- Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti: interessi passivi / spesa corrente 13
- Incidenza della spesa del personale sulle spese correnti: spesa del personale / spese correnti
- Spesa media del personale: spesa del personale pro capite (indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto • Indicatore di esternalizzazione dei servizi
- Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale
- Investimenti diretti pro-capite (indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto
- Contributi agli investimenti pro capite (indicatore di equilibrio dimensionale)
- Investimenti complessivi pro capite (indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)

Denominazione indicatori	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito su entrate correnti)	0,12	0,13	0,12	0,11	0,12	0,12
Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti	0	0	0	0	0	0
Incidenza della spesa del personale sulle spese correnti (indicatore equilibrio economico-finanziario)	0,12	0,13	0,12	0,11	0,12	0,12
Spesa di personale pro-capite	48,05	42,08	41,76	41,10	40,18	40,18
Indicatore di esternalizzazione dei servizi	0,49	0,49	0,51	0,52	0,53	0,53
Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	0,12	0,31	0,10	0,31	0,07	0,07
Investimenti diretti pro-capite (indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	5,75	0,35	0,35	4,29	0,00	0,00
Contributi agli investimenti pro capite (indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	163,90	39,34	39,34	162,95	29,16	29,16
Investimenti complessivi pro capite (indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	169,65	39,70	39,70	167,24	29,16	29,16
Indicatore di smaltimento debiti	0,74	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00

commerciali						
-------------	--	--	--	--	--	--

PARAMETRI DI DEFICITARIETA'
contenuti nell'ultimo conto consuntivo approvato (2019)

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	SI	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	SI	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	SI	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1.20%	SI	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0.60%	SI	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	SI	NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione 'SI' identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	NO
--	----	---------------

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE

Al punto 8.1 dell'allegato 4.1 del D.lgs. 118/2011 si prevede che con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richieda un approfondimento dei seguenti contesti e la definizione dei contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali prendendo in considerazione il periodo del mandato.

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

1. Piano Territoriale di Comunità
2. Piano Sociale di Comunità

1. Il Piano Territoriale di Comunità (PTC)

Piano Territoriale di Comunità - PTC - È lo strumento di pianificazione economico-territoriale di livello sovracomunale attraverso il quale la Comunità della Vallagarina persegue l'obiettivo

dello sviluppo sostenibile del proprio territorio. Un articolato processo partecipativo, iniziato nel 2013, ha consentito la declinazione puntuale di una precisa proposta pianificatoria.

In coerenza con i principi generali per lo sviluppo sostenibile della Vallagarina espressi dal PUP nonché dal Documento preliminare definitivo a suo tempo approvato, si procederà attraverso specifici stralci tematici alla declinazione su scala di area vasta dei contenuti attribuiti a tale strumento dalla legge provinciale.

Tale attività sarà integrata e arricchita dai contributi che emergeranno a seguito dell'attivazione dei processi partecipativi, che saranno definiti e valutati dalla competente Autorità per la partecipazione.

Stato di attuazione e nuovi obiettivi

Il 6 febbraio 2019 è stato adottato in via definitiva il piano stralcio in materia di aree agricole e delle aree agricole di pregio, aree produttive del settore secondario di interesse provinciale, reti ecologiche e ambientali ed aree di protezione fluviale, redatto ai sensi della Legge provinciale 15/2015 e ss.mm. Dopo che nel mese di aprile, con delibera n. 8 dd. 20 aprile 2017, era stato adottato il piano stralcio del PTC relativo alle aree agricole del PUP, aree produttive del settore secondario di livello provinciale e reti ecologiche ed ambientali, comprese le aree di protezione fluviale.

L'attività di stesura del PTC proseguirà con il Piano stralcio in materia di aree di tutela ambientale e aree sciabili.

È stato inoltre attivato un link all'interno dell'area tematica relativa alla Pianificazione urbanistica della Comunità, dove chiunque, attraverso un programma GIS appositamente installato e aggiornato può visionare ed interrogare i diversi strumenti urbanistici comunali, nonché il PTC nei suoi diversi stralci tematici.

Posto che il documento di pianificazione è il portato di una adeguata analisi socio-economica tanto dal punto di vista metodologico quanto dei contenuti, occorre procedere a realizzare alcune azioni d'integrazione/aggiornamento con l'obiettivo di mantenerne fruibilità e utilità, evidenziare carenze, potenzialità e specifici obiettivi di sviluppo. In questa cornice vanno intraprese azioni per aggiornarlo e integrarlo si in tre direttrici:

1. analisi dei punti di forza (come la struttura metodologica del documento) e debolezza (valutare ad es. un ampliamento del percorso partecipato);
2. azioni che sostengano/rafforzino la capacità di regia della Comunità con i Comuni;
3. miglie di editing (implementazione delle iniziative).

Va aggiunto che questo aggiornamento si estende anche al piano sociale di Comunità per preservare l'impostazione sinergica e imbricata delle due funzioni portanti della pianificazione di Comunità, quella urbanistica e quella sociale.

2. Il Piano Sociale di Comunità

Il sistema dei servizi delineato dalla L.P. 13 del 2007 riconosce un ruolo fondamentale alla Comunità di Valle sia nella erogazione dei servizi previsti che, attraverso la predisposizione dei Piani sociali di Comunità, che secondo una relazione circolare sono interconnessi con il Piano per la salute e il Programma sociale Provinciale e rappresentano la possibilità per le Comunità

di essere protagoniste nella crescita sociale locale valorizzando l'apporto di tutti i soggetti territoriali e individuando le linee strategiche locali di sviluppo del welfare in relazione ai bisogni congiuntamente rilevati. La Comunità della Vallagarina ha approvato nel settembre 2018 congiuntamente con il Comune di Rovereto, il Piano sociale di Comunità 2018-2020. Il Piano Sociale di Comunità che è appunto lo strumento di programmazione delle politiche sociali sul territorio e concorre alla formazione del programma sociale provinciale, individua:

- i bisogni riscontrati e le risorse del territorio;
- l'analisi dello stato dei servizi e degli interventi esistenti;
- le priorità d'intervento;
- gli interventi da erogare, comprese le prestazioni aggiuntive rispetto a quelle essenziali specificate dal programma sociale provinciale;
- le forme e gli strumenti comunicativi per favorire la conoscenza dei servizi disponibili e delle opportunità di partecipazione attiva dei cittadini al sistema delle politiche sociali;
- i casi di adozione degli accordi di collaborazione previsti dall'articolo 3, comma 2, di competenza della Comunità.

Le linee guida per la pianificazione sociale definite con D.G.P. n. 1802 del 2016 hanno individuato tra i nuovi compiti della programmazione, previa lettura dei bisogni, risorse e criticità, di consolidare ed eventualmente riorientare il sistema dei servizi e interventi esistente, di pianificare in forma coordinata un sistema di interventi e servizi che sia in grado di fare leva sulla cultura della solidarietà, del volontariato, della cooperazione sociale, operando una maggiore responsabilizzazione di cittadini per un maggior protagonismo sociale nei diritti e doveri di cittadinanza, di integrare maggiormente le politiche del lavoro dell'istruzione, del sociale, sanitarie, urbanistiche ed economiche.

Incoerenza con le linee guida, il Piano Sociale di Comunità 2018-2020 è stato definito coinvolgendo i soggetti territoriali e organizzando gli obiettivi strategici per le cinque aree tematiche- l'abitare, il lavorare, il prendersi cura, l'educare, il lavoro di comunità - riservando al Tavolo territoriale una funzione più istituzionale di governo del processo. Ad esso viene inoltre riservato un ruolo di accompagnamento nella realizzazione del piano medesimo. Nel giugno 2019 è stato organizzato il primo incontro del Tavolo territoriale per la condivisione del primo piano attuativo, impegno questo che proseguirà anche nel 2020 e sino a redazione del nuovo piano. Tale piano attuativo declina le azioni che l'amministrazione si impegna a svolgere per lo sviluppo delle linee strategiche e degli obiettivi definiti nel Piano sociale. Tali azioni evidenziano principalmente gli elementi di innovazione dei servizi, mentre i servizi consolidati pur presenti non vengono citati.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Con l'obiettivo di costruire un'adeguata gestione strategica, si deve necessariamente partire da un'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le strutture fisiche poste nel territorio di competenza dell'ente e dei servizi erogati da quest'ultimo. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

A tal fine sono riportate di seguito delle tabelle riassuntive delle informazioni riguardanti le infrastrutture presenti nel territorio di competenza.

Immobili
SEDE COMUNITA' – via n. Tommaseo, 5 – Rovereto – p.ed. 924 C.C. Rovereto – p.f. 254/1 (parcheggio)
SEDE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI – via Pasqui – Rovereto – p.ed. 2817, p.m. 6
SEDE AMBITO SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI – via Giovanni XXIII n. 9 – Mori – p.ed. 2817 pm. 20 e p.f. 1150/7 CC.MORI
SEDE AMBITO SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI – via C. Battisti, 13 -Mori – p.ed. 1384 C.C. Mori
SEDE VIA DANTE, 63 ROVERETO – p.ed. 2032 sub 1,2,3 C.C. Rovereto – in uso al Comune di Rovereto
SEDE SERVIZIO SOVRACOMUNALE TRIBUTI E TARIFFE – Via Tartarotti, 7 Rovereto – in uso dal Comune di Rovereto
SEDE CENTRO DIURNO MINORI A MORI – p.ed. 2161 p.m. 1 e 2 – p.f. 567/2 C.C. Mori
TERRENO AGRICOLO – Ronchi di Ala – p.f. 19/1 – 20/2
CENTRI DI RACCOLTA MATERIALI E ZONALI DEI RIFIUTI presenti nel bacino di competenza

È ancora in corso ma si ritiene di concludere entro breve l'accordo con il Comune di Ala per la cessione in comodato gratuito allo stesso delle opere di captazione, accumulo e condotta dell'acquedotto irriguo di Ronchi di Ala, costruito alcuni decenni fa appunto per soddisfare le esigenze d'acqua dei coltivatori locali costituiti in una forma consorziale di miglioramento fondiario.

Per una corretta valutazione delle attività programmate attribuite ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, si evidenziano le principali tipologie di servizio, con indicazione delle modalità di gestione:

nell'ambito del diritto allo studio:

⇒ servizio di mensa scolastica, gestito in affidamento a terzi con Finanza di Progetto o attraverso convenzioni con gli Istituti Scolastici

Nell'ambito dei servizi socio-assistenziali:

è in corso una revisione complessiva del sistema di accreditamento (art. 20 LP13/2007) delle strutture che svolgono servizi socio assistenziali e delle conseguenti modalità di affidamento dei servizi. In relazione a ciò e ai decreti attuativi della LP13/2007 si è in attesa da parte della provincia degli atti che consentano alla Comunità di procedere con i nuovi affidamenti dei servizi che debbono comunque avvenire entro il 30 giugno 2021. I servizi e le indicazioni per gli affidamenti sono:

- a) interventi di servizio sociale professionale e segretariato sociale in gestione diretta;
- b) interventi di prevenzione, promozione e inclusione sociale gestiti sia in affidamento a terzi secondo le modalità definite dall'articolo 22 della LP13/2007 che in proprio;

- c) interventi integrativi o sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare;
- d) interventi di sostegno economico gestiti sia in proprio che in affidamento a terzi secondo le modalità definite dall'articolo 22 della LP13/2007;
- e) ulteriori interventi individuati dal programma sociale provinciale o dal piano sociale di comunità, riferiti sia alle tipologie di interventi previsti dalle lettere da a) a d), sia trasversali ad esse, sia di natura differente gestiti sia in affidamento a terzi secondo le modalità definite dall'articolo 22 della LP13/2007 che in proprio.

Per il servizio di telesoccorso e telecontrollo la Provincia ha proposto la gestione in competenza alle comunità con vincolo di gestione associata in capo ad una unica comunità del servizio a partire dall'1.7.2019. La Comunità Vallagarina che storicamente ha gestito in delega il servizio, si è proposta come ente capofila e ha chiesto alla provincia un ulteriore anno per la definizione degli accordi con le altre comunità. Dal 1.7.2020 la Comunità Vallagarina dovrebbe assumere quindi il ruolo di capofila nella gestione del servizio di telesoccorso per tutte le altre comunità e l'indicazione è per una gestione attraverso l'affidamento a terzi del servizio secondo le modalità definite dall'articolo 22 della LP13/2007

INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Con riferimento all'ente si riportano di seguito le principali informazioni riguardanti le società e la situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Consorzi:

Consorzio dei Comuni Trentini Soc. coop.

Codice fiscale: 01533550222

Attività prevalente: prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico

Quota di partecipazione: 0,51%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2016	€ 3.935.093	€ 380.756
2017	€ 3.760.623	€ 339.479
2018	€ 3.906.831	€ 383.476
2019	€ 4.240.546	€ 436.279

Società per Azioni:

Trentino Digitale S.p.A.

Codice fiscale: 00990320228

Attività prevalente: progettazione, sviluppo e gestione del Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET) Quota di partecipazione: 0,2139%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2016	€ 41.220.316	€ 16.007
2017	€ 40.241.109	€ 892.950
2018	€ 59.650.400	€ 1.595.918
2019	€ 56.372.696	€ 1.191.222

Trentino Riscossioni S.p.A.

Codice fiscale: 02002380224

Attività prevalente: riscossione

Quota di partecipazione: 0,8233%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2016	€ 4.389.948	€ 315.900
2017	€ 4.854.877	€ 235.574
2018	€ 5.727.647	€ 482.739
2019	€ 6.661.412	€ 368.974

Il comma 3 dell'art. 8 della L.p. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale,

d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie Locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia."

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle Autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

In relazione alle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione delle società partecipate, la Comunità della Vallagarina ha attentamente valutato e limitato le proprie partecipazioni in essere alle società e per le attività che dalle stesse vengono svolte, assolutamente limitate allo svolgimento delle funzioni istituzionali indispensabili.

La recente approvazione del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate) successivamente modificato dal D.lgs. 16.06.2017 n. 100 e dalla successiva L.P. 29.12.2016 n. 19, di recepimento parziale della normativa statale, ha poi imposto nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Il Consiglio della Comunità con proprio provvedimento n. 26 di data 28.09.2017 ha quindi approvato la ricognizione straordinaria delle proprie partecipazioni societarie.

La nota informativa sulle società partecipate, adempimento previsto dall'art. 11, comma 6, lett. j) del D.Lgs. 118/2011, ha sostituito il precedente obbligo di verifica di crediti e debiti tra Ente locale e società partecipate previsto dall'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012, oggi abrogato.

L'adempimento è necessario per evitare il formarsi di passività latenti nel bilancio dell'ente locale e per salvaguardare, di conseguenza, gli equilibri di bilancio.

Ente, organismo o società partecipata	Bilanci pubblicati sul sito internet	Verifica posizioni reciproche *
Consorzio dei Comuni Trentini Soc. coop.	No	Sì
Trentino Digitale S.p.A.	No	Sì

Trentino Riscossioni S.p.A.	No	Sì
-----------------------------	----	----

* dato aggiornato al 31 dicembre 2019

EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI DELL'ENTE

Nella tabella sottostante sono presentati i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi economici finanziari:

	2017	2018	2019
Risultato di Amministrazione	5.020.726,16	5.726.082,76	5.070.393,13
Di cui fondo di cassa 31/12	1.178.401,45	2.533.712,58	2.692.018,13
Utilizzo anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00

LE ENTRATE

L'individuazione delle fonti di finanziamento costituisce uno dei principali momenti in cui l'ente programma la propria attività, si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2019/2023

	2019	2020	2021	2022	2023
Avanzo applicato	3.217.334,07	657.084,18	126.000,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	7.046.313,55	7.450.705,49	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	20.185.642,78	21.289.931,35	20.628.675,79	20.496.196,45	20.519.196,45
Totale Titolo 3: Entrate Extratributarie	11.253.737,10	11.655.307,49	13.036.433,98	12.821.042,00	12.821.042,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	2.980.573,99	15.743.395,24	15.767.145,62	2.680.000,00	2.680.000,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Prestiti					
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	2.165.571,72	4.416.911,98	4.372.000,00	4.372.000,00	4.372.000,00
Totale	46.849.173,21	64.213.335,73	56.930.255,39	43.369.238,45	43.392.238,45

Nel rispetto del principio contabile n.1, si affrontano di seguito approfondimenti specifici riguardo al gettito previsto delle principali entrate tributarie e derivanti da servizi pubblici.

Le entrate tributarie

Con riferimento alle entrate tributarie, la seguente tabella sottolinea l'andamento relativo al periodo 2019-2023:

Entrate tributarie	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o dalla Provincia Autonoma (solo per Enti Locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Le entrate da servizi

Si prendono in esame le entrate da servizi corrispondenti al periodo 2019-2023:

Entrate da servizi	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	10.304.581,53	9.794.079,15	11.374.873,98	11.230.482,00	11.230.482,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Interessi attivi	1.359,80	9.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,00	5.306,04	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi ed altre entrate correnti	947.795,77	1.846.922,30	1.660.560,00	1.589.560,00	1.589.560,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	11.253.737,10	11.655.307,49	13.036.433,98	12.821.042,00	12.821.042,00

La gestione del patrimonio

Il patrimonio è composto dall'insieme dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di ciascun ente. Vengono riportati i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, seguendo la suddivisione tra attivo e passivo, riferiti all'ultimo rendiconto della gestione approvato:

Attivo	2019	Passivo	2019
Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	Patrimonio netto	19.858.737,26
Immobilizzazioni	9.545.088,39	Fondi rischi e oneri	0,00
Immobilizzazioni immateriali	13.085,82	Trattamento di fine rapporto	1.230.405,73
Immobilizzazioni materiali	9.394.557,91	Debiti	13.169.249,54
Immobilizzazioni finanziarie	137.444,66		
Attivo Circolante	25.454.768,17		
Rimanenze	0,00		
Crediti	22.748.654,76		
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00		

Disponibilità liquide	2.706.113,41		
Ratei e risconti attivi	120.978,86	E) Ratei e risconti e contributi agli investimenti	862.442,89
Totale Attivo	35.120.835,42	Totale Passivo	35.120.835,42

Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Si prendono in esame i dati relativi agli esercizi 2019 – 2023 per il Titolo 6 Accensione prestiti e il Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere; tali informazioni risultano interessanti nel caso in cui l'ente preveda di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito:

	2019	2020	2021	2022	2023
Titolo 6: accensione prestiti					
Tipologia 100: emissione titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale investimenti con indebitamento	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00

I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Prendendo sempre in esame le risorse destinate agli investimenti, segue una tabella dedicata ai trasferimenti in conto capitale iscritti nel Titolo 4:

	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.914.675,68	15.519.224,88	15.552.145,62	2.465.000,00	2.465.000,00

Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.000,00	500,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	63.898,31	223.670,36	215.000,00	215.000,00	215.000,00
Totale titolo 4: Entrate in conto capitale	2.980.573,99	15.743.395,24	15.767.145,62	2.680.000,00	2.680.000,00

LA SPESA

La tabella raccoglie i dati riguardanti l'articolazione della spesa per titoli, con riferimento al periodo 2019-2023:

	2019	2020	2021	2022	2023
Totale Titolo 1: Spese correnti	31.621.717,17	38.059.597,38	34.027.709,77	33.317.238,45	33.340.238,45
Totale Titolo 2: Spese in conto capitale	3.128.043,69	18.736.826,37	15.530.545,62	2.680.000,00	2.680.000,00
Totale Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4: Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	2.165.571,72	4.416.911,98	4.372.000,00	4.372.000,00	4.372.000,00
Totale Titoli	36.915.332,58	64.213.335,73	56.930.255,39	43.369.238,45	43.392.238,45

La spesa per missioni:

Le missioni corrispondono alle funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali:

	2019	2020	2021	2022	2023
Totale Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.066.293,23	17.085.988,47	14.578.940,29	2.040.205,00	2.038.205,00
Totale Missione 02 – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	5.013.357,37	4.963.831,82	4.465.005,80	4.470.600,00	4.520.600,00
Totale Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	179.415,66	116.600,00	124.100,00	25.000,00	0,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	30.449,17	23.000,00	35.000,00	0,00	0,00
Totale Missione 07 - Turismo	18.000,00	13.000,00	15.000,00	0,00	0,00
Totale Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.042.406,93	3.454.869,77	3.477.596,69	3.410.320,00	3.410.320,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.103.982,01	12.431.354,04	9.110.803,38	8.903.468,67	8.903.468,67
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11 – Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche	16.799.816,50	17.987.154,70	16.679.489,14	16.632.305,65	16.632.305,65

sociali e famiglia					
Totale Missione 13 – Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	483.170,21	535.531,47	527.000,00	177.000,00	177.000,00
Totale Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	12.869,78	56.322,42	56.322,42	0,00	0,00
Totale Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19 – Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	0,00	128.771,06	488.997,67	338.339,13	338.339,13
Totale Missione 50 – Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	2.165.571,72	4.416.911,98	4.372.000,00	4.372.000,00	4.372.000,00
Totale	36.915.332,58	64.213.335,73	56.930.255,39	43.369.238,45	43.392.238,45

La spesa corrente

La spesa di parte corrente costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e all'assicurarsi i servizi e corrisponde al funzionamento ordinario dell'ente:

	2019	2020	2021	2022	2023
Titolo 1					
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	3.388.342,85	3.524.066,00	3.577.231,00	3.639.256,00	3.639.256,00
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	238.782,09	293.085,00	270.035,00	255.600,00	255.600,00
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	17.857.313,06	18.868.532,00	19.107.724,29	18.990.456,67	19.038.456,67
Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	9.466.028,45	8.938.385,95	9.113.507,65	8.789.907,65	8.764.907,65
Macroaggregato 5 - Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 7 - Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	343.844,05	576.500,00	455.510,00	305.200,00	305.200,00
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	327.406,67	740.534,69	1.503.701,83	1.336.818,13	1.336.818,13
Totale Titolo 1	31.621.717,17	32.941.103,64	34.027.709,77	33.317.238,45	33.340.238,45

La spesa in conto capitale

	2019	2020	2021	2022	2023
Titolo 2					
Macroaggregato 2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	525.942,62	394.427,00	561.372,42	0,00	0,00
Macroaggregato 3 - contributi agli investimenti	2.602.101,07	14.977.073,20	14.969.173,20	2.680.000,00	2.680.000,00
Macroaggregato 4 - Altri trasferimenti in	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

conto capitale					
Macroaggregato 5 - Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2	3.128.043,69	15.530.545,62	15.530.545,62	2.680.000,00	2.680.000,00

Lavori pubblici in corso di realizzazione

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	Avanzamento
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEDE DELLA COMUNITA'	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	800.000,00	IN CORSO PROGETTAZIONE
PROGETTO NA.PI.	CANONI AGGIUNTIVI LETT. A), FONDI P.S.R., FINANZIAMENTO COMUNI	122.134,93	IN CORSO PROGETTAZIONE

I nuovi lavori pubblici previsti

Principali lavori pubblici da realizzare 2021/2023	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	Durata in anni
NESSUNO			

Gli equilibri di bilancio

L'art. 162, comma 6, del Tuel decreta che il totale delle entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti correnti e entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente.

Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi si suddivide il bilancio in due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi.

Si tratterà quindi:

- il bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- il bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	33.665.109,77	33.317.238,45	33.340.238,45
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	34.027.709,77	33.317.238,45	33.340.238,45
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		320.997,67	338.339,13	338.339,13
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-362.600,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)	126.000,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	236.600,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	15.767.145,62	2.680.000,00	2.680.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	236.600,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	15.530.545,62	2.680.000,00	2.680.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
G1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
G2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

RISORSE UMANE

Le risorse umane alla data del 28 dicembre 2020 risultano indicate nella seguente tabella:

CATEGORIA	DIPENDENTI PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	Dipendenti di ruolo	Dipendenti fuori ruolo	Dipendenti in comando	DIPENDENTI IN SERVIZIO	% DI COPERTURA
Dirigenza	3	0	0	0	0	0
Segretario generale	1	1	-	-	1	100
D	36	20	2	2	24	66,67
C	50	33	-	4	37	74
B	23	13	-	3	16	69,57
A	1	1	-	-	1	100
TOTALI	114	70	2	9	79	69,30

Il numero di dipendenti si intende "normalizzato" e non nominale. Si considerano i dipendenti in servizio al 28.12.2020 a tempo indeterminato, a tempo determinato per fini "non sostitutori" ed il personale in comando.

Tale contingente di personale esclude i 2 dipendenti cessati dal servizio nel secondo semestre 2020 per dimissioni volontarie, di seguito indicati:

PERSONALE DI RUOLO DIMISSIONARIO NEL <u>2020</u>		
CATEGORIA LIVELLO	CARICO ORARIO SETTIMANALE	SERVIZIO DI APPARTENENZA
C evoluto	25	TRIBUTI E TARIFFE
C base	20	AFFARI GENERALI E CONTRATTI

Mentre il suindicato contingente di personale include il dipendente che cesserà dal servizio per dimissioni volontarie in data 31.12.2020, di seguito indicato:

PERSONALE DI RUOLO USCENTE NEL <u>2020</u>		
CATEGORIA LIVELLO	CARICO ORARIO SETTIMANALE	SERVIZIO DI APPARTENENZA
D base	36	AFFARI GENERALI E CONTRATTI

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Tra gli aspetti più importanti nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità. La Comunità non è stata inclusa nel periodo 2014-2018 tra i soggetti tenuti al rispetto del patto di stabilità.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Si riportano gli obiettivi strategici che l'amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato, ovvero entro il termine previsto per la riforma istituzionale:

Denominazione	Obiettivi strategici di mandato
Rapporto con i Comuni, ruolo di regia sovra comunale nella programmazione, Conferenza dei Sindaci	La Comunità pone al centro della sua azione amministrativa il territorio e suoi cittadini; persegue lo sviluppo sociale, economico e culturale e assicura prestazioni e servizi di rete in stretta sinergia e coordinamento con i Comuni e le realtà economiche e sociali del territorio. La Comunità, in seguito alla riforma introdotta con L.P. n. 12/2014, è diventata il luogo di sintesi della politica territoriale, nel rispetto delle proprie competenze, in raccordo con i Comuni del territorio. La funzione della Comunità è quindi quella di promuovere un'azione di coesione territoriale tra i Comuni e di programmazione sulle tematiche trasversali di carattere sovra comunale. L'Ente opera cercando di attivare un dialogo costruttivo con le Amministrazioni del territorio per favorire intese e accordi rispetto alle azioni strategiche per lo sviluppo, la crescita economica e la coesione sociale. Il riconoscimento, operato all'interno dello Statuto di Comunità, della Conferenza dei Sindaci quale importante organismo consultivo deputato al confronto su dette tematiche, ha portato ad un rafforzamento delle azioni e delle politiche sovra locali, nelle quali la Comunità svolge il ruolo di soggetto coordinatore e attuatore. È intendimento dell'Amministrazione perseguire con queste azioni, al fine di raccordare in maniera ancora più efficace, le azioni e le politiche trasversali in Vallagarina.
Organi Istituzionali	<p>Va posta cura all'attuazione del piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e va data evidenza al fatto che l'estensore del prossimo piano è il Segretario generale con il contributo di esperienza del Consorzio dei comuni trentini.</p> <p>Importante è anche la funzione del controllo interno che va esercitata dal Segretario generale sulle determinazioni e sui contratti iscritti al repertorio degli atti privati con la campionatura dell'uno per cento dei provvedimenti e rispettivamente delle scritture private. Derivano da questa impostazione gli obblighi di collaborare a cui sono tenuti i responsabili di servizio tanto nell'attuazione del piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza in vigore e in corso di costruzione e/o aggiornamento, quanto nell'esplicazione della funzione di controllo.</p> <p>Ulteriore attività che viene attribuita al Segretario è quella di presidiare l'attuazione</p>

	<p>del le azioni di miglioramento dell'indagine sullo stress lavoro – correlato.</p> <p>Il Segretario generale prosegue nell'attività di coordinamento all'interno delle riunioni dei segretari di comunità al fine di cooperare e collaborare per l'amministrazione di tematiche comuni quali: la realizzazione di un gestionale per la tutela del paesaggio, la procedura di avvio della gestione associata tra le comunità del telesoccorso – telecontrollo, la procedura per il SIUSS (sistema informativo delle prestazioni e dei bisogni sociali), la redazione di documenti in concerto con l'Area innovazione del Consorzio dei comuni trentini.</p>
Gestioni associate	<p>Partendo dall'esperienza positiva che ha portato all'istituzione nel 2012 della gestione sovracomunale del Servizio Tributi e Tariffe, la Comunità ha elaborato un progetto per la gestione associata dei Servizi urbanistici e tecnici (edilizia privata) al quale, nel corso del 2017 hanno aderito due ambiti territoriali omogenei per complessivi 5 comuni. L'obiettivo è quello di attivare uno sportello unico presso la comunità aperto ai cittadini e tecnici. Tale opportunità è proposta come convenzione aperta e articolata a tutte le municipalità che ne manifesteranno l'interesse. Da tempo l'ufficio urbanistica ha assunto il ruolo di riferimento in materia dell'intero territorio, offrendo una varietà di servizi in forma convenzionata alle amministrazioni comunali per l'elaborazione di varianti (p.r.g. e piani attuativi, piani di settore, piani di protezione civile, etc.), progettazione di opere pubbliche di modesta entità, consulenze, pareri, certificati di destinazione urbanistica.</p>
Piano Territoriale di Comunità (PTC) Fondo Strategico Territoriale (FST) Piano della Mobilità sostenibile della Vallagarina <i>Forme di comunicazione e di partecipazione</i>	<p>Il processo di pianificazione territoriale (PTC) è gestito direttamente dalla Comunità attraverso il Servizio Tecnico e Urbanistico che si occupa anche delle procedure di erogazione del finanziamento delle opere pubbliche comunali - Fondo Unico Territoriale e Fondo Strategico Territoriale - e si pone attivamente tra le amministrazioni e la Provincia.</p> <p><i>PTC</i> - In coerenza con i principi generali per lo sviluppo sostenibile della Vallagarina espressi dal PUP nonché dal Documento preliminare definitivo a suo tempo approvato, si procederà attraverso specifici stralci tematici alla declinazione su scala di area vasta dei contenuti attribuiti a tale strumento dalla legge provinciale.</p> <p>Tale attività sarà integrata e arricchita dai contributi che emergeranno a seguito dell'attivazione dei processi partecipativi, che saranno definiti e valutati dalla competente Autorità per la partecipazione.</p> <p><i>FST</i> - La Comunità si pone come soggetto di coordinamento tra i competenti uffici prov.li e le singole amministrazioni comunali al fine di accompagnare i processi decisionali e sostenere le forme partecipative che individueranno e daranno attuazione e copertura economica alle opere pubbliche individuate in seno alla Conferenza dei Sindaci come prioritarie per il territorio lagarino.</p> <p><i>Piano della Mobilità</i> – Mira a promuovere l'attivazione di forme e politiche di mobilità sostenibile e la eventuale realizzazione di infrastrutture finalizzate, nel rispetto dei valori ambientali e paesaggistici, alla risoluzione delle criticità espresse dal piano di settore.</p> <p>In tutti questi settori, in coerenza con le disposizioni normative in materia, saranno attivati i processi partecipativi pubblici, al fine di informare e raccogliere i contributi dei cittadini, in merito ai contenuti dei diversi strumenti di programmazione territoriale che saranno attivati; a sostegno di tali processi informativi interverranno anche i gli strumenti informatici recentemente attivati e disponibili sul sito web dell'Ente.</p> <p>A breve il piano stralcio del PTC, in materia di Aree agricole ed aree agricole di pregio del PUP, Aree produttive di livello provinciale, Reti ecologiche ambientali e aree di protezione fluviale, recentemente adottato in via definitiva, sarà approvato dalla Giunta provinciale; le attività proseguiranno con la predisposizione di un ulteriore piano stralcio del PTC in materia di aree di tutela ambientale e aree sciabili.</p> <p>Si sono ormai conclusi i processi partecipativi che hanno portato alla stipula dell'Accordo di programma con la Provincia in merito ai progetti di sviluppo locale a valere sul Fondo strategico territoriale, negli anni a divenire si procederà con la progettazione e l'esecuzione delle opere.</p>
Servizio Sociale Piano Sociale di	<p>Il Piano Sociale di Comunità da poco licenziato dalla Comunità della Vallagarina e condiviso con il Comune di Rovereto, ha delineato le linee strategiche per la</p>

Comunità	<p>Vallagarina. Conformemente alla proposta della Provincia, le problematiche sociali sono state approfondite secondo cinque aree tematiche: l'abitare, il lavorare, l'educare, il prendersi cura e il fare comunità. Al fine di attivare un cambiamento prospettico riguardo ai problemi sociali è intenzione della Comunità rivedere anche le modalità organizzative in modo da considerare in maniera olistica la persona valorizzando le sue reti sociali e favorendo una attenzione alla comunità come soggetto di intervento da parte dei servizi sociali. Il recupero delle reti sociali e il favorire le relazioni tra cittadini e tra soggetti della rete sociale, è un ulteriore obiettivo che si ritiene di continuare a perseguire sia attraverso il lavoro quotidiano del Servizio Sociale, sia attraverso la messa a regime dei progetti sperimentali che hanno avuto esiti apprezzabili, sia attraverso il sostegno del Distretto famiglia Vallagarina che ha rappresentato una importante esperienza in tal senso. In linea generale quindi si intendono consolidare le esperienze e i servizi positivi sin qui offerti ai cittadini, compreso il consolidamento dei servizi innovativi che hanno avuto effetti positivi sulla cittadinanza, mantenendo una propensione alla innovazione anche attraverso la revisione di servizi in essere favorendo la partecipazione sociale delle organizzazioni territoriali e dei cittadini utenti. I piani attuativi annuali delinearanno le azioni seguendo le linee strategiche definite nel piano per ognuna delle cinque aree individuate</p>
Edilizia Pubblica	<p>Come è noto, nell'ottobre 2018 si sono svolte le elezioni dei nuovi Organi provinciali il cui esito ha visto l'avvicendamento tra coalizioni di matrice contrapposta. Il segno di un "cambio di passo" ha trovato fin dalle prime battute tangibile prova nell'attribuzione da parte del neo eletto Presidente della competenza relativa alla "Politica della casa" all'assessorato alle "Politiche sociali" (nella precedente legislatura incardinata invece nell'assessorato alle "Autonomie locali"). La combinazione di tali due elementi, oltre che il sopravvenuto decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4 istitutivo dello strumento del c.d. "Reddito/Pensione di cittadinanza" ha prodotto già a partire dall'esercizio solare 2019 significative novità rispetto al comparto dell'edilizia abitativa pubblica. La prima azione ha riguardato l'approvazione da parte dell'Esecutivo provinciale di nuove norme per contemperare/coordinare lo strumento statale (segnatamente la c.d. "quota B" del RdC/PdC) con quello provinciale di sostegno al pagamento dell'affitto ("contributo integrativo" al canone di locazione di alloggi sul libero mercato). La seconda ha trovato collocazione all'interno della legge di assestamento di metà esercizio che ha visto l'introduzione di nuovi criteri per l'accesso ai benefici in materia di edilizia abitativa pubblica (su tutti, il requisito dei 10 anni di residenza in Italia di cui 5 in provincia di Trento) ma anche per il loro mantenimento (è stata istituita la c.d. "carta dell'inquilino" che è una sorta di patente a punti per soppesare il corretto comportamento degli inquilini ITEA).</p> <p>Nel corso del triennio 2020-2022 si potrà dare attuazione compiuta a tali nuove disposizioni con effetti significativi sia rispetto allo specifico ambito che su quello, ad esempio, socio-assistenziale. Relativamente a quest'ultimo sono state infatti già stimate importanti economie derivanti dagli effetti connessi al nuovo strumento denominato "Reddito/Pensione di cittadinanza" (che "prevale" rispetto all'"Assegno unico provinciale") che consentiranno di destinare le stesse a nuovi strumenti di sostegno alle famiglie (bonus bebè, asili nido gratis, ecc).</p> <p>Ultimo, ma non ultimo, nel corso del 2021 potrebbe vedere la luce una nuova legge di riforma istituzionale che potrebbe rivedere, tra l'altro, il ruolo e le funzioni delle Comunità di Valle. Per tutto quanto sopra, risulta oggettivamente inopportuno mettere in campo nuove e/o organiche iniziative in attesa di poter misurare compiutamente gli effetti di quanto sopra descritto.</p>
Ambiente	<p>L'attività principale del Servizio Ambiente consiste nella gestione dei servizi di raccolta, raccolta differenziata, trattamento cernita e stoccaggio provvisorio dei rifiuti recuperabili, espletata nel pieno rispetto delle normative nazionali e provinciali in materia di protezione dell'ambiente, nonché in coerenza con le "politiche ambientali" previste nella certificazione EMAS, rilasciata da parte del Comitato ministeriale ECOLABEL in data 26 gennaio 2015.</p> <p>La predetta certificazione scaduta il 15.09.2017 è stata rinnovata il 15 maggio 2018 ed aveva validità fino al 12 marzo 2021. Stante la gestione dell'emergenza COVID 19 non è stato possibile rinnovarla e costituisce una delle priorità del servizio attivare le procedure di un suo rinnovo.</p> <p>Il Servizio svolge le attività concernenti la contabilizzazione mensile dei vari servizi di raccolta e trattamento rifiuti, i controlli sull'andamento dei servizi, gli ordini di servizio,</p>

	<p>nonché l'attività di consulenza tecnico/legale fornita quotidianamente ai Comuni e/o alle Ditte interessate dai servizi di raccolta.</p> <p>Provvede inoltre a tutte le attività di aggiornamento della banca dati degli utenti e della strumentazione deputata alla raccolta dei rifiuti, ed al rinnovo o avvicendamento dei diversi contenitori per rifiuti;</p> <p>Aggiorna il portale web del Servizio Ambiente nel quale sono inserite tutte le informazioni inerenti la gestione dei rifiuti da parte della Comunità, compresi tempi e calendari delle raccolte dei rifiuti distinti comune per comune.</p> <p>La gestione unificata dei servizi comporta in primo luogo una consistente economia di scala dovuta ad un più ampio bacino di raccolta ed una omogeneizzazione dei servizi generali.</p> <p>L'obiettivo primario è quello della salvaguardia dell'ambiente dagli inquinamenti, della riduzione progressiva dei rifiuti da avviare a smaltimento definitivo, del contestuale miglioramento delle raccolte differenziate, nonché della sempre maggiore consapevolezza della cittadinanza attraverso opportune campagne di sensibilizzazione ambientale anche a livello scolastico.</p> <p>Sulla scorta della sperimentazione avvenuta nel Comune di Villa Lagarina, nel 2017 è stato predisposto un progetto esecutivo per la raccolta "porta a porta spinta" nel Comune di Avio ed un analogo progetto preliminare nel Comune di Volano. Il progetto di Avio è stato reso operativo nel maggio 2018. Tra fine del 2018 e l'inizio del 2019, si è provveduto alla stesura del progetto preliminare anche per il comune di Ronzo Chienis. I progetti di Volano e Ronzo, sono vagliati dalle rispettive Amministrazioni che hanno poi ufficialmente richiesto di passare alla progettazione esecutiva. Per Volano è stato in seguito elaborato e consegnato il progetto esecutivo corredato anche dal nuovo regolamento comunale e sono state inoltre messe a bilancio le somme necessarie per gli acquisti dei dispositivi e l'allestimento del progetto che sarà presumibilmente attuato entro l'anno. Per Ronzo il progetto esecutivo verrà elaborato entro fine 2019. E' stato inoltre redatto, consegnato e discusso il progetto preliminare per il comune di Ala.</p> <p>Per servizi simili nei richiedenti Comuni di, Besenello, Brentonico, Calliano, ed eventualmente per altri Comuni interessati si procederà più avanti.</p>
Istruzione e Diritto allo studio	<p>Tra gli obiettivi del Servizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incrementare, laddove è possibile, le azioni mirate ad una corretta e sana alimentazione ponendo la massima attenzione alla qualità dei prodotti e alla loro provenienza. - dare continuità ai progetti volti a ridurre gli avanzi nelle mense scolastiche in modo da trasformare lo spreco in reale opportunità sia per gli studenti che per eventuali associazioni di volontariato. Non solo, si intende far sì che la rilevazione degli scarti non sia un'operazione messa in campo saltuariamente ma diventi un'azione costante e programmata in grado di monitorare con regolarità il gradimento degli utenti; - facilitare con l'uso di strumenti informatici avanzati l'accesso e il controllo individualizzato al servizio di ristorazione scolastica, incentivando l'utilizzo della APP "Meets Food" che consente all'utente di verificare molto più agevolmente i dati relativi al servizio.
Ufficio per la transizione al digitale	<p>Nel 2021 sono previste una serie di azioni per la normalizzazione infrastrutturale interna, ciò è assolutamente indispensabile considerando come tema preponderante la sicurezza informatica.</p>
Politiche del Lavoro	<p>Anche per l'anno 2021 la Comunità intende promuovere dei progetti nei lavori socialmente utili, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, che potranno essere assicurate in parte dall'Agenzia del Lavoro, ma per la totalità della spesa dalla Comunità della Vallagarina mediante l'utilizzo dei canoni ambientali. In ragione della ampia soddisfazione espressa dai Comuni interessati, verrà riproposta la formazione di 4 squadre da destinare alla manutenzione ambientale. Proseguirà inoltre l'attività di digitalizzazione delle pratiche giacenti presso la Commissione per la pianificazione territoriale e del paesaggio, permettendo così una gestione informatizzata delle nuove richieste di autorizzazione paesaggistica rispetto a quanto eventualmente concesso nel corso degli ultimi 40 anni.</p>

	Anche il Progetto biennale per servizi ausiliari alle persone anziane o in difficoltà proseguirà fino al 2021.
Promozione culturale e sportiva	La Comunità della Vallagarina nel corso degli ultimi anni ha partecipato fattivamente, anche in qualità di socio, alle attività promosse dalla Provincia e dagli Enti locali, ma anche dalle Istituzioni museali presenti sul territorio, quali il Museo Storico Italiano della Guerra, la Fondazione Museo Sorico del Trentino, la Fondazione Museo Civico Rovereto, nonché dalla Fondazione Opera Campana e dalla Fondazione Università Trento, e intende proseguire in questo senso in ragione anche delle proprie competenze istituzionali connesse alla cultura, alla pianificazione socio-economica e urbanistica e alle attività socio-assistenziali. Proseguirà inoltre lo sforzo organizzativo per il concorso nazionale teatrale "Il Sipario d'oro", così come il sostegno all'azione dell'Agenzia per lo Sport per l'organizzazione delle diverse attività sportive con il particolare intento di avvicinare tutti i giovani, indipendentemente dalle condizioni economiche, alla pratica sportiva.
Attività economiche	La Comunità proseguirà nel sostegno attivo delle iniziative in campo turistico, dell'artigianato, del commercio e dell'agricoltura, in particolare quelle promosse dalle associazioni di categoria e di volontariato, in quanto ritenute di fondamentale interesse per la valorizzazione del territorio e delle sue risorse. In particolare è stato concordato con l'Azienda per il Turismo Rovereto e Vallagarina di addivenire alla firma di un Protocollo d'Intesa comprendente le diverse iniziative che si svilupperanno nei diversi territori, al cui finanziamento concorrerà anche la Comunità della Vallagarina.

SEZIONE OPERATIVA

La SeO ha come finalità la definizione degli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni, orientare e giudicare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta e costituire le linee guida per il controllo strategico. Tale sezione è redatta per competenza riferendosi all'intero periodo considerato e per cassa riferendosi al primo esercizio.

Presenta carattere generale, il contenuto è programmatico e supporta il processo di previsione per la disposizione della manovra di bilancio.

La sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica (SeS). Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente.

Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale e di ambito.

Analisi e valutazione dei mezzi finanziari

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

ANALISI DELLE ENTRATE

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle relative fonti di finanziamento ed evidenziando i dati relativi alle entrate prendendo a riferimento gli esercizi 2019-2023:

	2019	2020	2021	2022	2023
Entrate tributarie (Titolo 1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo 2)	20.185.642,78	21.289.931,35	20.628.675,79	20.496.196,45	20.519.196,45
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	11.253.737,10	11.655.307,49	13.036.433,98	12.821.042,00	12.821.042,00
Totale entrate correnti	31.439.379,88	32.945.238,84	33.665.109,77	33.317.238,45	33.340.238,45
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente					
Avanzo applicato spese correnti					
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti					
Totale entrate per spese correnti e ri					
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	16.609.551,08	15.743.395,24	15.767.145,62	2.680.000,00	2.680.000,00
Proventi oneri urbanizzazione					

per spese investimenti					
Mutui e prestiti					
Avanzo applicato spese investimento	2.888.515,47	142.500,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	608.874,53	3.098.701,13	0,00	0,00	0,00
Totale entrate in conto capitale	20.106.941,08	18.984.596,37	15.767.145,62	2.680.000,00	2.680.000,00

Entrate tributarie

Successivamente vengono analizzate le entrate tributarie distinte per tipologia:

	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Entrate da trasferimenti correnti

	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	20.185.642,78	21.289.931,35	20.628.675,79	20.496.196,45	20.519.196,45
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Trasferimenti correnti da Imprese					
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	20.348.303,06	21.289.931,35	20.628.675,79	20.496.196,45	20.519.196,45

Entrate extratributarie

	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	10.304.581,53	9.794.079,15	11.374.873,98	11.230.82,00	11.230.482,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Interessi attivi	1.359,80	9.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	5.306,04	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	947.795,77	1.846.922,30	1.660.560,00	1.589.560,00	1.589.560,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	11.253.737,10	11.655.307,49	13.036.433,98	12.821.042,00	12.821.042,00

Entrate in c/capitale

	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.914.675,68	15.519.224,88	15.552.145,62	2.465.000,00	2.465.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali	2.000,00	500,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	63.898,31	223.670,36	215.000,00	215.000,00	215.000,00

Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	2.980.573,99	15.743.395,24	15.767.145,62	2.680.000,00	2.680.000,00
---	---------------------	----------------------	----------------------	---------------------	---------------------

Entrate da riduzione di attività finanziarie

	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossioni crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Entrate da accensione di prestiti

	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Entrate da anticipazione di cassa

	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto/cassiere	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00

Analisi e valutazione della spesa

Si passa a esaminare la parte spesa analogamente per quanto fatto per l'entrata.

Totale Entrata e Spese a confronto	2021	2022	2023
------------------------------------	------	------	------

Entrate destinate a finanziarie i programmi dell'Amministrazione	2021	2022	2023
Avanzo d'amministrazione	126.000,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	20.628.675,79	20.496.196,45	20.519.196,45
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	13.036.433,98	12.821.042,00	12.821.042,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	15.767.145,62	2.680.000,00	2.680.000,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	4.372.000,00	4.372.000,00	4.372.000,00
Totale Entrate	56.804.255,39	43.369.238,45	43.392.238,45

Programmi ed obiettivi operativi

Come già evidenziato il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, avremo:

	2021	2022	2023
missione 01 – servizi istituzionali, generali e di gestione	14.578.940,29	2.040.205,00	2.038.205,00
missione 02 – giustizia	0,00	0,00	0,00
missione 03 – ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
missione 04 – istruzione e diritto allo studio	4.470.600,00	4.470.600,00	4.520.600,00
missione 05 – tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	124.100,00	25.000,00	0,00
missione 06 – politiche giovanili, sport e tempo libero	35.000,00	0,00	0,00
missione 07 - turismo	15.000,00	0,00	0,00
missione 08 – assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.477.596,69	3.410.320,00	3.410.320,00
missione 09 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.110.803,38	8.903.468,67	8.903.468,67

missione 10 – trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
missione 11 – soccorso civile	0,00	0,00	0,00
missione 12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia	16.679.489,14	16.632.305,65	16.632.305,65
missione 13 – tutela della salute	0,00	0,00	0,00
missione 14 – sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
missione 15 – politiche per il lavoro e la formazione professionale	527.000,00	177.000,00	177.000,00
missione 16 – agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	56.322,42	0,00	0,00
missione 17 – energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
missione 18 – relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
missione 19 – relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
missione 20 – fondi e accantonamenti	488.997,67	338.339,13	338.339,13
missione 50 – debito pubblico	0,00	0,00	0,00
missione 60 – anticipazioni finanziarie	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
missione 99 – servizi per conto terzi	4.372.000,00	4.372.000,00	4.372.000,00

ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

Alle missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come indicato nelle tabelle successive:

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione:

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Nella Missione 1 risultano movimentati i seguenti programmi:

- **Programma 01 – Organi istituzionali**
- **Programma 02 – Segreteria generale**
- **Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, e provveditorato**
- **Programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**
- **Programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**
- **Programma 06 – Ufficio tecnico**
- **Programma 09 – Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali**
- **Programma 10 – Risorse umane**
- **Programma 11 – Altri servizi generali**

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
--------------------------------	------	------	------	------

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo1 – Spese correnti	2.176.767,09	2.040.205,00	2.038.205,00	6.255.177,09
Titolo 2 – Spese in conto capitale	12.402.173,20	0,00	0,00	12.402.173,20
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione	14.578.940,29	2.040.205,00	2.038.205,00	18.657.350,29

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01 - Organi istituzionali	93.494,01	93.644,00	91.744,00	278.882,01
Totale programma 02 – Segreteria generale	675.700,00	629.870,00	629.870,00	1.935.440,00
Totale programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	517.248,16	503.101,00	503.101,00	1.523.450,16
Totale programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	86.000,00	63.000,00	63.000,00	212.000,00
Totale programma 06 – Ufficio tecnico	35.370,62	10.000,00	10.000,00	55.370,62
Totale programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 08 – Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	517.560,00	387.390,00	387.290,00	1.292.240,00
Totale programma 10 – Risorse umane	312.394,30	298.200,00	298.200,00	908.794,30
Totale programma 11 – Altri servizi generali	12.341.173,20	55.000,00	55.000,00	12.451.173,20
Totale Missione 01– Servizi istituzionali, generali e di gestione	14.578.940,29	2.040.205,00	2.038.205,00	18.657.350,29

Programma 1 e 2 - Organi istituzionali, Segreteria generale e organizzativa

La Segreteria generale darà attuazione al piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza deliberato dal Comitato esecutivo nei tempi di legge e coordinerà il relativo piano di monitoraggio articolato in due rilevazioni. Il Segretario generale coordinerà lo sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, coordinerà il processo di dematerializzazione e gestione documentale e la qualità dei servizi interni e esterni. Per quanto concerne la trasparenza, la sua amministrazione è affidata al Segretario generale il quale deve svolgerla nel rispetto dei diversi obblighi di pubblicazione al fine di garantire non solo il rispetto formale delle norme, ma soprattutto la loro sostanziale attuazione.

Va commissionato un programma di gestione dei procedimenti della tutela del paesaggio al fine della loro integrale digitalizzazione. Collaborerà il Consorzio dei comuni trentini per la stesura di un capitolato speciale a norma AGID.

La Segreteria generale nella persona del Segretario generale:

- coordina la funzione di gestione associata del telesoccorso telecontrollo, tra tutti i soggetti gestori della funzione socio – assistenziale;
- organizza il tavolo di lavoro per l'integrazione SIUSS – ICEF tra tutti i soggetti gestori dell'edilizia pubblica;
- coordina le comunità nella produzione del software per la gestione della tutela del paesaggio;
- coordina le riunioni periodiche dei segretari generali di Comunità che si tengono presso il Consorzio dei comuni trentini;
- promuove incontri periodici di verifica per i dipendenti della Comunità;
- presidia lo strumento di prevenzione della corruzione denominato whistleblowing.

Organi istituzionali

Nuovi obiettivi

Nel corso del 2021 va completata la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi con l'attuazione dell'applicativo per la tutela del paesaggio. Per la prima volta il percorso è dematerializzato con il concorso dei professionisti delegati dai committenti al fine del rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche.

Lo strumento del piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza va ben oltre al mero adempimento e per la pianificazione 2021/2023 prosegue con il coinvolgimento delle posizioni organizzative, in modalità ordinaria con il report semestrale, ma anche in modalità estemporanea con costanti interlocuzioni anche formali. Rimane centrale l'attenzione per il presidio della trasparenza intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sul sito istituzionale, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali e dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.

SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE

Nuovi obiettivi

Nel corso del 2021 il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza verrà aggiornato secondo le indicazioni del piano nazionale della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

E' sempre molto attuale la considerazione che questo piano è di grande utilità per la prevenzione dell'attività corruttiva. Andrà divulgato e attuato con la collaborazione di tutti i responsabili di servizio e dei dipendenti in genere per affinarlo ulteriormente.

Programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

PATRIMONIO

Per quanto concerne il patrimonio, come negli anni precedenti, anche per il triennio 2021-2023, si prevede di dover inserire a bilancio i costi necessari alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili che ospitano le varie sedi della Comunità.

Questi impegni di spesa vanno ripartiti su capitoli di bilancio appositamente costituiti, ognuno individuante uno specifico campo di intervento così descritto:

Nello specifico vanno inserite le somme per la gestione dei canoni annuali riferiti ai diversi impianti tecnologici, quali il teleriscaldamento, l'impianto di raffrescamento dell'aria, l'impianto antintrusione, l'impianto ascensore, il servizio di vigilanza notturna, il controllo periodico degli estintori, nonché la manutenzione del verde. Tali spese sono da considerarsi ricorrenti in quanto derivanti appunto dalla gestione di contratti prestabiliti.

Bisogna inoltre prevedere altri impegni in previsione di possibili interventi di manutenzione e riparazione di guasti agli elementi costituenti gli impianti tecnici (illuminazione, ventilconvettori, etc.), al mobilio ed in generale, per ogni altro intervento di manutenzione ordinaria che si rendesse necessario, al momento non preventivabile.

Si potrà presentare, inoltre, la necessità di provvedere all'acquisto di beni mobili come arredi e attrezzature diverse, nonché alla loro modifica al fine di adattarli alle nuove esigenze distributive e funzionali degli uffici. Al momento non è precisamente definibile alcuno di questi articoli, ma si ritiene comunque indispensabile prevedere a bilancio una congrua cifra per coprire eventuali necessità future. L'attivazione della gestione in forma associata con avvalimento della Comunità dei Servizi Tecnici ed urbanistici di alcuni comuni, e la possibilità di allargare ulteriormente tali attività, impone alcune riflessioni sull'organizzazione funzionale e distributiva degli spazi lavorativi della Sede. Negli ultimi anni si è fatto fronte alle nuove esigenze attraverso la razionalizzazione e la riorganizzazione di diversi uffici. Il trasferimento del Servizio Tributi presso palazzo Todeschi ha liberato alcuni uffici al piano primo ove si sono trasferiti il Servizio Personale e il Segretario Generale. I locali al piano terra, consentendo un più agevole all'accesso all'utenza, sono stati destinati agli uffici del Servizio Istruzione. Gli uffici resisi disponibili al 2° piano sono stati utilizzati per una migliore allocazione del personale assegnato al Servizio Tecnico Urbanistico. All'interno del Servizio Urbanistica trovano inoltre spazio le attività, regolate da apposite convenzioni, svolte presso la Comunità dai tecnici comunali. Eventuali costi degli arredi e dei programmi informatici per l'apprestamento di ulteriori postazioni lavorative saranno a carico delle amministrazioni comunali.

Nella sede di Palazzo Todeschi, mancando un impianto di raffrescamento, ed essendosi dimostrato insufficiente quello di riscaldamento, si è optato per l'installazione di condizionatori con tecnologia a pompa di calore che permettono di regolare la temperatura dei locali nei diversi periodi dell'anno; per controllare la luce e il calore all'interno dei locali saranno installate tende regolabili.

STRUTTURA INFORMATICA

Gli interventi 2020 sono stati incentrati su un evento inatteso: affrontare l'emergenza Covid-19.

L'assoluta imprevedibilità ha fatto da banco di prova delle attività di aggiornamento infrastrutturale dell'hardware e di passaggio a nuove tecnologie procedurali e software perseguiti nell'ultimo triennio.

Il sistema ha reagito ed ha retto in maniera egregia malleandosi alle nuove esigenze lavorative legate alla novità del lavoro agile.

- La disponibilità da Internet del programma delle presenze ha permesso il corretto inserimento dei giustificativi.
- L'uso dei libri firma PiTre ha ovviato a procedure cartacee in presenza altrimenti inapplicabili.
- Le caselle di posta Web tramite il nuovo Gsuite di Google (adottato a fine giugno) ha fatto sì che le comunicazioni potessero essere lette/scritte da ogni dove.
- La "riscoperta" della chat novasvideo e-works, adottata a tappeto, ha introdotto una forma di comunicazione in tempo reale più diretta delle telefonate e delle email ma meno invasiva.
- Il personale con il VOIP ha poi potuto ricevere ed effettuare chiamate dal numero dell'ufficio anche da casa
- Il telelavoro ha poi seguito un doppio binario secondo questa logica:
 - per coloro la cui postazione di lavoro è un PC portatile è stato dato un collegamento in VPN
 - gli altri si sono collegati con il proprio PC privato tramite il tool "Chrome Remote Desktop"

un approccio teso praticamente ad annullare realistici rischi di infezione da virus informatico.

Il 2021 prosegue con il tema preponderante della sicurezza informatica: l'adozione a tappeto del sistema operativo Windows 10 pro 64 bit, il passaggio al nuovo sistema di antivirus+monitoring e l'entrata in esercizio dei sistemi di logging, tracciamento e segnalazione di emergenze.

Dovrebbe essere inoltre l'anno di passaggio ad un VOIP evoluto e molto orientato ad una visione software del sistema, di modo sia fruibile da ovunque e flessibile ad ogni esigenza in divenire.

Il protocollo ed il servizio affari generali in cui è incardinata l'informatica e contratti dovrà farsi promotore delle migliori pratiche di digitalizzazione, adottandole e facendole adottare a tutti i colleghi in modo da permettere la prevista messa a disposizione di tutti i servizi in modalità digitale.

Programma 06 – Ufficio tecnico

COMMISSIONE PER LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E IL PAESAGGIO (CPC)

L'Ufficio Tutela del Paesaggio, incardinato al Servizio Urbanistica, garantirà fino le attività della Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio (CPC), relative al rilascio di autorizzazioni ed all'espressione dei pareri di competenza; la CPC su richiesta dei comuni, potrà esprimere i pareri spettanti alle commissioni edilizie comunali, in tal caso sarà integrata con i tecnici comunali.

Il personale tecnico necessario alla gestione dell'Ufficio Tutela e della Commissione è messo a disposizione a titolo gratuito dalla Provincia. A seguito del pensionamento di una figura amministrativa, al fine di garantire la piena operatività dell'Ufficio, un'altra figura, anch'essa finanziata dalla Provincia, prima incardinata al Servizio Tecnico-Urbanistico, opera su tale sede distaccata. Per il funzionamento della CPC (commissari, membro esperto, etc.) e per l'attività di sportello, la Provincia stanziava un contributo (budget finanza locale).

Progetti

Incardinato all'attività della CPC, in collaborazione con il Consorzio dei comuni trentini, sarà sviluppato un programma per la gestione informatica di tutte le procedure dell'ufficio tutela del paesaggio, modello che sarà poi adottato anche dalle altre Commissioni provinciali.

Proseguirà anche nei prossimi anni l'attività di scansione dell'archivio delle pratiche di tutela del paesaggio e di inserimento in PiTre; per tali operazioni ci si serve dello scanner a grande formato (A0) in dotazione dell'Ufficio tutela. Il personale dell'Ufficio, analogamente agli anni precedenti, potrà essere supportato dal personale dell'Intervento 19.

I registri, attualmente inglobati nei gestionali procedimenti, costituiscono il cardine di tutte le operazioni di scansione ed informatizzazione. La loro informatizzazione sta procedendo attraverso il riversamento delle informazioni in database strutturati, in maniera tale da permettere ricerche molto più ampie: in questo modo sarà possibile raggruppare le pratiche afferenti la stessa porzione immobiliare o ricercare quelle con soggetti/proprietari uguali.

Programma 09 – Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali

Nel corso del 2015, con l'individuazione degli ambiti associativi, delle modalità di svolgimento delle gestioni associate e degli obiettivi di riduzione della spesa, la Giunta provinciale ha dato modo, alle Amministrazioni comunali che non l'avevano già fatto, di dare avvio al percorso per l'autogoverno del territorio e soprattutto al sistema di gestione in forma associata dei servizi comunali. Tra gli obiettivi alla base di questo nuovo sistema di riorganizzazione dell'Autonomia e della Pubblica Amministrazione di particolare importanza si possono annoverare, tra le principali, le economie di scala di un sistema aggregato. In ciò la Comunità ha un ruolo chiave: oltre a gestire al meglio le funzioni che le sono state assegnate, deve favorire la costituzione delle gestioni associate dei servizi comunali per migliorarli e ridurre i costi, ferma restando la sovranità dei singoli Comuni, ai quali rimane in capo la titolarità dei servizi e la loro governance.

Le Comunità di Valle sono infatti individuate come soggetti dei quali i Comuni si possono avvalere per attivare le gestioni associate delle funzioni e dei servizi.

Nel corso del 2016 la sede del Servizio è stata trasferita a Palazzo Todeschi, attraverso un contratto di comodato gratuito dal Comune di Rovereto. Sede che permette una gestione più agevole e più consona alla delicatezza dei temi trattati nonché una gestione più rispondente anche al rispetto della normativa sulla privacy.

Settore Tributi Comunali

La gestione sovracomunale del Servizio Tributi e Tariffe già avviata nel 2012, su base volontaria, dalla Comunità della Vallagarina, è stato senz'altro un progetto di grande importanza e di prestigio per la Comunità stessa e per i Comuni aderenti. Tale gestione ha permesso di garantire economie di scala e omogeneizzazione delle procedure nonché la garanzia di un miglior servizio ai propri cittadini.

La gestione associata rinnovata nel 2015 è stata rivista alla luce della riforma di cui all'articolo 9 bis citato in premessa, nonché della ripartizione in ambiti di cui alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1952 di data 9 novembre 2015.

In tale deliberazione i Comuni già aderenti sono stati così ripartiti:

- i Comuni di Nogaredo, Villa Lagarina e Pomarolo sono inseriti in un unico ambito denominato 10.1;
- i Comuni di Volano, Besenello, Calliano e Nomi sono inseriti in un unico ambito denominato 10.2;
- i Comuni di Brentonico e Ronzo-Chienis sono inseriti in un unico ambito denominato 10.3;
- i Comuni di Terragnolo, Trambileno e Vallarsa sono inseriti in un unico ambito denominato 10.4.

Valutati gli ambiti così costituiti, secondo quanto previsto dall'art. 9 bis della L.p. 3/2006, i Comuni sopra indicati, a partire dal primo gennaio 2016, hanno deciso di continuare ad avvalersi della Comunità della Vallagarina per la gestione delle entrate tributarie in quanto in tutti gli ambiti poteva essere rispettato il criterio dell'affidamento omogeneo alla Comunità della gestione delle entrate tributarie.

La convenzione approvata sulla base del nuovo modello organizzativo dei servizi in gestione associata ha validità fino al 31 dicembre 2025.

Ad oggi i Comuni aderenti per la gestione in forma associata delle entrate tributarie sono 12 (Besenello, Brentonico, Calliano, Nogaredo, Nomi, Pomarolo, Ronzo Chienis, Terragnolo, Trambileno, Vallarsa, Villa Lagarina, Volano).

Dal 1° gennaio 2021 entrerà a far parte della gestione associata anche il Comune di Isera per quanto riguarda la gestione del servizio idrico integrato.

La scelta di attivare e/o di proseguire sulla strada della gestione in forma associata delle entrate tributarie garantisce una gestione economicamente più sostenibile e più efficiente, a fronte delle economie di scala derivanti dalla gestione sovracomunale delle procedure con abbattimento dei costi di gestione della struttura rispetto alla gestione di ogni singolo Comune. La crescente importanza che le entrate tributarie rivestono nel bilancio comunale, anche alla luce della riforma del federalismo fiscale, evidenzia inoltre la necessità di potenziare i controlli in modo sempre più capillare al fine di ridurre l'evasione totale e parziale e conseguentemente incrementare le entrate, assicurando in contemporanea una maggiore equità fiscale.

La decisione inoltre di approvare una legge provinciale in materia di tributi locali (IMIS) ha permesso di garantire maggior stabilità e fermezza nei confronti dei contribuenti e per l'organizzazione dei servizi ai cittadini.

I Comuni inoltre, aderendo ad una gestione sovracomunale, dovendo gestire la fiscalità locale con precise modalità operative, che richiedono la ristrutturazione, la riorganizzazione o la istituzione di un servizio tributario adeguato ed efficiente, attraverso una gestione condivisa e unitaria, dimostrano come sia possibile applicare tributi in maniera equa, facendo della politica

tributaria uno dei perni con cui esprimere la capacità di saper bene amministrare la comunità locale.

L'esperienza pregressa nonché gli obiettivi posti a base della convenzione appena sottoscritta consente significativi risultati rispetto a tali finalità.

Rimangono comunque in capo al Comune le relative decisioni istituzionali (Regolamento, aliquote, tariffe ecc.) con una gestione però unitaria nell'ambito della gestione associata del servizio.

Per quanto riguarda l'organico, al fine di rispondere al meglio agli adempimenti e agli obblighi nei confronti dei contribuenti, il Servizio si è strutturato in maniera sufficientemente consona in relazione ai sempre maggiori adempimenti richiesti, soprattutto in relazione alla necessità di verifica e accertamento delle posizioni non corrette. Il personale attualmente in servizio permette comunque la gestione dei tributi dei 12 Comuni aderenti garantendo anche gli sportelli periferici sul territorio nei periodi legati alle scadenze tributarie, mentre negli altri mesi il servizio di prenotazione appuntamenti che permesso una gestione più agevole delle esigenze di back office nonché dei contribuenti.

Dal 2018 il servizio gestisce per quattro Comuni (Ronzo-Chienis, Trambileno, Terragnolo e Vallarsa) anche il servizio di acquedotto. Questo ha permesso ai singoli Comuni di allinearsi ai tempi previsti dalla normativa sia per la fatturazione che per l'eventuale sollecito delle fatture non saldate.

La presenza inoltre in organico di una figura tecnica permette di proseguire il lavoro già avviato di controllo più puntuale delle posizioni in essere e un approfondimento di alcune questioni tecnico-amministrative.

Negli anni a venire l'attività svolta dal servizio sarà ulteriormente implementata e migliorata soprattutto in relazione al rapporto con il cittadino cercando di evitare, per quanto possibile, l'accesso di persona allo sportello attivando ulteriori strumenti di gestione on line.

L'attivazione del servizio di pagamento on line ha permesso di ridurre i costi di incasso e di registrazione delle entrate nelle banche dati. Il contribuente può infatti ora, in tempo reale, verificare il pagamento del dovuto direttamente accedendo al link presente sulla pagina principale del sito della Comunità della Vallagarina.

Verrà inoltre messo a regime l'invio, per le scadenze di giugno e dicembre, del bollettino F24 precompilato.

L'invio del precompilato si è rivelato un buon veicolo per la bonifica delle banche dati esistenti. Il contatto diretto con il contribuente permette infatti di conoscere alcuni elementi caratterizzanti l'applicazione del tributo che, senza tale passaggio, non risulta possibile e semplice.

Continua l'integrazione dell'attività dell'ufficio tributi con quello dell'ufficio dedicato al ciclo dei rifiuti al fine di evitare, per quanto possibile, un doppio passaggio tra uffici da parte del contribuente, pur mantenendo distinti i due settori, stante la natura diversa degli uffici medesimi.

Anche le banche dati relative all'acquedotto saranno un utile strumento per migliorare la capacità di rilevazione di situazioni anomale di pagamento delle varie imposte.

Struttura e costi del servizio

Rispetto agli anni precedenti, vi sarà una sostanziale invarianza dei costi di gestione. Si cercheranno però di ridurre le quote a carico di ciascun Comune ottimizzando le attività di acquisto e di affidamento di servizi. A tal proposito, il ruolo di stazione appaltante della Comunità per conto dei Comuni aderenti nell'affidamento dei servizi può risultare utile per l'ottenimento di una riduzione dei costi in sede di rendiconto.

Per quanto riguarda la spesa in conto capitale non sono previste particolari spese, salvo l'acquisizione di strumenti migliorativi della segnaletica all'interno del servizio. L'intento è comunque quello di gestire tutte le procedure in maniera unitaria, cercando di addivenire a delle reali economie di spesa, garantendo la riduzione di costo fissato dalla Provincia relativamente alle gestioni associate.

Attività prevista per il 2021-2023

L'attività del settore entrate comunali prevista per il triennio può essere riassunta nei seguenti punti:

1. si proseguirà con l'attività di aggiornamento delle banche dati dei Comuni aderenti per i tributi gestiti e si avvieranno dei processi di incrocio dei dati tra le varie banche dati (IMIS, TARI e acquedotto).
2. In particolare per il comune di Isera si avvierà una verifica dello stato di bonifica della banca dati cercando di allinearla a quella degli altri comuni già aderenti;
3. si procederà con l'emissione degli avvisi di accertamento relativi all'anno 2016 e successivi per i Comuni aderenti, tenuto conto del termine di prescrizione previsto dalla norma;
4. proseguirà, in collaborazione con il Servizio Catasto, la procedura per l'accatastamento degli immobili oggi classificati come F9, F1 e F3 e F4.
5. saranno ulteriormente bonificate le banche dati relative all'acquedotto per i Comuni che hanno dato in gestione il servizio e saranno emessi gli avvisi di accertamento per gli utenti che non hanno ottemperato entro le scadenze al relativo pagamento della fattura.

Settore Tariffa Rifiuti

È in corso di discussione, da anni, la definizione della TARI come corrispettivo anziché come tassa e la rilevazione dei consumi con tariffazione puntuale. Al momento attuale, per il 2021, non sono ancora state approvate modifiche normative di questo tributo. Qualora fosse modificata la norma sarà necessario un lavoro di sistemazione della banca dati nonché l'implementazione di un sistema di rilevazione puntuale attualmente non in uso.

La scelta di optare per la TARI derivava principalmente dal fatto che la TARI ha natura tributaria certa, e pur replicando di fatto integralmente la struttura tariffaria della T.I.A. presuntiva di cui al D.P.R. n. 158/1999 in vigore fino al 2012, non conteggia esattamente gli svuotamenti dei singoli utenti e può quindi mantenere nel proprio ambito finanziario anche i costi indivisibili, ripartendo il costo totale sulla base di un mix tra superfici occupate e numero dei componenti il nucleo familiare, con parametrizzazione standard per legge anche dei coefficienti delle utenze di tipo non domestico.

Qualora si optasse per il mantenimento della TA.RI., tassa sui rifiuti, risulteranno sostanzialmente invariati gli elementi costitutivi del cespite e le modalità di riscossione/applicazione del tributo e i rapporti finanziari e contabili tra la Comunità ed i Comuni così come implementati già da anni.

Struttura del servizio

La struttura del Servizio TARI viene confermata nell'organico attuale con una quota della Responsabile del Servizio Tributi e Tariffe e della figura tecnica appositamente individuata. Sarà valutata l'implementazione di un'unità a seguito delle procedure concorsuali in previsione.

Dal 2021 anche il Comune di Isera verrà gestito nell'ambito della gestione associata e sarà pertanto necessario allineare i dati relativi al Comune medesimo secondo le caratteristiche e modalità già applicate per gli altri Comuni.

Attività prevista per il triennio

Fermo restando il quadro di riferimento (anche operativo) tratteggiato nel paragrafo precedente, l'attività del settore tariffa/tributo rifiuti prevista può essere riassunta nei seguenti punti:

- Annualmente verrà emessa la fatturazione ordinaria entro i termini previsti dal regolamento e verranno curati i conseguenti rapporti con gli utenti anche in termini di rettifiche, riemissioni, regolarizzazioni. Anche nel 2021 si cercherà di migliorare la tempistica di accertamento riducendo il più possibile gli anni intercorrenti tra la competenza dell'imposta e l'anno di accertamento.
- L'accertamento e le verifiche: la progressiva adesione dei Comuni al Servizio Tributi e Tariffe, nel quadro della sopra ricordata riforma istituzionale, e la rilevazione dell'effettiva consistenza delle banche dati ancora gestite dagli stessi, comporterà presumibilmente un piano di verifiche, controlli ed accertamenti su varie categorie di utenti, allo scopo di far emergere dichiarazioni omesse o irregolari, ovvero la fruizione di agevolazioni non spettanti rispetto alla disciplina regolamentare della materia. Tale attività, che va determinata in modo puntuale e concordata con i Comuni, appare necessaria per garantire l'equa applicazione della tariffa.

L'attività di accertamento verrà svolta utilizzando anche le altre banche a disposizione del Servizio che permettono un confronto puntuale a livello di particella edificiale dell'effettivo pagamento dell'imposta.

Si proseguirà con la verifica puntuale delle riduzioni già applicate nonché alla puntuale attività di bonifica della banca dati di ciascun Comune.

- Il permanere della TARI richiede le seguenti attività ed interventi operativi:

- a) Predisposizione dei piani finanziari per la loro approvazione da parte di ogni Comune entro il termine per l'approvazione del bilancio di previsione di ciascun anno;
- b) Attività di informazione capillare agli utenti/contribuenti a vari livelli (cartaceo, informatico ecc.);
- c) Implementazione del programma informatico di gestione per garantire la gestione dei vari aspetti caratteristici del tributo.

L'accesso finalmente ottenuto dall'Agenzia delle Entrate alla banca dati SIATEL, che costituisce il canale a disposizione degli Enti per la consultazione on line dei dati presenti in Anagrafe Tributaria, permette di svolgere le attività di cui sopra con maggior celerità e autonomia nonché precisione nella valutazione delle singole posizioni.

GESTIONI ASSOCIATE UFFICIO TECNICO E URBANISTICA

L'obiettivo è porsi al servizio dei Comuni attraverso le gestioni associate che rappresentano un'occasione per razionalizzare i servizi, garantire economie di scala e offrire un miglior servizio ai cittadini. Partendo dall'esperienza positiva che ha portato all'istituzione nel 2012 della gestione sovracomunale del Servizio Tributi e Tariffe per la gestione di Imis e Tari, la Comunità ha elaborato un progetto per la gestione associata dei settori urbanistico e tecnico al quale, in questa prima fase, hanno aderito due ambiti territoriali (3+2 comuni). Le gestioni associate sono regolate da convenzioni e dirette dalle Governance costituite dai sindaci dei comuni d'ambito.

Il 27 aprile 2017 sono state sottoscritte dai Comuni dell'ambito 10.4 (Terragnolo, Trambileno e Vallarsa) e la Comunità della Vallagarina le convenzioni, assunte rispettivamente al n. 161 e 162 del Repertorio Atti Privati della Comunità, per la gestione in forma associata dell'ufficio tecnico e gestione dei beni demaniali e patrimoniali e per la gestione in forma associata dell'urbanistica e gestione del territorio con avvalimento della Comunità, entrambe con durata decennale a far data dal 1° maggio 2017.

La Governance, che vede quale comune capofila Trambileno, ha proceduto alla costituzione della nuova Commissione Edilizia Comunale – CEC Gestione associata ufficio tecnico tra i comuni di Trambileno, Terragnolo e Vallarsa - provvedendo alla nomina dei componenti.

Anche i Comuni di Brentonico e Ronzo-Chienis, ambito territoriale 10.3, hanno aderito alla convenzione per la gestione in forma associata dell'urbanistica e gestione del territorio con avvalimento della Comunità per il periodo 01.06.2017 - 31.05.2027 rispettivamente con delibere dd. 02/08/2017 e 30/05/2017.

Si prevede la progressiva messa a "sistema" delle attività derivanti dalle predette convenzioni e, soprattutto per i comuni dell'ambito 10.4 (Terragnolo, Trambileno e Vallarsa), ora che l'Ufficio di segreteria presso la comunità è attivo tre pomeriggi alla settimana, sarà attivato anche lo sportello tecnico di consulenza e informazione unificato presso la sede della stessa Comunità.

Programma 10 – Risorse Umane

PERSONALE

Per quanto riguarda la consistenza del personale, anche per il triennio 2021-2023 proseguirà l'avvicinarsi di cessazioni di personale di ruolo che matureranno i requisiti per accedere alla pensione anticipata. Potenzialmente possiamo prevedere una stima di n. 13 unità, qui di seguito il dettaglio:

POTENZIALE		
PERSONALE DI RUOLO USCENTE NEL <u>2021</u>		
CATEGORIA LIVELLO	CARICO ORARIO SETTIMANALE	SERVIZIO DI APPARTENENZA

D base	36	EDILIZIA ABITATIVA E AGEVOLATA
D base	36	TECNICO URBANISTICO
D base	36	PERSONALE
C base	36	SOCIO ASSISTENZIALE
C base	36	TRIBUTI E TARIFFE

POTENZIALE		
PERSONALE DI RUOLO USCENTE NEL 2022		
CATEGORIA LIVELLO	CARICO ORARIO SETTIMANALE	SERVIZIO DI APPARTENENZA
C base	20	SOCIO ASSISTENZIALE
C evoluto	36	SOCIO ASSISTENZIALE

POTENZIALE		
PERSONALE DI RUOLO USCENTE NEL 2023		
CATEGORIA LIVELLO	CARICO ORARIO SETTIMANALE	SERVIZIO DI APPARTENENZA
Segretario Generale	36	SEGRETERIA GENERALE
D base	36	DIRITTO ALLO STUDIO
C base	36	EDILIZIA ABITATIVA E AGEVOLATA
C base	24	EDILIZIA ABITATIVA E AGEVOLATA
C base	36	SOCIO ASSISTENZIALE
B evoluto	36	PERSONALE

Dal 2021 in avanti si prevedono le seguenti azioni operative di spettanza:

a) la sostituzione del personale cessato dal servizio in relazione ai processi di riorganizzazione dell'Ente con figure professionali che, per motivazioni individuali di crescita personale o per una valutazione di carichi di lavoro nell'ambito di vari Servizi siano idonee. È scontato comunque che sarà impossibile sostituire tutto il personale dimissionario mediante risorse interne, anche per evitare che questa attività vada a scapito della qualità dei servizi offerti. Pertanto si procederà a ricercare le figure qualificate anche attraverso la mobilità fra Enti, compatibilmente con la normativa vigente in materia;

b) saranno avviate, in caso di necessità, sia mobilità nonché stabilizzazioni (quest'ultime in applicazione dell'art. 12 "Misure per il superamento del precariato" della legge provinciale 3 agosto 2018, n. 15 che ha regolamentato le modalità per consentire agli enti di procedere

all'assunzione di personale precario, nuove norme sulle stabilizzazioni) di personale dipendente per i Servizi dell'Ente che ne avranno necessità per garantire la qualità dei servizi offerti;

c) per quanto riguarda gli eventuali prossimi pensionamenti relativi al Servizio Tributi e Tariffe, l'Ente si atterrà alle decisioni che assumerà l'Assemblea dei Sindaci in merito ad eventuali sostituzioni con mobilità.

Programma 11 – Altri servizi generali

FONDO UNICO TERRITORIALE E FONDO STRATEGICO TERRITORIALE

Relativamente al Fondo Unico Territoriale (FUT), finalizzato principalmente alla realizzazione di alcune tipologie di opere pubbliche comunali e della Comunità, nel triennio 2021/2023 proseguirà l'attività di controllo della realizzazione dei singoli interventi, quindi in particolare il monitoraggio dei termini di attuazione, nonché, d'intesa con la Conferenza dei Sindaci, l'assegnazione delle economie generate in fase di rendicontazione delle opere realizzate al finanziamento di nuovi interventi.

Con legge 3/2006 e ss.mm è stato istituito dalla provincia il Fondo strategico territoriale, distinto in due classi di azioni.

Per la prima classe di azioni (risorse trasferite dai comuni per complessivi € 5.074.355,57) entro ottobre 2016 è stata formalizzata l'intesa tra comunità e comuni che hanno alimentato il fondo, attraverso l'individuazione degli interventi da finanziare, per i quali in corso d'anno, dopo i trasferimenti dei fondi residui da parte dei comuni, dovrà essere esperita l'istruttoria da parte della Comunità, disponendo l'imputazione a bilancio delle singole opere. Con le deliberazioni n. 136 dd. 11.05.2017 e n. 150 dd. 08.06.2017, il Comitato Esecutivo della Comunità ha rispettivamente approvato le modalità operative per l'utilizzo delle risorse conferite dai Comuni, nonché accertato e impegnato le somme destinate a finanziare gli interventi oggetto dell'Intesa perfezionata il 17.10.2016. Ad oggi cinque Comuni hanno portato a conclusione gli interventi ammessi e sono stati regolarmente finanziati con l'utilizzo degli avanzi conferiti dai Comuni secondo l'Intesa. Entro il 2019 si provvederà a riapprovare l'Intesa 2016 modificando, su istanza del Comune di Brentonico, l'opera allora ammessa a finanziamento con invarianza di spesa.

Per la seconda classe di azioni (risorse attribuite dal bilancio provinciale per progetti di sviluppo locale e coesione territoriale per complessivi € 6.792.787,23) è stato sottoscritto l'Accordo di Programma promosso dal Presidente della Comunità che regola i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro adempimento necessario per la realizzazione dei programmi di interventi delineati. A tale scopo si ricorda che negli ultimi mesi dell'anno 2016 la Comunità ha avviato il confronto con la Conferenza dei Sindaci sui progetti che nei primi mesi del 2017 sono stati sottoposti a processo partecipativo promosso dall'Autorità per la partecipazione locale (World Cafè e OST Open Space Technology). L'iter procedurale disposto dalla Giunta Prov.le prescriveva, per la definizione compiuta dei contenuti e la sottoscrizione dell'Accordo di Programma, la convocazione da parte della Comunità della Conferenza prevista dal comma 3, dell'art. 65 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige (DPRReg. 1 febbraio 2005 n. 3/L), che si è regolarmente svolta il 03 agosto 2017, e la successiva attività di approvazione, da parte di tutte le amministrazioni interessate, dello schema di AdP concordato. In data 29.01.2018 l'AdP è stato sottoscritto in forma digitale da ciascun Ente e pubblicato con Decreto n. 2 dd.

30.01.2018 del Presidente della Comunità sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino – Alto Adige n. 5/I-II dd. 01.02.2018 per la sua efficacia.

Nel corso del triennio 2021/2023, la Comunità provvederà all'istruttoria e alla gestione dei progetti finanziati. Si segnala che nel primo semestre 2019 sono stati portati a termine dai professionisti incaricati dalla Comunità, su delega dei Comuni interessati, gli studi di fattibilità rispettivamente per i progetti "Vie della seta - recupero e rinascita incentrato sul tema della seta", "Riqualificazione del sito geologico della Giamera nel Comune di Ronzo" e "rete ciclo-pedonale della Vallagarina".

Missione 02 – Giustizia

La Missione 02 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia."

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 02 – Giustizia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Casa circondariali e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 02 – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00
---	-------------	-------------	-------------	-------------

Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

Nella Missione 4 risultano movimentati i seguenti programmi:

- Programma 06 – Servizi ausiliari all’istruzione
- Programma 07 – Diritto allo studio

ISTRUZIONE

Gestione leggi 30/78 e n. 5 del 7 agosto 2006 – Diritto allo studio

Motivazione degli interventi

Fornire dei servizi alle Istituzioni Scolastiche di elevato livello qualitativo, garantire soluzioni in tempi rapidi. Dare risposte adeguate agli utenti evitando disagi e difficoltà.

Proporre iniziative di formazione e aggiornamento alle famiglie cercando di raggiungere i genitori al fine di comunicare l’importanza di sani stili di vita per il futuro dei loro figli.

Consolidare la pianificazione del servizio con un controllo di gestione puntuale che dovrà coinvolgere sia la parte di programmazione che di analisi del servizio.

Un’attenta analisi e una verifica puntuale del numero di pasti consumati in modo da tenere monitorati i costi al fine di procedere alla definizione di una politica tariffaria adeguata.

Una politica tariffaria equa e sostenibile potrà garantire l’attuale livello qualitativo del servizio.

La legge 5/2006 e Decreto del Presidente della Provincia n. 24-104/Leg. del 5.11.2007, fissano le aree di intervento in cui le Comunità operano.

Tali ambiti, nello specifico, sono:

- a) servizio mensa per gli studenti frequentanti attività didattiche pomeridiane;
- b) concessione di assegni di studio e delle facilitazioni di viaggio;
- c) riconoscimento delle spese di convitto e alloggio con riferimento alla frequenza di istituzioni formative non presenti nell’ambito territoriale di residenza;
- d) altri interventi di tipo sociale idonei a conseguire gli obiettivi previsti dall’articolo 70 della legge provinciale individuati con deliberazione della Giunta provinciale.

Servizio di mensa scolastica

Negli ultimi anni il trend di aumento del numero degli iscritti al servizio di mensa scolastica è rimasto costante. Per il 2021 sia il numero di iscritti al servizio che i pasti effettivamente consumati dipenderanno dall'andamento dell'epidemia da COVID – 19 e dalla conseguente organizzazione delle attività didattiche.

Oltre al contratto decennale con la ditta Risto3 per Scuole Primarie, Secondarie e Superiori vi sono convenzioni con ditte esterne per soddisfare le richieste di scuole paritarie e della formazione professionale.

Assegni di studio

I criteri generali di ammissione agli assegni di studio rispondono all'articolo 7 del Regolamento di attuazione della L.P. n. 5/2006.

Anche quest'anno è confermata l'ammissione all'assegno per spese di convitto degli studenti frequentanti la formazione professionale in provincia.

L'assegno di studio è concesso sulla base delle spese riconosciute, tenendo conto della condizione economica familiare e del merito scolastico, fino all'ammontare massimo di euro 4.000,00.

La liquidazione del contributo verrà erogata a seguito dell'accertamento della spesa complessiva effettivamente sostenuta.

Facilitazioni di viaggio

L'art. 9 comma 2, Lettera C) del Regolamento attuativo della L.P. n. 5/2006 prevede i criteri di assegnazione di tale intervento.

La facilitazione di viaggio è concessa nel caso di impossibilità, da parte dello studente, di usufruire di un servizio di trasporto pubblico ai fini della frequenza scolastica.

Altri interventi

Il citato art. 3 del regolamento per l'esercizio del diritto allo studio prevede al punto h), fra gli altri interventi, anche quelli di "tipo sociale" idonei a conseguire gli obiettivi previsti dall'art. 70 della legge provinciale.

In particolare, anche per contingenze temporanee, possono essere effettuati interventi di assistenza scolastica a favore degli alunni in particolari situazioni di bisogno (acquisto materiali e dotazioni didattiche, sostegno oneri per viaggi di istruzione e settimane formative, interventi a favore degli alunni appartenenti a famiglie di recente immigrazione ecc.).

Tra gli obiettivi della Comunità troviamo:

1. Dare continuità al processo di informatizzazione del servizio mensa implementando le opzioni già utilizzate dai genitori.
2. Realizzare iniziative volte alla riduzione degli scarti nelle mense, nel 2020 si intende lavorare in collaborazione con le Scuole al fine di sensibilizzare studenti, famiglie e insegnanti sui temi dello spreco alimentare coinvolgendo tutti i protagonisti nella definizione di possibili soluzioni non ultima quella dell'attivazione di una Rete di donazioni. Non solo, si ritiene importante mantenere costante un monitoraggio del consumo e del gradimento dei piatti serviti in mensa elaborando i dati raccolti condividendoli con gli studenti in modo da renderli maggiormente consapevoli e far sì che il loro comportamento diventi virtuoso.
3. Riproporre il progetto di informazione (trovando le modalità più adeguate da poter

svolgere gli incontri in sicurezza) nei confronti dei genitori sull'importanza di adottare sani stili di vita nel campo dell'alimentazione al fine di garantire ai nostri figli un futuro migliore prevenendo il verificarsi di patologie croniche altamente invalidanti se non addirittura mortali. Verranno organizzate iniziative e serate a cui parteciperanno i genitori dei bambini iscritti al servizio mensa.

4. Sostenere iniziative volte a promuovere i temi della pace, legalità e solidarietà.
Nell'ambito delle Pari opportunità si ritiene particolarmente significativo collaborare con le amministrazioni comunali e le associazioni del territorio per la realizzazione di proposte formative e culturali il cui obiettivo rimanga quello di sensibilizzare la classe politica e la cittadinanza sui temi di genere.
5. Confermare la collaborazione con i Gruppi e Associazioni giovanili della Vallagarina al fine di riconoscere nella Comunità un luogo di confronto punto di riferimento e scambio culturale per il Territorio.
6. Dare supporto e collaborazione a proposte in grado di stimolare percorsi di coesione sociale come grande occasione di sviluppo territoriale e crescita culturale.
7. Anche per il 2020 programmare iniziative teatrali che coinvolgano il territorio della Comunità con la proposta di spettacoli delle migliori Compagnie italiane di prosa amatoriale.
Lavorare a percorsi volti a coinvolgere gli studenti degli Istituti Superiori. Sia come spettatori che come protagonisti attivi

Stato di attuazione

Nel corso del 2021 si darà continuità all'uso di prodotti bio e a Km 0 mantenendo costanti i contatti con la ditta concessionaria del servizio, e programmando la fornitura di tali prodotti a seconda della loro disponibilità sul mercato. Si intende procedere in tal senso organizzando incontri trimestrali per un'attenta verifica degli acquisti effettuati e quindi nel rispetto di quanto stabilito dalla convenzione in essere.

Anche con il nuovo anno scolastico si intende procedere, ad una verifica e controllo dell'avanzo e degli scarti individuando non solo menù che presentano criticità dal punto di vista del gradimento ma anche piatti apparentemente apprezzati.

Per quanto riguarda l'utilizzo di strumenti informatici in grado di facilitare gli utenti nel controllo e accesso del servizio mensa, si intende incentivare l'utilizzo della APP "Meets Food" che consente all'utente di verificare molto più agevolmente i dati relativi al servizio.

Nuovi obiettivi

- Incrementare, laddove è possibile, le azioni mirate ad una corretta e sana alimentazione ponendo la massima attenzione alla qualità dei prodotti, promuovendo l'uso di prodotti bio e a Km 0.
- Mettere in campo iniziative volte a ridurre gli avanzi nelle mense scolastiche in modo da trasformare lo spreco in reale opportunità, sia per gli studenti che per eventuali associazioni di volontariato.

Missione 04 – Istituzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo1 – Spese correnti	4.465.005,80	4.470.600,00	4.520.600,00	13.456.205,80
Titolo 2 – Spese in Conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	4.465.005,80	4.470.600,00	4.520.600,00	13.456.205,80

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 – Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma04 – Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma05 – Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma06 – Servizi ausiliari all’istruzione	4.445.505,80	4.451.100,00	4.501.100,00	13.397.705,80
Totale Programma07 – Diritto allo studio	19.500,00	19.500,00	19.500,00	58.500,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	4.465.005,80	4.470.600,00	4.520.600,00	13.456.205,80

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Nella Missione 5 risultano movimentati i seguenti programmi:

➤ Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

La Comunità, da sempre sensibile alla valorizzazione delle peculiarità locali sotto l’aspetto culturale, intende proseguire nell’azione sostenendo anche economicamente l’organizzazione diretta di iniziative curate dall’associazionismo e volontariato in particolare.

Dato il continuo interesse sviluppatosi nel corso degli anni sarà promossa una nuova edizione del Festival Nazionale Sipario d’Oro, che si sta affermando a livello nazionale come uno degli importanti avvenimenti di promozione del teatro nelle sue varie componenti, coinvolgendo in particolare i giovani e le scuole territorio.

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo1 – Spese correnti	124.100,00	25.000,00	0,00	149.100,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	124.100,00	25.000,00	0,00	149.100,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	124.100,00	25.000,00	0,00	149.100,00

Totale Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	124.100,00	25.000,00	0,00	149.100,00
---	------------	-----------	------	------------

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Nella Missione 6 risultano movimentati i seguenti programmi:

➤ **Programma 01 – Sport e tempo libero**

Sport e tempo libero

Viene confermato che uno degli obiettivi primari per la Comunità è stato e rimane la promozione delle attività sportive rivolte in particolare a fasce di età giovanili, anche come modalità per lo sviluppo e la formazione dell'individuo e come contrasto alle possibilità di disagio che spesso si riscontrano nella nostra società. In questo senso rimane attiva la presenza della Comunità all'interno della Agenzia per la promozione dello sport in Vallagarina, sia a livello di proposta, sia come sostegno finanziario alla realizzazione dei Progetti “Uno sport per tutti” e “Scuola e sport”. Inoltre va senz'altro evidenziato il positivo rapporto instaurato da anni con gli Istituti Scolastici Comprensivi presenti sul territorio per la realizzazione di eventi coinvolgenti i ragazzi delle scuole dell'obbligo.

Le iniziative verranno promosse compatibilmente con l'andamento dell'emergenza sanitaria in corso.

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo1 – Spese correnti	35.000,00	0,00	0,00	35.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese incremento attività finanz.	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	35.000,00	0,00	0,00	35.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01- Sport e tempo libero	35.000,00	0,00	0,00	35.000,00
Totale programma 02 – giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	35.000,00	0,00	0,00	35.000,00

Missione 07 – Turismo

La Missione 07 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Nella Missione 7 risultano movimentati i seguenti programmi:

- **Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo**

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Nell'ambito del Protocollo d'Intesa in corso di definizione con l'Azienda per il Turismo Rovereto e Vallagarina verranno sostenute le attività di promozione turistica che andranno ad interessare le famiglie con diverse iniziative, azioni nella mobilità turistica, nel cicloturismo, visite guidate e programma del Natale in Vallagarina.

Missione 07 – Turismo				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo1 – Spese correnti	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale

Totale programma 01- Sviluppo e valorizzazione del turismo	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00
Totale Missione 07 - Turismo	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Nella Missione 8 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio

Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio

UFFICIO URBANISTICA

Le competenze amministrative in materia di pianificazione urbanistica d’area vasta (PTC) e di tutela del paesaggio (CPC) rientrano tra quelle che la Legge di riforma istituzionale 3/2006 ha trasferito alle Comunità e che sono state confermate sia dalla L.P. 12/2014 che dalla nuova legge urbanistica provinciale n.15/2015.

Nel corso del 2017 il Servizio ha elaborato la Proposta di piano stralcio del PTC in materia di aree agricole del PUP (di pregio e non), di aree produttive del settore secondario di livello provinciale, nonché di reti ecologiche ed ambientali ed ambiti di protezione fluviale. Nel 2016 si è concluso l’iter partecipativo e nel 2019 la proposta di piano stralcio è stata adottata definitivamente. Il secondo semestre del 2019 vedrà l’approvazione del piano da parte della Giunta provinciale.

Successivamente inizierà l’iter per la formazione di un nuovo piano stralcio del PTC in tema di aree di tutela ambientale, beni ambientali e culturali, aree sciabili, nonché lo studio per la predisposizione della carta del paesaggio per la definizione delle strategie e delle regole per la gestione paesaggistica del territorio; tale studio preciserà i criteri generali per la valorizzazione paesaggistica degli insediamenti e per l’inserimento delle infrastrutture, il rapporto tra bosco e territorio coltivato, la caratterizzazione dei margini di transizione tra ambiti urbani e agricoli.

In conformità alle disposizioni normative, il progetto partecipativo che accompagnerà la redazione del sopraccitato piano stralcio sarà sottoposto alla preventiva valutazione della Autorità per la partecipazione. Qualora se ne rilevasse la necessità, la Comunità potrà avvalersi

del supporto del competente Servizio provinciale oppure di consulenti esterni a supporto delle attività partecipative.

Il Servizio Urbanistica, che cura direttamente la predisposizione delle proposte di piano stralcio del PTC è coadiuvato dal personale tecnico/amministrativo messo a disposizione (comando) dalla Provincia e si avvale di software specifici per la gestione cartografica degli stessi. A tale scopo nel 2016 è stato acquistato un programma GIS che consente la redazione grafica dei piani urbanistici in coerenza con gli standard definiti a livello provinciale (GPU).

L'espletamento dei servizi già in essere, o preventivati, in campo urbanistico si concretizza nella predisposizione di varianti ai piani regolatori secondo le indicazioni di volta in volta dettate dalle amministrazioni comunali; nei casi complessi o quando i carichi di lavoro degli uffici lo impongono, si può ricorrere alla collaborazione di professionisti esterni individuati dalle stesse amministrazioni.

Negli ultimi anni in seguito alle richieste avanzate dalle amministrazioni comunali, tramite rapporti di convenzione fra Enti e con il supporto di specifiche consulenze, la Comunità ha provveduto alla redazione di numerosi piani regolatori. I servizi, regolati da specifiche convenzioni, programmati per i prossimi anni sono i seguenti:

- Calliano – conclusasi la settima variante nel 2018, entro il 2019 sarà adottata l'ottava variante al P.R.G.;
- Ala – Proseguiranno anche nel 2019 i lavori relativi alla variante generale al P.R.G. recentemente adottata dal Commissario ad Acta che sarà presumibilmente approvata entro fine anno.
- Avio – proseguirà la predisposizione della variante n.11 relativa ai centri storici, integrata anche dall'adeguamento normativo alle norme e regolamenti provinciali. La variante sarà presumibilmente approvata entro il 2019.
- Besenello – La variante al P.R.G. sarà presumibilmente adottata (prima adozione) entro la fine del 2019 per poi concludersi nel corso del 2020.
- Brentonico – Dopo un lungo periodo di stasi, sono ripresi i lavori della variante al PRG che sarà presumibilmente adottata (prima adozione) entro il 2019;
- Isera – Entro l'anno 2019 inizieranno i lavori della variante allo strumento urbanistico comunale che proseguiranno anche nel 2020.
- Mori- proseguono i lavori per la predisposizione della variante al P.R.G. che sarà verosimilmente adottata (prima adozione) entro il 2019.
- Nogaredo – la variante è in fase di adozione, si presume che la variante possa essere approvata definitivamente entro il 2019.
- Pomarolo – La quarta variante alla normativa del PRG si concluderà entro il 2019.
- Pomarolo – entro fine 2019 saranno predisposti per la prima adozione, gli elaborati relativi alla quinta variante.
- Ronzo Chienis. Nel corso del 2019 sono iniziati i lavori per la predisposizione della variante al P.R.G. comunale che andrà in prima adozione presumibilmente entro fine anno, i lavori si concluderanno nel 2020.
- Trambileno – dopo un periodo di stasi l'amministrazione comunale ha ripreso l'iter per la redazione della variante urbanistica al P.R.G. che si concluderà presumibilmente entro il 2019;
- Volano – L'amministrazione ha affidato alla Comunità l'incarico per la predisposizione di una variante urbanistica relativa ai piani attuativi, alle aree con destinazione pubblica, nonché

per l'adeguamento normativo, tale variante è stata predisposta e si presume che potrà essere conclusa nel corso del 2019;

- Volano – L'amministrazione ha a suo tempo affidato alla Comunità l'incarico per la predisposizione della variante ai sensi dell'art. 105 della L.P. 15/2015, nonché il rilievo fotografico degli edifici ricadenti in centro storico, finalizzato alla schedatura degli stessi nell'ambito di una specifica variante urbanistica che il comune ha intenzione di adottare prossimamente. Gli elaborati sono stati predisposti e consegnati all'amministrazione per l'attivazione dell'iter di adozione e approvazione che si concluderà entro il primo semestre 2020;

- Vallarsa – L'Amministrazione comunale ha affidato alla Comunità l'incarico di predisposizione di una variante generale al P.R.G., anche al fine dell'aggiornamento cartografico e normativo dello strumento urbanistico. Un tecnico esterno incaricato dal comune sta predisponendo la base cartografica sulla quale, nel corso del 2019 sarà elaborata la variante;

In attesa di quelli che saranno i futuri assetti istituzionali definiti a livello provinciale dalla nuova legge di riforma istituzionale, le attività del Servizio potranno essere oggetto di una sostanziale riorganizzazione; nel caso di conferma o potenziamento delle attività potrà manifestarsi l'esigenza di un ulteriore supporto di tecnici qualificati.

A fronte della maturata esperienza in campo urbanistico, che nel corso degli anni ha portato alla redazione di numerosi strumenti urbanistici, e in coerenza con la necessità di gestire in forma associata alcune funzioni comunali, la Comunità sulla base di richieste avanzate da alcune amministrazioni ha predisposto un progetto per la gestione urbanistica. La proposta di convenzione prevede una prestazione "base" che, a fronte di un canone annuo, garantisce una serie di attività di primo livello come varianti puntuali per opere pubbliche, adeguamenti normativi, pareri, piani guida, etc., ed una prestazione "extra" da attivare su richiesta delle amministrazioni per attività più complesse quali varianti al P.R.G. piani attuativi di iniziativa comunale, etc.; i costi per tali prestazioni saranno di volta in volta preventivati e poi rendicontati in base ai carichi di lavoro degli Uffici. Per far fronte alle richieste delle amministrazioni che hanno già manifestato l'interesse ad aderire alla convenzione base si ritiene che, in questa prima fase, non sia necessario integrare l'organico dell'Ufficio Urbanistica; essendo una convenzione "aperta" alla quale possono aderire in qualsiasi momento anche altri comuni, sarà di volta in volta valutata la necessità di integrare la pianta organica con altre figure tecnico/amministrative.

In convenzione con alcuni comuni è stato, inoltre, predisposto un progetto per la gestione in forma associata degli uffici tecnici per l'edilizia privata che prevede la gestione dei singoli uffici incardinata nel Servizio Tecnico della Comunità; la nuova strutturazione, pur confermando gli attuali assetti lavorativi e salvaguardando l'autonomia organizzativa e le vocazioni dei singoli tecnici, ha imposto la redistribuzione delle competenze e la ridefinizione degli ambiti funzionali, il tutto in un'ottica di reciproco confronto e collaborazione. In particolare la Comunità ha messo a disposizione la figura del Responsabile del Servizio e altre figure tecniche/amministrative che si occuperanno della gestione degli uffici integrando le funzioni del personale messo a disposizione dai comuni. La governance di tali attività è in capo ai sindaci degli ambiti aderenti alla convenzione (Terragnolo-Trambileno-Vallarsa e Brentonico-Ronzo Chienis);

Le attività espletate si svilupperanno in modo diversificato in relazione alle richieste ed alle esigenze dei singoli Comuni e sommariamente consistono in:

- gestione delle pratiche edilizie e delle attività connesse compresa l'istruttoria e la partecipazione alle riunioni della Commissione Edilizia nonché la definizione e valutazione delle problematiche in materia di abusivismo edilizio;
- supporto qualificato in materia di edilizia e di urbanistica nei confronti di Enti e privati;
- redazione di perizie lavori e preventivi sommari per lavori minori nell'ambito degli interventi di manutenzioni straordinarie previsti e programmati annualmente dai singoli Comuni;
- supporto tecnico al Segretario comunale in materia di lavori pubblici, soprattutto per gli aspetti procedurali e per l'approvazione dei progetti;
- la stesura di perizie di stima immobiliari per la definizione patrimoniale di realtà di interesse comunale;
- verifiche tavolari e catastali in relazione a pratiche di espropriazione per la realizzazione di opere pubbliche;
- Certificati di destinazione urbanistica.

Rientrano tra le ordinarie attività degli Uffici, e non richiedono dunque impegni di bilancio, le attività per l'espressione di pareri richiesti dalla PAT in sede di Valutazione di Impatto Ambientale, relativi all'approntamento di impianti e piste da sci nonché il rilascio delle autorizzazioni per la raccolta di piante protette per scopi farmaceutici/officiali, didattici e di ricerca (DPP 23/25 Leg. 2009).

Altre attività tecniche e progettazioni ai Comuni

Il servizio di progettazione a favore dei comuni, attivato nel 2005, è proseguito fino al 2012 quando, le subentrate esigenze lavorative/organizzative (nuove competenze) hanno imposto un considerevole ridimensionamento delle attività. Fino ad oggi la progettazione si è limitata a modeste opere pubbliche dei comuni convenzionati per l'assistenza tecnica e ad alcuni rilievi topografici. Per alcuni comuni sprovvisti della figura tecnica con i requisiti per l'espressione del parere tecnico-amministrativo ed economico di cui agli artt. 54 e 55 della L.P. 26/63, il Responsabile del Servizio Tecnico-Urbanistico ha predisposto e rilasciato il precitato parere, esponendo alle amministrazioni i costi parametrati al tempo impiegato. Gli aspetti delle progettazioni esecutive, relativi a specifiche competenze professionali non presenti all'interno dell'Ente, sono affidati a tecnici esterni.

Il Servizio Tecnico-Urbanistico, attraverso l'Ufficio tecnico per l'edilizia abitativa e scolastica svolge attività di supporto ed assistenza tecnica all'Ufficio istruzione ed agli uffici edilizia agevolata e pubblica. Considerata la funzione svolta, l'ufficio non ha specifico bilancio e l'attività è ricompresa nei capitoli degli uffici interessati all'assistenza.

Nel corso del prossimo triennio l'Ufficio si propone di proseguire con le attività ordinarie ed in particolare:

- 1) portare a termine l'istruttoria delle pratiche residuali relative alla L.P. 16/90, L.P. 1/93 (recupero facciate e patti territoriali insediamenti storici);
- 2) effettuare le verifiche periodiche previste dall'art. 14 delle disposizioni attuative della L.P.21/92 sulla veridicità di quanto dichiarato dai beneficiari dei contributi relativamente al possesso dei requisiti, delle condizioni soggettive per l'attribuzione del punteggio e del rispetto dei vincoli previsti dalle leggi provinciali in materia di edilizia abitativa, nonché le verifiche sulla

rendicontazione e la conclusione dei lavori autocertificati, compresi gli acquisti, come previsto dal D.P.G.P. 05.06.2000, n. 9/27 Leg.;

3) Gestione tecnica L.P. 9/2013 relativa ai contributi a fondo perduto per il recupero del patrimonio edilizio esistente da adibire ad abitazione principale e per l'acquisto della prima casa;

4) per quanto riguarda l'ufficio istruzione verrà garantita assistenza tecnica alla ditta Risto3, gestore del servizio pasti, nella procedura di affidamento dei lavori di tinteggiatura delle mense scolastiche nonché per l'acquisto di attrezzature e arredi delle mense scolastiche di nuova realizzazione. Per eventuali nuove strutture, in collaborazione con le DD.LL. e gli uffici tecnici comunali, sarà predisposto il progetto dell'arredo e fornita l'assistenza nella fase esecutiva dei lavori relativi all'impiantistica;

5) in collaborazione con l'ufficio ragioneria proseguirà l'inventario delle attrezzature ed arredi delle mense scolastiche presenti sul territorio.

Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

SERVIZIO EDILIZIA ABITATIVA EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 515 del 29 marzo 2018 si era data attuazione alla legge provinciale del 29 dicembre 2017, n. 18, articolo 41 (legge di stabilità provinciale 2018), la quale – si ricorda - prevedeva la concessione di contributi a persone fisiche e cooperative edilizie di abitazione che avessero realizzato interventi su immobili situati nei centri storici e sulle relative pertinenze (c.d. “bando centri storici 2018”). Tale iniziativa non aveva inizialmente coinvolto le Comunità ma era stata gestita in completa autonomia dalla struttura provinciale allora competente incardinata nel “Servizio autonomie locali. Nella primavera 2019 tuttavia, la Provincia, attraverso il proprio Vice Presidente, ha ritenuto necessario coinvolgere le comunità rispetto al completamento delle fasi istruttorie rimaste inevase. Tale istanza ha trovato nell'amministrazione una pronta e positiva risposta e gli uffici hanno corrisposto al compito con la massima sollecitudine e la consueta professionalità. Tale evento viene messo in evidenza in quanto l'assessore provinciale competente in materia di “politica della casa” ha annunciato, a mezzo stampa, di voler predisporre nuovi bandi (anticipazioni fiscali, acquisto giovani coppie e/o altro) la cui gestione tecnico-amministrativa – questa volta - è ragionevole attendersi sia assegnata alle Comunità.

Per quanto sopra, a partire dall'esercizio 2021 e seguenti, si potrebbe registrare una sorta di inversione di tendenza rispetto al ruolo delle Comunità relativamente all'erogazione di servizi in materia di edilizia abitativa agevolata, ancorché tale ultimo termine da intendersi con significati/valenza diversi da quelli del passato. A tale proposito, va altresì evidenziato che la recente Legge provinciale 6 agosto 2020, n. 6, ed in particolare l'articolo 5 recante “Disposizioni transitorie per le comunità”, prevede che in vista di un intervento legislativo di riforma generale dei capi V e V bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), non sono indette le elezioni ai sensi dell'articolo 17 quater della legge provinciale n. 3 del 2006 e, entro quindici giorni dallo svolgimento del turno elettorale generale 2020 per l'elezione del sindaco e dei consigli comunali, la Giunta provinciale nomina un

commissario per ogni comunità la cui durata in carica è prevista in mesi 6, eventualmente prorogabili di ulteriori 3. Pertanto, entro l'esercizio solare 2021 dovrebbe vedere la luce un nuovo quadro normativo che detterà in maniera organica circa le funzioni/compiti assegnati alle Comunità.

Rispetto ai profili di valenza contabile, tra le "azioni" di maggior rilievo va annoverata la gestione dei mutui ammessi ai benefici provinciali a valere delle varie leggi succedutesi nel tempo. Si tratta, fra l'altro, di circa 1600 posizioni per le quali, oltre alle due scadenze semestrali (30.06 e 31.12) si verificano con relativa frequenza procedimenti quali estinzioni parziali/totali, rinegoziazioni, trasferimenti di benefici residui su altri alloggi, trasferimenti tra co-beneficiari (per es. a seguito di separazione) ecc.

Sono tutt'ora in corso le erogazioni a favore di soggetti ammessi ai benefici di cui alla L.P. 9/2016 – articolo 2 – "Misure per l'incentivazione dell'acquisto e della costruzione della prima abitazione". Si ricorda che trattasi di un beneficio a fondo perduto erogato in 10 rate annuali costanti di importo pari a max 13.266,78 euro.

Nel corso del triennio 2021-2023 si svolgeranno altresì i consueti controlli sul rispetto dei vincoli nonché controlli relativi a pratiche soggette ad una fine lavori (che in entrambi i casi comporta azioni sia tecniche che amministrative) nonché controlli circa la veridicità di quanto dichiarato dai richiedenti in sede di presentazione della domanda.

Non di meno l'ufficio garantirà il prezioso, e sempre richiesto, servizio di front office al quale l'utenza si rivolge sia in qualità di beneficiari che di generici cittadini in quanto riconoscono tutt'ora nelle Comunità un qualificato punto di riferimento.

Rispetto infine alla previsione finanziaria, fatti salvi i possibili/auspicati nuovi affidamenti relativi a gestione di nuovo bandi e/o compiti istruttori che potrebbero comportare scostamenti rispetto alla previsione, si ritiene di indicare per il triennio 2021-2023 i seguenti dati finanziari:

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo1 – Spese correnti	797.596,69	730.320,00	730.320,00	2.258.236,69
Titolo 2 – Spese in conto capitale	2.680.000,00	2.680.000,00	2.680.000,00	8.040.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	3.477.596,69	3.410.320,00	3.410.320,00	10.298.236,69

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01- Urbanistica e assetto del territorio	402.631,69	354.070,00	354.070,00	1.110.771,69
Totale programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	3.074.965,00	3.056.250,00	3.056.250,00	9.187.465,00
Totale Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.477.596,69	3.410.320,00	3.410.320,00	10.298.236,69

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Nella Missione 9 risultano movimentati i seguenti programmi:

- **Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**
- **Programma 03 – Rifiuti**
- **Programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni**

Programmi 02 e 03 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale - Rifiuti

TUTELA DELL'AMBIENTE

L'attività principale del Servizio Ambiente consiste nella gestione dei servizi di raccolta, raccolta differenziata, trattamento cernita e stoccaggio provvisorio dei rifiuti recuperabili, espletata nel pieno rispetto delle normative nazionali e provinciali in materia di protezione dell'ambiente, nonché in coerenza con le "politiche ambientali" previste nella certificazione EMAS, rilasciata da parte del Comitato ministeriale ECOLABEL in data 26 gennaio 2015.

La predetta certificazione scaduta il 15.09.2017 è stata rinnovata il 15 maggio 2018 ed aveva validità fino al 12 marzo 2021. Stante la gestione dell'emergenza COVID 19 non è stato possibile rinnovarla e costituisce una delle priorità del servizio attivare le procedure di un suo rinnovo.

Il Servizio svolge le attività concernenti la contabilizzazione mensile dei vari servizi di raccolta e trattamento rifiuti, i controlli sull'andamento dei servizi, gli ordini di servizio, nonché l'attività di consulenza tecnico/legale fornita quotidianamente ai Comuni e/o alle Ditte interessate dai servizi di raccolta.

Provvede inoltre a tutte le attività di aggiornamento della banca dati degli utenti e della strumentazione deputata alla raccolta dei rifiuti, ed al rinnovo o avvicendamento dei diversi contenitori per rifiuti;

Aggiorna il portale web del Servizio Ambiente nel quale sono inserite tutte le informazioni inerenti la gestione dei rifiuti da parte della Comunità, compresi tempi e calendari delle raccolte dei rifiuti distinti comune per comune.

Gestisce lo "Sportello Ambiente" presso il quale l'utente potrà trovare chiarimenti e suggerimenti inerenti le problematiche della raccolta e smaltimento rifiuti sul territorio comunitario.

Effettua l'elaborazione delle statistiche e la relativa comunicazione dei dati all'Osservatorio provinciale sui rifiuti. In particolare l'Ufficio elabora statistiche mensili sull'andamento delle raccolte differenziate, statistiche semestrali riguardanti la gestione completa da inviare all'APPA, nonché statistiche annuali finalizzate all'elaborazione delle dichiarazioni sui rifiuti.

Predisporre i MUD anche a favore dei Comuni richiedenti.

L'ambito operativo del servizio di raccolta, anche differenziata dei rifiuti urbani e speciali assimilati, coincide prevalentemente con i territori della Comunità della Vallagarina (esclusi Rovereto ed Isera) e della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e, più precisamente con i Comuni di:

Ala, Avio, Besenello, Brentonico, Calliano, Mori, Nogaredo, Nomi, Pomarolo, Ronzo-Chienis, Terragnolo, Trambileno, Vallarsa, Villa Lagarina e Volano e, sulla base della convenzione Atti Privati n. 479 dd. 26 aprile 2010 il servizio di raccolta è espletato anche per i comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna, costituenti la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, nonché per il comune veneto di Lastebasse, limitatamente ad alcuni contenitori posti in frazione Fiorentini (loc. Albergo Fiorentini, rifugio Coston e colonia estiva).

Con il 01 gennaio 2021 l'espletamento del servizio viene esteso anche al Comune di Isera. Rimane pertanto esclusa dalla sopraccitata gestione associata di raccolta dei rifiuti solamente il comune di Rovereto che provvede in maniera autonoma alla pianificazione ed alla gestione dei servizi di raccolta.

La dotazione strumentale ed impiantistica dislocata sul territorio e/o presente presso i CRM/CRZ non ha subito variazioni sostanziali nel corso del 2020 se si esclude il Comune di Volano con l'attivazione del servizio porta a porta spinto, è costituita da:

A) Sistema di raccolta

- n. 1776 cassonetti di prossimità per la raccolta del secco residuo, di cui n. 633 dotati di calotta volumetrica;
- n. 17115 chiavi elettroniche per l'apertura delle calotte volumetriche;
- n. 13524 bidoni da 120 lt. per la raccolta "porta a porta" del secco residuo;
- altrettanti bidoncini per la raccolta "porta a porta" della frazione umida;
- n. 1439 bidoni da 120 lt di prossimità per la raccolta della frazione umida;
- n. 1706 mastelli da 40 lt per la raccolta "porta a porta" del secco residuo nel comune di Villa Lagarina;
- n. 1580 cassonetti per la raccolta differenziata della carta;
- n. 1610 mastelli da 40 lt per la raccolta "porta a porta" della carta nel comune di Villa Lagarina;
- n. 1430 cassonetti per la raccolta differenziata del multi materiale;
- n. 727 campane per la raccolta differenziata del vetro;
- n. 133 cestini per la raccolta differenziata delle pile;
- n. 121 cestini per la raccolta differenziata dei farmaci scaduti;
- n. 82 contenitori per la raccolta differenziata degli indumenti usati;
- n. 79 container per rifiuti ingombranti, RAEE, ecc.

B) C.R.Z. e C.R.M.

- C.R.Z. di Folgaria – loc. Carpeneda;
- C.R.M. di Ala – via dell'Artigianato;
- C.R.M. di Avio – loc. Lavé;
- C.R.M. di Besenello – loc. Giere;
- C.R.M. di Brentonico – loc. Castione;
- C.R.M. di Folgaria – loc. Carbonare
- C.R.M. di Lavarone (realizzato dal Comune);
- C.R.M. di Luserna – loc. Lerch;
- C.R.M. di Mori – loc. Bazoera;
- C.R.M. di Villa Lagarina – via Pesenti;
- C.R.M. di Volano – via Ai Lupi;
- C.R.M. di Isera – Località Pradaglie/Corsi

In linea generale le strutture sopra elencate dispongono delle seguenti attrezzature:

- n. 5 o più container di dimensioni 5380x2480x2240 mm con capacità di 23,80 mc, colore verde per diverse tipologie di materiali;
- n. 1 press-container di dimensioni 5380x2480x2240 mm con capacità di 20 mc, colore verde per la carta;
- n. 1 vasca scarrabile da 7 mc per inerti colore verde;
- n. 1 box prefabbricato attrezzato con contenitori per lo stoccaggio temporaneo dei RUP;
- n. 1 o più cassonetti 1000 l per rifiuto secco residuo;

- n. 2 o più cassonetti 1000 l per imballaggi in plastica;
- n. 2 o più bidoni da 120 l per l'umido-organico;
- n. 1 o più campane da 2500 l per il vetro;
- n. 1 o più raccoglitori metallici per abiti usati da ca. 2 mc;

Dal gennaio 2016, presso i CRM/CRZ sopra elencati, è possibile conferire qualsiasi tipologia di manufatti in materiale plastico, purché provenienti da utenze domestiche, costituiti da resine termoplastiche e/o termoindurenti quali:

- arredi per esterni ed interni;
- giocattoli;
- accessori per la casa (materiale per cucina, appendiabiti, oggettistica varia, ecc.);
- materiale per cancelleria in plastica;
- articoli per svago, sport, ecc;
- articoli per giardinaggio, vasi di fiori, ecc.

Sono ammessi altresì i manufatti costituiti prevalentemente da materiale plastico con componenti in metallo, legno o vetro. In tale circostanza sarà cura dell'Appaltatore del servizio di asporto e recupero provvedere presso la propria sede operativa al disassemblaggio dei vari componenti.

Tale tipologia di raccolta va ulteriormente valorizzata in quanto i quantitativi raccolti ed avviati a recupero non sono ancora soddisfacenti, soprattutto se rapportati con analoghe iniziative effettuate da altri enti gestori.

Non rientrano in tali tipologie i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), nonché gli imballaggi rientranti nel circuito CONAI/COREPLA.

C) Capannoni/depositi presso la discarica Lavini

- immobile per lavorazione ed immagazzinaggio dei rifiuti derivanti dalle raccolte differenziate;
- piazzali stoccaggi rifiuti recuperabili

Con nota dd. 12 dicembre 2014 l'Agenzia per la Depurazione della Provincia Autonoma di Trento ha dato disposizioni circa l'utilizzo delle aree pertinenziali della discarica dei Lavini attualmente impiegate per le operazioni di selezione e stoccaggio dei materiali provenienti dalle raccolte differenziate.

In sostanza la Provincia ritiene importante, al fine di evitare sovrapposizioni, per non ostacolare l'operatività delle ditte e per meglio disciplinare gli aspetti relativi alla sicurezza, addivenire ad una precisa suddivisione degli spazi di relativa competenza.

Pertanto, oltre al capannone che ospita i rifiuti provenienti dalla raccolta, viene concessa in uso la viabilità a sinistra dell'accesso della discarica, con la relativa pesa, e del piazzale a nord dove sono presenti i cassonetti stradali nuovi o da demolire, come illustrato nella seguente planimetria.



Rispetto alla situazione previgente le variazioni organizzative saranno le seguenti:

- devono essere spostati gli stoccaggi presenti sopra il corpo discarica – 1° lotto (ramaglie, legno, vetro, multimateriale). Tale operazione non è stata ancora praticata in quanto non si dispongono altre aree ove effettuare gli stoccaggi ed i pretrattamenti citati.
- la stazione di trasbordo del rifiuto umido viene gestita direttamente dalla Provincia;
- l'area ufficio esistente verrà utilizzata solo per la gestione della discarica parte di ADEP;
- la viabilità di accesso, che attualmente consiste in un anello, verrà suddivisa in due viabilità separate a doppio senso in cui sarà necessario che ogni appaltatore provveda a regolamentare il transito dei mezzi;
- l'impianto della pesa, attualmente doppia, verrà diviso in due pesa singole, una esclusivamente per la gestione della discarica e una esclusivamente per il gestore della raccolta;
- è stato realizzato un nuovo ufficio per la gestione della pesa per le entrate/uscite dei rifiuti recuperabili;

Nel mese di dicembre 2016 si è dato attuazione a quanto sopra riportato.

Si rappresenta tuttavia che la discarica dei Lavini ha esaurito i volumi di deposito definitivo dei rifiuti e, pertanto, l'afflusso dei mezzi in entrata si è notevolmente ridotto. Tale aspetto potrebbe non rendere necessario lo sdoppiamento degli accessi come sopra illustrato, con conseguente migliore elasticità nella gestione delle pertinenze della discarica stessa.

Appalto Gestione Servizi

L'appalto è stato aggiudicato all'Associazione temporanea di imprese fra S.N.U.A. srl di S. Quirino (PN) – mandataria, ADIGEST srl di Chioggia (VE) e ING. AM. Srl di Mirano (VE), così come risulta dal verbale di gara n. 3 dd. 5.10.2016, con un ribasso percentuale unico del 21,33%.

Il contratto di appalto è stato stipulato il 12 dicembre 2016 e scadrà, a seguito della proroga biennale concessa in conformità alle prescrizioni del bando di gara, il 19 dicembre 2021.

Appalti per la cessione dei rifiuti recuperabili

Il Servizio Ambiente gestisce e contabilizza mensilmente tutti gli appalti per la cessione dei rifiuti recuperabili e cura i rapporti con i relativi Consorzi di filiera.

Per l'anno 2021 erano stati stipulati i seguenti contratti:

• trattamento frazione umida	P.A.T. – ADEP Biodigestore Rovereto
• recupero carta/cartone	MOSER MARINO & Figli s.r.l di Lavis (Piattaforma COMIECO)
• recupero del vetro	Energie AG Sudtiroil Umwelt Service S.r.l. di Appiano
• selezione e recupero multi materiale	TRENTINO RICICLA 2 di Lavis
• recupero ferro/metalli	RIGOTTI F.Ili S.r.l di Trento
• recupero ramaglie/verde	VOLTOLINI S.r.l. di Rovereto
• recupero legno	VOLTOLINI S.r.l. di Rovereto
• recupero inerti	BIANCHI S.r.l. di Isera
• recupero pneumatici	RIGOTTI F.Ili S.r.l di Trento
• recupero olio alimentare esausto	IN CORSO DI AFFIDAMENTO
• recupero manufatti in plastica	ECO SOLETRE S.r.l. di Villa Lagarina
• smaltimento rifiuti urbani pericolosi	ECO SOLETRE S.r.l. di Villa Lagarina

I relativi consorzi obbligatori di riferimento sono:

Consorzio	Materiale
COMIECO	solo tetrapak
COREVE	vetro
COREPLA	imballaggi in plastica
CIAL	alluminio
RICREA	acciaio
CDCRAEE	apparecchiature elettriche ed elettroniche
CDCNPA	pile e accumulatori

Per l'anno 2020 sono stimati i proventi derivanti dalla vendita materiali recuperabili in € 750.000,00.

Con l'anno 2020 si è aderito alla Convenzione COMIECO anche per la raccolta della carta e cartone con un notevole vantaggio economico rispetto agli anni scorsi come già in essere per il ritiro degli imballaggi in materiale poliaccoppiato "Tetrapak".

L'andamento negativo registrato dal mercato della carta da macero nel corso del 2018 e inizio 2019, ha portato la quotazione del materiale da 49,50 €/ton a 16,50 €/ton, di conseguenza risulta chiaramente antieconomico proseguire anche per il 2020 all'affidamento del ritiro del materiale cartaceo, tramite indizione di un confronto concorrenziale tra ditte private. Per il prossimo anno si prevede pertanto di rientrare nella convenzione del consorzio di filiera

Comieco, integrando l'attuale convenzione in essere per il ritiro degli imballaggi in materiale poliaccoppiato "Tetrapak" con il materiale cartaceo. Questo permetterà di limitare le perdite sugli introiti per la cessione del materiale in parola, in quanto il regime di convenzione è più tutelato.

Tariffa smaltimento provinciale

Il passaggio della competenza relativa alla gestione delle discariche per rifiuti urbani alla Provincia Autonoma di Trento, prevista dall'art. 102 quinquies comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta Provinciale 26/01/1987 n. 1-41/Legisl, è pianificato nel 4° aggiornamento del Piano provinciale di Gestione dei Rifiuti.

Secondo le previsioni di Piano il conferimento dei rifiuti non recuperabili avviene in una prima fase presso le discariche esistenti in provincia di Trento, che, in seconda fase, saranno progressivamente chiuse con il conseguente e contestuale conferimento dei rifiuti in impianti fuori provincia.

In tale contesto è stata introdotta dalla Provincia la "tariffa unica di smaltimento finale del rifiuto indifferenziato" che a regime, cioè al 2017, è calcolata in €/ton 160 + Iva e comprende i costi di trasporto e smaltimento del residuo fuori provincia nonché i costi di gestione delle discariche in regime di post esercizio.

A partire dal 2017 sono quindi rideterminati anche i costi per lo smaltimento dei residui di spazzamento delle strade pari a 87,85 €/ton. + Iva e dei rifiuti prodotti dal trattamento meccanico (ad esempio gli scari di selezione del multi materiale), codice CER 19 12 12, pari a 160,00 €/ton. + Iva.

Oneri per la gestione post operativa delle discariche

L'articolo 102 quinquies del decreto del Presidente della Giunta provinciale 26 gennaio 1987, n. 1-41/Leg "testo unico delle leggi provinciali in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento" detta la disciplina transitoria sulla gestione delle discariche per rifiuti urbani in esercizio ed in fase post-operativa che, a decorrere dal 1 gennaio 2014, spetta alla Provincia.

Stabilisce che: "Le somme recuperate fino al 31 dicembre 2013 a copertura dei costi stimati per la gestione post-operativa delle discariche provinciali, secondo quanto previsto dall'articolo 8, comma 1, lettera m), del decreto legislativo n. 36 del 2003, rimangono nella disponibilità dei soggetti che gestivano le discariche alla medesima data, e sono utilizzati per la copertura degli oneri derivanti dallo smaltimento dei rifiuti urbani dei bacini di conferimento". Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1312 dd. 28 luglio 2014 sono stati approvati i criteri e le modalità per dare attuazione alle disposizioni di cui all'articolo 102 quinquies comma 1 sexies del decreto del presidente della giunta provinciale 26 gennaio 1987, n. 1-41/leg.

Con deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità della Vallagarina n. 423 dd. 28.12.2015 è stato imputato a Bilancio l'importo di competenza della Comunità, pari ad € 2.909.098,67, con il vincolo di impiego del suddetto accantonamento per l'abbattimento dei costi di raccolta e smaltimento del rifiuto urbano "secco residuo" in conformità alla deliberazione della Giunta Provinciale n.1312, dd. 28 luglio 2014.

Gli importi accantonati potranno essere impiegati per un periodo massimo di dieci anni.

Pertanto, anche per il 2020, si conferma l'orientamento a "sostenere" economicamente il costo dei servizi ambientali di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti.

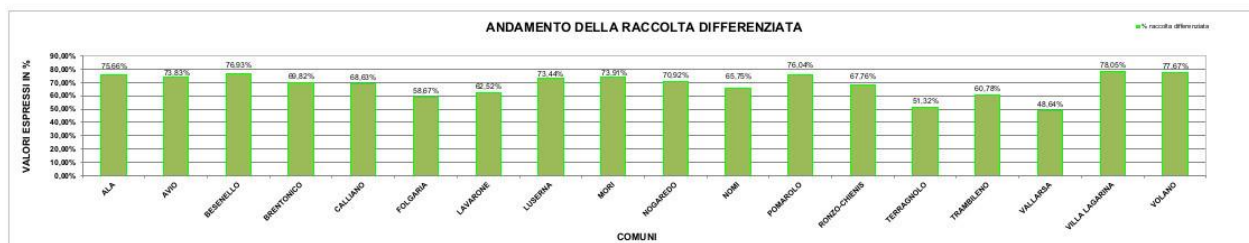
La gestione dei servizi di raccolta e trattamento dei rifiuti

La raccolta dei rifiuti, compresi quelli differenziati, viene espletata esclusivamente con mezzi dell'Appaltatore e sull'intero territorio comunitario, esclusi i comuni di Isera e Rovereto e compresi i comuni di Folgaria, Lavarone, Luserna e Lastebasse – zona Fiorentini. Tutte le operazioni di raccolta, distinte per comune e tipologia, saranno rendicontate dall'Appaltatore e liquidate, previa verifica del Servizio Ambiente.

Nel corso del 2019 sono state raccolte le seguenti quantità di rifiuti:

TOTALI 2019 PER COMUNE

	ALA (ton.)	AVO (ton.)	BESENELLO (ton.)	BRENTONICO (ton.)	CALLIANO (ton.)	FOLGARIA (ton.)	LAVARONE (ton.)	LUSERNA (ton.)	MORI (ton.)	NOGAREDO (ton.)	NOME (ton.)	POMAROLO (ton.)	RONZO-CHENSI (ton.)	TERRACINOLO (ton.)	TRAMBLENO (ton.)	VALLARSA (ton.)	VILLA LAGARINA (ton.)	VOLANO (ton.)	TOTALI TON.
UMIDO	963,79	322,54	156,86	398,00	156,64	471,03	157,62	42,88	778,90	153,68	127,80	160,16	136,19	42,43	97,30	50,94	317,00	231,82	4.465,50
CARTA	456,72	201,76	156,93	272,49	92,33	311,80	120,20	29,43	529,19	117,68	90,44	133,66	84,97	211,77	68,32	60,03	204,33	182,44	3.163,59
MULTIMATERIALE	465,84	136,53	114,81	221,26	103,03	186,86	102,02	16,62	400,40	90,07	69,55	115,62	63,82	26,13	68,56	54,50	142,86	163,88	2.614,35
VETRO	306,39	137,88	97,74	214,75	87,47	240,98	85,26	35,22	257,43	67,73	48,76	76,35	67,31	39,24	55,23	80,16	129,74	105,57	2.158,01
INDUMENTI	39,49	13,46	9,40	8,14	13,05	11,72	3,13	1,54	23,35	3,37	8,55	4,08	6,54	2,12	8,97	8,53	13,30	10,83	176,39
METALLI	51,89	45,25	26,08	36,70	3,78	51,25	25,29	3,68	42,37	8,04	3,74	9,78	0,55	0,19	0,46	0,69	28,79	33,49	372,02
PLASTICA DURA	21,44	18,97	11,11	19,09	1,46	9,96	10,64	0,00	21,52	5,14	2,37	6,14	0,00	0,00	0,00	0,00	18,30	15,48	1.61,62
BENI DUREVOLI	54,38	38,31	22,56	32,58	3,14	39,67	21,93	3,44	71,76	8,99	5,86	12,67	5,94	3,99	5,92	10,07	33,95	33,12	494,44
LEGNO/ARREDI	175,91	114,27	86,90	148,95	11,31	159,71	124,76	12,53	236,63	32,87	14,69	38,90	1,98	0,11	0,18	0,25	115,47	94,77	1.370,17
VERDE	283,67	175,91	86,05	32,60	63,74	91,34	39,69	6,72	267,00	40,69	13,53	36,17	35,90	0,05	12,32	0,13	115,30	170,02	1.512,02
PNEUMATICI	11,94	6,89	3,16	5,13	0,59	4,01	6,74	2,10	7,04	1,34	0,81	1,88	0,16	0,11	0,17	0,26	4,69	3,55	59,44
INERTI - CRM	328,56	125,37	166,59	129,61	22,41	128,72	56,34	26,74	270,88	35,98	16,23	43,29	0,00	0,00	0,00	0,00	153,76	159,67	1.684,15
R.U.P.	18,32	8,98	6,09	10,07	1,74	6,77	3,95	0,52	19,30	2,73	1,74	3,95	2,19	0,53	1,20	1,38	9,97	9,46	106,89
TOTALE RD	2.443,32	1.344,96	844,87	1.598,37	449,76	1.729,46	1.633,5	183,43	3.672,87	848,81	492,72	642,58	385,33	131,96	319,83	247,63	1.287,38	1.274,28	18.229,66
SECCO/RS.U.	727,38	346,17	204,71	550,27	193,17	1.050,62	345,69	52,10	835,69	201,01	192,25	158,78	134,00	114,13	173,61	233,06	243,32	243,28	5.996,14
INGOMBRANTI*	187,18	130,61	78,05	136,62	53,97	167,37	112,27	13,63	249,08	32,07	17,51	43,67	49,42	14,85	29,96	48,94	118,79	105,88	1.530,37
SPAZZAMENTO	104,46	33,00	7,91	0,00	0,00	51,75	126,64	0,00	55,48	4,68	0,00	9,44	0,00	16,20	71,82	16,66	19,25	0,00	5.180,09
TOTALE RU	1.019,02	516,36	291,37	686,89	247,14	1.289,74	544,59	66,63	1.146,25	237,74	209,76	211,89	183,43	145,10	275,39	338,88	381,36	349,16	8.197,68
PERCENTUALE DIFFERENZIATA	75,66%	73,83%	76,93%	69,82%	68,63%	58,67%	62,52%	73,44%	73,91%	70,92%	65,75%	76,04%	67,76%	51,32%	60,78%	48,64%	78,05%	77,67%	70,61%



Come si evince dalla tabella sopra riportata, nel corso del 2019 è stato confermato il superamento della soglia del 70% di raccolte differenziate.

Dall'analisi del grafico si è registrato un calo progressivo dei rifiuti urbani conferiti a discarica. Naturalmente il trend di crescita delle raccolte differenziate dovrà essere accompagnato da idonee iniziative di informazione e sensibilizzazione dei cittadini-utenti, cercando soluzioni innovative e di continuità, sollecitando, ed auspicando, la collaborazione di cittadini eco-volontari e promuovendo significative iniziative che premiano comportamenti virtuosi. L'informazione e la sensibilizzazione stanno infatti alla base della "coscienza ambientale" e della responsabilità civile e comportamentale in materia di rifiuti, si ritiene quindi che sia importante fornire ai cittadini adeguati mezzi e metodi per condurli ad una "condotta responsabile" in materia di smaltimento dei rifiuti.

Coerentemente con le attività svolte negli anni precedenti, nel 2019 è stata riproposta una nuova edizione di "I love riciclare" volta alla sensibilizzazione dei cittadini in materia ambientale, mediante la distribuzione di adeguato materiale informativo.

Nel corso dell'anno, saranno organizzati incontri tematici sul tema dei rifiuti presso le scuole elementari e medie, nonché serate informative sul territorio. Lo scopo sarà quello di indirizzare i cittadini verso una migliore qualità dei rifiuti conferiti, in particolare del rifiuto secco residuo e del multimateriale leggero. Tali iniziative sono effettuate congiuntamente tra il Servizio Ambiente e il Servizio Diritto allo studio.

Sperimentazione di nuovi servizi di raccolta rifiuti

Nel novembre del 2013 la Comunità della Vallagarina ha presentato una richiesta di contributo ai sensi della L.P. 29.8.1988, n. 28 – Accordo di programma 4 novembre 2013 – per un progetto per la riorganizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti nel comune di Villa Lagarina.

Con determinazione n. 113 dd. 10.12.2013 del Dirigente del Servizio Valutazione Ambientale, è stato concesso il finanziamento dell'intervento articolato in due fasi:

Fase 1: progettazione del sistema di raccolta con identificazione puntuale dell'utenza

Lo studio di fattibilità si è concluso nell'anno 2015.

Fase 2: attivazione del sistema di raccolta porta a porta

Il sistema di raccolta porta a porta "spinto" è stato attivato il 15 novembre 2016.

Ora, dopo due anni dall'attivazione, si possono valutare i seguenti dati:

COMUNE DI VILLA LAGARINA 2016

	GENNAIO (ton.)	FEBBRAIO (ton.)	MARZO (ton.)	APRILE (ton.)	MAGGIO (ton.)	GIUGNO (ton.)	LUGLIO (ton.)	AGOSTO (ton.)	SETTEMBRE (ton.)	OTTOBRE (ton.)	NOVEMBRE (ton.)	DICEMBRE (ton.)	TOTALI (ton.)
UMIDO	22,80	21,20	24,02	23,64	23,16	21,02	29,14	28,66	24,62	20,84	25,18	23,18	287,46
CARTA	18,62	19,72	19,68	20,09	20,21	19,70	16,39	22,83	19,62	22,73	18,78	13,76	232,13
MULTIMATERIALE	12,18	13,49	14,46	16,33	17,23	14,94	13,86	17,51	14,57	14,76	12,37	10,23	171,93
VETRO	10,38	9,98	7,60	8,26	10,84	11,96	10,10	11,46	11,82	11,78	9,68	12,58	126,44
INDUMENTI	0,32	0,10	0,61	0,25	0,89	0,62	0,07	0,56	0,88	0,69	0,42	0,54	5,96
METALLI	1,32	1,43	2,86	1,43	2,00	2,80	1,44	2,65	2,34	2,14	2,59	1,20	24,21
PLASTICA DURA	-	0,48	0,93	1,18	1,07	0,85	0,93	0,74	0,29	1,33	1,78	1,38	10,95
BENIDUREVOLI	2,77	2,28	2,70	1,74	1,69	2,24	2,05	2,29	3,00	1,68	2,81	1,60	26,85
LEGNO/ARREDI	4,91	7,19	5,73	7,28	4,58	6,15	6,75	5,48	6,60	10,07	6,56	3,96	75,26
VERDE	1,83	12,61	12,02	8,85	9,50	6,19	11,83	6,15	9,80	6,79	6,25	4,09	95,93
PNEUMATICI	0,15	-	0,25	0,37	0,22	0,20	0,19	0,42	-	0,18	0,46	0,20	2,65
INERTI - CRM	8,43	5,95	13,65	11,09	14,42	14,49	13,54	17,96	25,12	12,49	15,06	10,77	162,97
R.U.P.	0,52	0,35	0,50	1,53	0,52	0,63	0,51	0,82	0,97	0,80	0,35	1,35	8,85
TOTALE RD	84,24	94,77	105,02	102,04	106,33	101,79	106,80	117,53	119,63	106,29	102,29	84,84	1.231,58
SECCO/R.S.U.	25,90	23,89	31,00	25,89	35,02	34,64	32,94	41,20	30,79	24,47	24,41	14,24	344,39
INGOMBRANTI*	4,26	3,62	8,19	12,60	9,65	7,26	8,95	9,87	7,09	10,71	7,77	6,41	96,38
SPAZZAMENTO	-	-	5,10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14,64
TOTALE RU	30,16	27,50	44,29	38,49	44,67	41,90	41,89	51,07	37,88	35,18	32,18	35,29	460,51
%	73,64%	77,51%	72,82%	72,61%	70,42%	70,84%	71,83%	69,71%	75,95%	75,13%	76,07%	80,42%	

NB: da settembre 2006, le quantità riferite ai residui della pulizia strade, non concorrono alla formazione della massa dei rifiuti urbani cui riferire il calcolo preordinato alla determinazione della percentuale di raccolta differenziata. Inoltre si evidenzia che in seguito al successivo processo di selezione dei rifiuti ingombranti (legno, metallo, verde e ramaglie), tale quantitativo, prima del suo smaltimento, risulta essere notevolmente ridotto.

% TOTALE 73,64%

COMUNE DI VILLA LAGARINA 2019

	GENNAIO (ton.)	FEBBRAIO (ton.)	MARZO (ton.)	APRILE (ton.)	MAGGIO (ton.)	GIUGNO (ton.)	LUGLIO (ton.)	AGOSTO (ton.)	SETTEMBRE (ton.)	OTTOBRE (ton.)	NOVEMBRE (ton.)	DICEMBRE (ton.)	TOTALI (ton.)
UMIDO	27,22	23,20	24,88	27,28	25,20	23,52	30,52	31,38	24,64	26,22	25,44	27,50	317,00
CARTA	14,40	16,22	11,80	16,38	17,71	16,09	16,31	18,41	18,43	24,69	16,14	17,77	204,33
MULTIMATERIALE	9,78	9,54	13,30	12,14	13,94	11,82	12,00	14,16	10,88	10,87	13,68	10,75	142,86
VETRO	14,80	8,34	9,12	12,72	6,94	11,30	9,42	11,56	11,30	8,04	11,88	14,32	129,74
INDUMENTI	0,92	1,47	0,80	0,58	0,91	2,11	0,31	1,68	1,64	1,36	0,97	0,55	13,30
METALLI	0,94	2,36	2,88	3,65	2,32	2,81	2,21	3,74	3,14	2,67	2,06	-	28,79
PLASTICA DURA	0,91	0,82	2,13	2,69	1,59	1,50	0,89	2,33	1,73	2,00	1,72	-	18,30
BENI DUREVOLI	3,88	1,58	3,31	1,74	2,82	3,78	1,78	3,41	2,74	2,37	4,16	2,29	33,85
LEGNO/ARREDI	6,79	5,34	7,07	12,83	11,89	11,78	11,16	10,76	13,06	11,48	7,98	5,32	115,47
VERDE	3,54	6,29	18,62	11,94	7,13	15,18	11,57	9,76	12,47	10,12	4,55	4,14	115,30
PNEUMATICI	-	-	0,05	1,21	0,08	0,04	1,26	0,09	0,34	0,00	1,62	-	4,69
INERTI - CRM	12,52	8,78	11,18	25,36	12,92	11,00	10,85	14,44	7,96	13,65	12,91	12,18	153,76
R.U.P.	0,79	0,91	0,45	0,90	1,35	1,07	0,51	0,62	1,60	0,41	0,71	0,65	9,97
TOTALE RD	96,48	84,84	105,59	129,42	104,80	112,00	108,78	122,33	109,94	113,86	103,83	95,48	1.287,35
SECCO/R.S.U.	23,62	13,58	16,58	26,18	13,46	19,42	28,36	18,30	18,28	27,32	15,40	22,82	243,32
INGOMBRANTI*	8,43	5,60	9,54	16,01	12,35	9,34	7,38	12,12	11,80	12,28	8,00	5,94	118,79
SPAZZAMENTO	-	-	8,46	10,79	-	-	-	-	-	-	-	-	19,25
TOTALE RU	32,05	19,18	34,58	52,98	25,81	28,76	35,74	30,42	30,08	39,60	23,40	28,76	381,36
%	75,06%	81,56%	80,17%	75,41%	80,24%	79,57%	75,27%	80,08%	78,52%	74,20%	81,61%	76,85%	

NB: da settembre 2006, le quantità riferite ai residui della pulizia strade, non concorrono alla formazione della massa dei rifiuti urbani cui riferire il calcolo preordinato alla determinazione della percentuale di raccolta differenziata. Inoltre si evidenzia che in seguito al successivo processo di selezione dei rifiuti ingombranti (legno, metallo, verde e ramaglie), tale quantitativo, prima del suo smaltimento, risulta essere notevolmente ridotto.

% TOTALE 78,05%

Sono possibili scostamenti, anche sensibili, delle percentuali di raccolta differenziata, in funzione dei calendari di raccolta delle singole tipologie di rifiuto, non necessariamente mensili

Dal raffronto delle tabelle sopraesposte si evince che mediamente si è ottenuto un incremento delle raccolte differenziate pari al 4.41 % mantenendosi stabile rispetto al 2018.

Va peraltro evidenziato che già in precedenza la percentuale di raccolta differenziata era ampiamente superiore al 70% e che pertanto, tale sperimentazione, non poteva essere valutata solo in funzione dei quantitativi, ma anche e soprattutto sulla qualità dei materiali raccolti, sul maggiore decoro dei centri abitati e, non ultimo, sul maggiore coinvolgimento da parte della cittadinanza.

Nel 2017 il Servizio Ambiente aveva elaborato per il Comune di Avio un progetto esecutivo per una raccolta di tipo “porta a porta spinto” simile a quello di Villa Lagarina.

Fatti gli acquisti necessari e la predisposizione della necessaria campagna informativa, il nuovo sistema di raccolta è entrato ufficialmente in funzione nel maggio del 2018.

A più di un anno dall’attivazione si possono valutare i seguenti dati:

COMUNE DI AVIO 2017															
	GENNAIO (ton.)	FEBBRAIO (ton.)	MARZO (ton.)	APRILE (ton.)	MAGGIO (ton.)	GIUGNO (ton.)	LUGLIO (ton.)	AGOSTO (ton.)	SETTEMBRE (ton.)	OTTOBRE (ton.)	NOVEMBRE (ton.)	DICEMBRE (ton.)	TOTALI (ton.)		
UMIDO	19,02	20,80	23,10	22,56	21,92	22,24	25,82	26,20	23,48	21,16	23,48	25,10	274,88		
CARTA	17,14	16,52	18,50	22,80	16,52	19,30	20,15	17,12	24,82	19,22	15,90	23,52	231,51		
MULTIMATERIALE	14,90	14,24	18,92	16,38	17,58	17,04	14,41	16,33	18,18	20,14	14,20	15,02	197,34		
VETRO	11,10	8,08	11,58	11,18	12,14	11,58	11,40	11,76	14,68	12,68	11,49	12,50	140,17		
INDUMENTI	0,56	0,82	1,78	0,91	2,04	2,12	1,24	2,16	3,68	0,42	2,68	1,92	20,33		
METALLI	4,10	2,44	1,45	1,17	3,03	0,73	2,41	4,86	2,67	8,32	2,55	1,53	35,26		
PLASTICA DURA	-	0,83	3,11	2,23	-	1,47	1,15	1,17	1,31	2,69	-	-	15,54		
BENIDUREVOLI	4,23	1,30	3,12	1,12	5,06	0,92	4,29	1,63	3,43	5,27	5,39	1,85	37,62		
LEGNO/ARREDI	7,36	15,61	10,22	10,06	8,79	8,85	8,11	5,70	6,40	12,04	8,78	7,38	109,29		
VERDE	11,64	6,48	25,66	16,22	12,82	15,47	10,17	13,76	28,08	8,96	20,78	1,82	171,85		
PNEUMATICI	0,23	0,18	0,14	0,22	0,44	0,16	0,19	0,33	0,18	0,19	0,88	0,15	3,29		
INERTI - CRM	5,30	10,40	17,81	11,62	18,65	12,34	11,50	9,98	5,01	14,54	4,24	14,00	135,39		
R.U.P.	0,09	0,93	0,52	0,95	1,55	0,74	0,71	0,92	1,77	0,57	0,80	0,33	9,86		
TOTALE RD	95,66	98,63	135,92	117,42	120,54	112,95	111,55	111,91	133,68	126,20	111,17	106,70	1.382,32		
SECCO/R.S.U.	28,36	31,54	33,35	40,72	31,14	29,94	33,80	26,61	39,22	31,84	32,06	33,47	392,05		
INGOMBRANTI*	2,77	10,46	12,37	12,03	11,68	7,95	7,33	5,95	8,17	10,14	8,79	8,38	106,01		
SPAZZAMENTO	7,22	-	-	5,16	-	-	-	-	13,28	-	-	-	25,66		
TOTALE RU	38,35	42,00	45,72	57,91	42,82	37,89	41,13	32,56	60,67	41,98	40,85	41,85	523,72		
%	75,45%	70,14%	74,83%	69,00%	73,79%	74,88%	73,06%	77,46%	73,83%	75,04%	73,13%	71,83%			
NB: da settembre 2006, le quantità riferite ai residui della pulizia strade, non concorrono alla formazione della massa dei rifiuti urbani cui riferire il calcolo preordinato alla determinazione della percentuale di raccolta differenziata. Inoltre si evidenzia che in seguito al successivo processo di selezione dei rifiuti ingombranti (legno, metallo, verde e ramaglie), tale quantitativo, prima del suo smaltimento, risulta essere notevolmente ridotto.													%	TOTALE	73,51%

Sono possibili scostamenti, anche sensibili, delle percentuali di raccolta differenziata, in funzione dei calendari di raccolta delle singole tipologie di rifiuto, non necessariamente mensili

COMUNE DI AVIO 2019															
	GENNAIO (ton.)	FEBBRAIO (ton.)	MARZO (ton.)	APRILE (ton.)	MAGGIO (ton.)	GIUGNO (ton.)	LUGLIO (ton.)	AGOSTO (ton.)	SETTEMBRE (ton.)	OTTOBRE (ton.)	NOVEMBRE (ton.)	DICEMBRE (ton.)	TOTALI (ton.)		
UMIDO	26,54	23,72	25,08	23,24	29,10	30,42	27,82	29,74	27,38	27,90	28,12	23,48	322,54		
CARTA	16,22	12,88	16,74	19,40	21,16	13,85	17,83	15,89	18,49	12,96	22,84	13,51	201,76		
MULTIMATERIALE	13,18	9,84	11,18	10,78	13,53	10,72	9,82	11,96	10,76	12,70	11,42	10,64	136,53		
VETRO	11,50	8,30	9,76	11,26	11,52	11,97	10,42	1,68	21,88	14,26	14,80	10,33	137,68		
INDUMENTI	1,14	0,28	0,76	1,39	1,08	1,48	0,52	2,36	0,86	1,16	1,26	1,20	13,49		
METALLI	3,63	3,06	6,90	2,22	6,41	1,93	1,68	4,99	4,54	5,02	4,88	-	45,25		
PLASTICA DURA	1,66	1,49	3,23	1,60	1,29	2,54	-	1,25	3,01	1,18	1,73	-	18,97		
BENI DUREVOLI	3,36	3,83	3,05	1,61	3,88	2,76	3,77	2,67	3,71	3,25	2,76	3,67	38,31		
LEGNO/ARREDI	13,50	9,50	7,78	8,42	13,12	8,51	10,42	11,38	8,92	10,98	5,56	6,18	114,27		
VERDE	6,12	13,08	33,76	14,18	21,80	13,55	4,14	21,42	11,54	15,46	15,68	5,18	175,91		
PNEUMATICI	-	1,32	0,06	-	0,97	0,03	0,03	0,10	0,31	2,30	-	0,76	5,89		
INERTI - CRM	7,29	4,01	15,24	21,94	10,44	8,54	10,00	10,05	8,10	13,17	10,19	6,40	125,37		
R.U.P.	0,86	0,19	0,77	0,98	0,70	0,27	1,17	0,82	0,71	0,94	0,73	0,85	8,98		
TOTALE RD	105,00	91,49	134,31	117,01	134,99	106,58	97,63	114,30	120,21	121,28	119,97	82,19	1.344,96		
SECCO/R.S.U.	25,14	24,96	33,16	25,48	27,96	26,78	22,84	43,26	29,90	28,62	28,22	29,85	346,17		
INGOMBRANTI*	8,83	12,00	12,52	11,96	12,07	7,40	10,63	14,21	10,71	8,77	10,79	10,71	130,61		
SPAZZAMENTO	-	3,50	-	6,00	-	8,86	-	-	9,36	-	5,88	-	33,60		
TOTALE RU	33,97	40,46	45,68	43,44	40,03	43,04	33,47	57,47	49,97	37,39	44,89	40,56	510,38		
%	75,56%	71,23%	74,62%	75,76%	77,13%	75,72%	74,47%	66,54%	74,75%	76,43%	75,46%	66,96%			
NB: da settembre 2006, le quantità riferite ai residui della pulizia strade, non concorrono alla formazione della massa dei rifiuti urbani cui riferire il calcolo preordinato alla determinazione della percentuale di raccolta differenziata. Inoltre si evidenzia che in seguito al successivo processo di selezione dei rifiuti ingombranti (legno, metallo, verde e ramaglie), tale quantitativo, prima del suo smaltimento, risulta essere notevolmente ridotto.													%	TOTALE	73,83%

Sono possibili scostamenti, anche sensibili, delle percentuali di raccolta differenziata, in funzione dei calendari di raccolta delle singole tipologie di rifiuto, non necessariamente mensili

Nel caso del Comune di Avio la percentuale di raccolta differenziata non ha subito variazioni di sorta, rimane comunque valido il discorso di un miglioramento della qualità del materiale raccolto che determina anche un miglioramento dei corrispettivi ricavati dalla vendita dei rifiuti differenziati.

Nel 2020 il Servizio Ambiente ha attivato, presso il Comune di Volano il nuovo sistema di raccolta porta a porta spinto, come già in essere a Villa Lagarina e Avio, ed è entrato in funzione nel mese di aprile del 2020. I primi risultati di raffronto potranno essere valutati nei primi mesi del 2021.

Le infrastrutture

Discarica dei Lavini

Come già sopra esposto la competenza relativa alla gestione della discarica dei Lavini è passata, con decorrenza 1 gennaio 2014, alla Provincia Autonoma di Trento.

Tuttavia, nell'ambito di tale piattaforma di smaltimento restano in carico alla Comunità tutte le attività concernenti il trattamento e lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti recuperabili (multimateriale, legno e ramaglie, RAEE, ferro, pneumatici, carta e cartone, ecc.).

Centro Recupero Materiali (C.R.M.) di Ronzo-Chienis

Con deliberazione n. 26 dd. 8.10.2012 dell'Assemblea della Comunità della Vallagarina è stato approvato il 3° Aggiornamento del "Programma di Gestione dei rifiuti" che prevede, tra l'altro, la realizzazione di un nuovo C.R.M. nel comune di Ronzo Chienis, anche a servizio delle frazioni del comune di Mori localizzate lungo i versanti della Valle di Gresta (Valle S. Felice, Manzano, Nomesino, Varano, Pannone), secondo la richiesta presentata in data 11 aprile 2011 congiuntamente dai sindaci dei Comuni di Ronzo-Chienis e di Mori.

Il Comune di Ronzo-Chienis, territorialmente competente, ha espletato la procedura di localizzazione della struttura ai sensi dell'art. 6, comma 2 della L.P. n. 5/98.

La Comunità ha predisposto nel 2014 un progetto preliminare acclarante una spesa complessiva pari ad € 528.000,00, Iva compresa.

Con deliberazione n. 425 dd. 28 dicembre 2015 del Comitato Esecutivo della Comunità della Vallagarina è stata concessa al Comune di Ronzo-Chienis la somma di € 600.000,00 quale finanziamento delle spese per le fasi di progettazione, acquisizione dei terreni e realizzazione di un CRM.

Con deliberazione n. 107 dd. 12 maggio 2016 del Comitato Esecutivo della Comunità della Vallagarina è stato approvato l'accordo amministrativo con il predetto Comune regolamentante le fasi di progettazione, acquisizione dei terreni e realizzazione del CRM. L'accordo amministrativo è registrato al Rep. N. 147/Atti privati dd. 29.11.2016.

Il Servizio Ambiente dovrà verificare e condividere con il Comune di Ronzo-Chienis le scelte progettuali dell'intervento. Allo stato attuale dovrebbero partire le procedure di esproprio dei terreni sui quali dovrà sorgere l'opera.

Stato di attuazione e nuovi obiettivi

Oltre ai Comuni di Villa Lagarina ed Avio, hanno espresso vivo interesse per una riorganizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti anche i Comuni di Ala, Besenello, Brentonico, Volano e Ronzo Chienis.

Per quanto riguarda i comuni di Ronzo Chienis e Volano sono stati predisposti i progetti preliminari, che sono stati valutati dalle relative Amministrazioni comunali, le quali hanno poi ufficialmente chiesto la stesura esecutiva dei progetti, che sarà attuata entro la fine del 2019.

Per Volano è stato in seguito elaborato e consegnato il progetto esecutivo corredato anche dal nuovo regolamento comunale e sono state inoltre messe a bilancio le somme necessarie per gli acquisti dei dispositivi e l'allestimento del progetto che sarà presumibilmente attuato entro l'anno. Per Ronzo il progetto esecutivo verrà elaborato entro fine 2019. È stato inoltre redatto, consegnato e discusso il progetto preliminare per il comune di Ala.

Per servizi simili nei richiedenti Comuni di, Besenello, Brentonico, Calliano, ed eventualmente per altri Comuni interessati si procederà più avanti.

Nel 2020 gran parte del personale attualmente in forza al Servizio Ambiente è stato posto in quiescenza e la prosecuzione di tali iniziative, ha subito una battuta d'arresto. Risulta necessario, per proseguire con nuovi progetti, formare nuove figure professionali o avvalersi di strutture esterne.

Considerato che la discarica dei "Lavini" aveva, a fine 2017 esaurito la sua volumetria utile, per il 2018 si era ipotizzata la realizzazione di una piattaforma idonea al trasbordo dei rifiuti dalle spazzatrici stradali ad un container, in quanto le predette macchine operatrici non possono viaggiare fino alla discarica di Trento. Si trattava di predisporre un progetto preliminare da sottoporre alla Provincia per il relativo finanziamento della progettazione esecutiva e successiva realizzazione che per problemi logistici interni al compendio discarica, non ha avuto seguito. La ditta appaltatrice ha pertanto provveduto a stipulare un accordo con un impianto di smaltimento di rifiuti inerti, localizzato a poca distanza dalla discarica dove i mezzi utilizzati per le operazioni di spazzamento hanno conferito fino alla fine di aprile 2019. Si è ora in attesa della stipula di un nuovo accordo da parte della ditta appaltatrice con altro impianto.

Andrà studiata altresì la convenienza di avviare a recupero, quindi non a smaltimento, i predetti rifiuti, con la eventuale e conseguente procedura di appalto della fase finale di recupero.

1. AMBIENTE

L'attività principale del Servizio Ambiente consiste nella gestione dei servizi di raccolta, raccolta differenziata, trattamento cernita e stoccaggio provvisorio dei rifiuti recuperabili per tutti i Comuni della Vallagarina, ad esclusione del Comune di Rovereto, e della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri.

Oltre all'organizzazione dei predetti servizi e alla gestione del relativo appalto, viene offerto a tutti i Comuni interessati il supporto per tutte le pratiche ed incombenze ex legge a carico delle Amministrazioni stesse.

La gestione unificata dei servizi comporta in primo luogo una consistente economia di scala dovuta ad un più ampio bacino di raccolta ed una omogeneizzazione dei servizi generali.

Stato di attuazione e nuovi obiettivi

Oltre ai Comuni di Villa Lagarina ed Avio, già operativi, hanno espresso vivo interesse per una riorganizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti anche i Comuni di Ala, Besenello, Brentonico, Ronzo-Chienis e Volano.

Sono già stati presentati alle Amministrazioni comunali i progetti preliminari riferiti a Besenello, Ronzo-Chienis e Volano. Quest'ultima Amministrazione ha già dato l'assenso per la stesura della progettazione esecutiva che è tuttora in corso.

Considerato che la discarica dei Lavini ha esaurito la sua volumetria utile, come previsto nel precedente Documento Unico di Programmazione è stata trovata una soluzione riguardante il recupero dei rifiuti derivanti dallo spazzamento stradale.

L'obiettivo primario è quello della salvaguardia dell'ambiente dagli inquinamenti, della riduzione progressiva dei rifiuti da avviare a smaltimento definitivo, del contestuale miglioramento delle raccolte differenziate, nonché della sempre maggiore consapevolezza della cittadinanza attraverso opportune campagne di sensibilizzazione ambientale anche a livello scolastico.

Nel 2020 gran parte del personale attualmente in forza al Servizio Ambiente è stato posto in quiescenza e la prosecuzione di tali iniziative, ha subito una battuta d'arresto. Risulta necessario, per proseguire con nuovi progetti, formare nuove figure professionali o avvalersi di strutture esterne.

Rientrano tra le ordinarie attività del Servizio, e non richiede impegni di bilancio, il rilascio delle autorizzazioni per la raccolta di piante protette per scopi farmaceutici/officinali, didattici e di ricerca (DPP 23/25 Leg. 2009).

In tale contesto il Servizio Ambiente porterà a conclusione i progetti di riorganizzazione dei servizi di raccolta richiesti dalle Amministrazioni Comunali, nonché altri eventualmente richiesti nel corso dell'anno.

Programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

RETE DI RISERVE

In conformità con gli Accordi di Programma inizialmente sottoscritti e poi modificati e prorogati nella durata, la Comunità manterrà gli impegni per il sostegno delle attività promosse per la "Rete di riserve del Monte Baldo" e per quella del "Monte Bondone".

Non appena la Provincia autonoma di Trento assumerà le proprie determinazioni in ordine alla costituzione della "Rete di riserve Pasubio-Lessini", si procederà con la stipula del relativo Accordo di Programma e anche in questo caso saranno ricercate le necessarie risorse economiche per il finanziamento delle azioni di competenza.

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo1 – Spese correnti	9.089.803,38	8.903.468,67	8.903.468,67	26.896.740,72
Titolo 2 – Spese in conto capitale	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	9.109.803,38	8.903.468,67	8.903.468,67	26.916.740,72

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2022	Totale
Totale programma 01- Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	91.000,00	14.126,67	14.126,67	119.253,34
Totale programma 03 – Rifiuti	9.019.803,38	8.889.342,00	8.889.342,00	26.798.487,38
Totale programma 04 – Servizi idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 08 – Qualità dell’aria e riduzione dell’inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente	9.110.803,38	8.903.468,67	8.903.468,67	26.917.740,72

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01- Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Trasporto per vie d’acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04 – Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 11 – Soccorso civile

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 11 – Soccorso civile				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01- Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11 – Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Nella Missione 12 risultano movimentati i seguenti programmi:

- Programma 01 – Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido
- Programma 02 – Interventi per la disabilità
- Programma 03 – Interventi per gli anziani
- Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
- Programma 05 – Interventi per le famiglie
- Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa
- Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

In attuazione del principio di sussidiarietà, attraverso la L.P. 3 del 2006, la Provincia riconosce il ruolo fondamentale dei Comuni, esercitato in forma associata mediante le Comunità di Valle, nella progettazione e nell’attuazione delle politiche sociali di cui alla L.P. 13 del 2007.

Il sistema dei servizi delineato dalla L.P. 13 del 2007 riconosce un ruolo fondamentale alla Comunità di Valle sia nella erogazione dei servizi previsti che, attraverso la predisposizione dei Piani sociali di Comunità che secondo una relazione circolare sono interconnessi con il Piano per la salute e il Programma sociale Provinciale e rappresentano la possibilità per le Comunità di essere protagoniste nella crescita sociale locale valorizzando l'apporto di tutti i soggetti territoriali e individuando le linee strategiche locali di sviluppo del welfare in relazione ai bisogni congiuntamente rilevati. La Comunità della Vallagarina ha approvato nel settembre 2018 congiuntamente con il Comune di Rovereto il Piano sociale di Comunità 2018-2020. Al fine di implementare il percorso sono stati coinvolti i 17 comuni della Comunità e le realtà in esse presenti, è stata attivata una collaborazione con una agenzia esterna (Sinodè) che ha garantito il necessario supporto alle strutture già impegnate su più fronti nella gestione di servizi consolidati e nuove progettualità. Il Piano Sociale di Comunità che è appunto lo strumento di programmazione delle politiche sociali sul territorio e concorre alla formazione del programma sociale provinciale individua:

- a) i bisogni riscontrati e le risorse del territorio;
- b) l'analisi dello stato dei servizi e degli interventi esistenti;
- c) le priorità d'intervento;
- d) gli interventi da erogare, comprese le prestazioni aggiuntive rispetto a quelle essenziali specificate dal programma sociale provinciale;
- e) le forme e gli strumenti comunicativi per favorire la conoscenza dei servizi disponibili e delle opportunità di partecipazione attiva dei cittadini al sistema delle politiche sociali;
- f) i casi di adozione degli accordi di collaborazione previsti dall'articolo 3, comma 2, di competenza della Comunità.

Le linee guida per la pianificazione sociale definite con D.G.P. n. 1802 del 2016 hanno individuato tra i nuovi compiti della programmazione, previa lettura dei bisogni, risorse e criticità, di consolidare ed eventualmente riorientare il sistema dei servizi e interventi esistente, di pianificare in forma coordinata un sistema di interventi e servizi che sia in grado di fare leva sulla cultura della solidarietà, del volontariato, della cooperazione sociale, operando una maggiore responsabilizzazione di cittadini per un maggior protagonismo sociale nei diritti e doveri di cittadinanza, di integrare maggiormente le politiche del lavoro dell'istruzione, del sociale, sanitarie, urbanistiche ed economiche.

Considerato inoltre importante poter effettuare degli approfondimenti nelle cinque aree definite dalla Provincia nel concretizzare il percorso di pianificazione si è lavorato per gruppi tematici - l'abitare, il lavorare, il prendersi cura, l'educare, il lavoro di comunità - riservando al Tavolo territoriale una funzione più istituzionale di governo del processo.

Ad esso viene inoltre riservato un ruolo di accompagnamento nella realizzazione del piano medesimo attraverso i piani attuativi annuali che vedranno impegnata la Comunità sino al 2020 o sino alla definizione di un nuovo piano.

L'articolo 9 della legge provinciale sulle politiche sociali L.P. 13/2007 prevede che Il Piano Provinciale per la Salute sia il principale quadro di riferimento per lo sviluppo della programmazione sociale e che essa si espliciti mediante l'adozione del programma sociale provinciale e dei piani sociali di comunità, in una dinamica d'interazione e aggiornamento reciproco. Il Piano sociale della salute è stato approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione

n. 2389 del 18.12.2015 ed ha durata decennale. Tale Piano definisce gli obiettivi strategici per la promozione della salute, gli indirizzi e le linee di intervento per perseguire e migliorare la salute e il benessere della popolazione e per ridurre le disuguaglianze. L'articolo 10 della legge sulle politiche sociali disciplina i contenuti del programma sociale provinciale e lascia la possibilità alla provincia di procedere all'approvazione del Programma sociale provinciale per stralci. La Provincia ha scelto di attivare tale opzione; sono stati approvati i primi quattro stralci con Delibere di Giunta Provinciale. Il primo stralcio (D.G.P. 21 ottobre 2016 n. 1863) è stato aggiornato con delibera di giunta provinciale n.1116/29 luglio 2019 che mantiene l'impianto precedente e si concentra sulle linee d'indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni da parte degli enti locali, definendo in particolare i livelli essenziali delle prestazioni, gli indirizzi e i vincoli generali per le politiche tariffarie, compresi quelli relativi alla determinazione della compartecipazione ai costi dei corrispettivi per i servizi erogati dai soggetti autorizzati al funzionamento in ambito socio assistenziale, le competenze di livello locale, di livello provinciale afferenti all'area socio assistenziale e socio sanitaria. Il secondo stralcio (D.G.P. 18 ottobre 2016 n. 1802) definisce, le linee guida per la redazione dei piani sociali di comunità. Il terzo stralcio (DGP 28 aprile 2017 n. 645) riguarda gli indirizzi per la valutazione. Il quarto stralcio (Decreto del presidente della preovincia del 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg. Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13) definisce il sistema di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale. Con tale decreto la Legge provinciale n. 13 del 2007 viene resa operativa e si attiva il regime transitorio volto a portare il sistema ad una situazione nuova con la piena operatività secondo le nuove indicazioni regolamentari. Ciò apre un periodo di forte impegno per le comunità che dovranno ridefinire tutti i rapporti con i fornitori i quali a loro volta dovranno adeguarsi ai nuovi criteri dettati dalle disposizioni sull'accreditamento. L'epidemia Covid 19 per la quale il governo centrale ha definito a fine gennaio l'emergenza sanitaria per i successivi sei mesi, poi ulteriormente prorogata, ha rallentato questo processo. Gli enti sono stati chiamati ad operare per affrontare l'emergenza e a lavorare per garantire i servizi necessari ai cittadini in difficoltà (#iorestoacasa, bonus alimentare, distribuzione pacchi viveri...), per attivare le necessarie misure anti-covid, via via emanate dal governo centrale che hanno inciso pesantemente sulla possibilità di fruizione di alcuni servizi sociali, in particolare quelli semiresidenziali. La provincia ha inoltre emanato la LP3/2020 con la quale sono tra l'altro stati ridefiniti i tempi dei procedimenti anche in ordine delle procedure di affidamento dei servizi socio assistenziali che è stato ridefinito nel "31.12.2021 e comunque fino alla conclusione delle procedure per l'individuazione del contraente" e recentemente rivisto alla data ultima del 31.12.2021 Molto recentemente la provincia ha dato incarico alla Fondazione Demarchi per un supporto nella definizione delle procedure tipo di affidamento, tale supporto sarà sperimentale e coinvolgerà alcuni territori che hanno già avviato dei percorsi in tal senso. Anche il servizio sociale della Comunità Vallagarina e del Comune di Rovereto saranno coinvolti in tale supporto e percorso di ricerca azione. Nelle medesime direttive provinciali di cui sopra sono state indicate modalità di gestione eccezionale sia degli utenti dei servizi, sia di regolazione dei rapporti con i fornitori con una rinegoziazione e rimodulazione degli interventi per il periodo aprile luglio 2020; qualora la situazione si ripresentasse possono essere da riferimento per una azione celere ed efficace. Tale cambiamento ha infatti comportato un grande lavoro di confronto e negoziazione con le strutture del privato sociale in particolare con quelle che si occupano di disabilità.

Da non dimenticare l'importante relazione con i 16 comuni sia per le azioni di sviluppo comunitario, sia come primi interlocutori nelle politiche locali di welfare. Nella pandemia tale relazione si è rivelata essenziale per il soddisfacimento dei bisogni primari dei cittadini e non si escludono anche sostegni ad attività da essi gestite per il supporto sociale nella pandemia con la regia della comunità.

Quadro di riferimento per i servizi è la D.G.P. 29 luglio 2019 n. 1116 con la quale la Provincia ha definito il primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura che si concentra sulle linee d'indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni da parte degli enti locali per il triennio 2019-2021. La Provincia con tale deliberazione ha anche definito i budget per il triennio e per la Comunità Vallagarina è stato previsto il seguente finanziamento. Non sono noti i finanziamenti per gli anni 2022 e 2023.

2019	2020	2021
13.839.284,12	13.803.476,96	13.842.389,36

Per il 2018 l'assegnazione complessiva è stata di euro 14.263.412. La sua definizione è avvenuta in due tempi: l'assegnazione per i servizi in essere con l'aggiornamento del primo stralcio del programma sociale provinciale e il 12 ottobre 2018 con la DGP n. 1985, di aggiornamento del primo stralcio. Tale delibera ha assegnato ulteriori fondi ad integrazione del budget e per i progetti sul "dopo di noi". Anche nel 2019 è stata attivata la medesima modalità con un'ulteriore assegnazione di fondi con delibera del 14 novembre n. 1809 per Euro 506.197,12. Questa modalità di finanziamento è stata preannunciata anche per il 2020. Tale modalità si rileva peraltro poco utile e incongrua rispetto all'attuale sistema armonizzato del bilancio in quanto risulta difficile utilizzare entro l'anno i finanziamenti assegnati a fine anno considerato che il servizio eroga prestazioni per i cittadini che sviluppano un costo nel tempo.

La Comunità Vallagarina eroga, in attuazione della legge sulle politiche sociali e in osservanza della suddetta deliberazione, una serie di servizi e interventi che la provincia ha definito rappresentare Livelli Essenziali Transitori di prestazioni. Accanto ad essi in relazione ai bisogni e alle priorità definite nel Piano di Comunità 2018-2020 saranno sviluppati progetti e servizi aggiuntivi, alcuni attraverso la partecipazione con progettualità specifiche a bandi nazionali o di politiche di altri settori, altri utilizzando le risorse assegnate dalla provincia. I progetti avviati in fase sperimentale nel corso di questi anni sono molti, alcuni andati a regime come servizi aggiuntivi, altri ancora in fase sperimentale, altri appena avviati, alcuni di essi avviati in collaborazione con il comune di Rovereto.

Il Piano sociale di Comunità 2018-2020 ha indicato alcune linee strategiche verso cui tendere nella programmazione delle azioni, si ritiene concretamente possibile un percorso incrementale con l'avvio di alcune iniziative e la prosecuzione anche negli anni successivi in forma sperimentale con la possibilità di consolidare poi le esperienze maggiormente positive e con impatto generativo sulle comunità.

Con la crisi economica che ha visto per la prima volta anche in Provincia di Trento un blocco nell'aumento della spesa pubblica vi è stata la necessità di ripensare all'erogazione dei servizi per garantire una equità di accesso. La perdurante crisi economica ha visto modificare i bisogni sociali e anche le aree di popolazione che presentano difficoltà e marginalizzazione toccando in particolare il ceto medio. Il rapporto tra servizi e cittadini ha richiesto un ripensamento in relazione al modificarsi del bisogno e dell'utenza. Il rapporto dei servizi sociali con la società, all'interno della quale i rapporti sono sempre più "liquidi" con un individualismo portato all'estremo, è divenuto nuovamente oggetto di riflessione e di lavoro la modalità di approccio ai problemi. Altro elemento da considerare sono le relazioni tra settori e tra istituzioni, soprattutto nel campo del sociale vi è la consapevolezza che il benessere delle persone è frutto di un insieme di fattori che possono favorire o rendere più difficile il suo raggiungimento. La capacità di interconnettere settori diversi in maniera orizzontale e anche verticale è un aspetto che in una situazione di risorse calanti potrà permettere il raggiungimento di risultati altrimenti non possibili. Il processo di Pianificazione Sociale che ha visto un forte coinvolgimento della comunità rimane lo strumento principe per poter affrontare tutti questi aspetti in maniera strutturata e pensata. Elemento di novità che avrà delle ripercussioni importanti in ambito sociale è l'epidemia in corso. La prospettiva è di un aumento della crisi economica, di un impoverimento ulteriore della classe media e di un aumento delle differenze sociali, un affacciarsi ancora più potente al mondo dei servizi di una fascia di popolazione nuova non abituata a chiedere aiuto e arrabbiata per non riuscire a mantenere il livello di vita precedente. La crisi strutturale dovrà essere affrontata con strumenti nuovi e di sistema, ma porrà i servizi sociali in prima linea nel dare aiuto e sostegno alle persone che si troveranno loro malgrado in una situazione difficile. E' prevedibile quindi che vi sia un aumento dei problemi legati alla diminuzione di possibilità lavorative con implicazioni di tipo economico e di ruolo sociale con una accentuazione nel breve periodo di alcuni problemi già presenti, ma con un ampliamento della platea di riferimento dei servizi sociali. Nel breve periodo le possibili ondate di contagio possono generare difficoltà di programmazione e realizzazione di programmi e interventi causa l'esigenza di distanziamento che rende impraticabili alcune iniziative e il raggiungimento dei cittadini più ai margini che non dispongono di competenze e/o strumenti per l'accesso a distanza alle iniziative

Le linee di indirizzo inerenti i servizi sociali riguardano:

- La definizione con il Comune di Rovereto di una programmazione con piani attuativi coerenti con la pianificazione e adeguati alle risorse umane ed economiche che sarà possibile impiegare. Pianificare significa anche governare il processo che si attiva e integrarlo nelle azioni dell'ente.
- Il consolidamento dei servizi e interventi esistenti e l'implementazione di un nuovo welfare che vede coinvolte le comunità, le organizzazioni in esse presenti e i cittadini nella costruzione del sistema, nel tentativo di sostenere le relazioni e le reti già presenti come oggetto di lavoro in quanto considerato valore che può produrre benessere. La pandemia ha reso più difficile il raggiungimento di questo obiettivo per le implicazioni concrete dei provvedimenti per contrastare la pandemia.
- Non solo la rete comunitaria va riconosciuta e sostenuta, ma anche la rete e l'integrazione tra politiche che a risorse date può consentire un sostanziale miglioramento della qualità ed efficacia degli interventi a supporto dei cittadini. Ciò è particolarmente rilevante per il

periodo post covid-19 che ha necessità di una visione sistemica dei problemi e di un approccio strategico e multidisciplinare per essere efficacemente affrontato

- Il mettere a sistema alcune azioni innovative già sperimentate o in fase di avvio con l'intento di trasformarle in servizi per migliorare la diversificazione e l'offerta degli interventi rispondendo in questo modo al cambiamento sociale ed economico in atto.
- Lavorare sulla prevenzione, leggendo gli eventi, anticipando quelli non desiderati e agendo per promuovere in quegli ambiti maggiori azioni volte al benessere. Questo ambito ha ora particolare rilevanza in ordine agli effetti della pandemia e alla ricerca di possibili azioni strategiche per attenuare l'impatto per alcune fasce di popolazione.

Interventi socio assistenziali

Gli interventi e servizi socio assistenziali hanno come filo conduttore la presa in carico sociale e la pratica amministrativa per l'ammissione al servizio e la definizione della compartecipazione alla spesa. In relazione all'epidemia in corso sono state apportate temporanee modifiche, secondo le direttive provinciali sia nelle procedure amministrative che sociali di presa in carico. Alcune pratiche hanno semplificato le modalità di accesso ai servizi e andrà valutato come mettere a regime le buone pratiche sperimentate.

La Provincia con D.G.P. 477 del 23.3.2015 ha modificato il sistema di compartecipazione introdotto dal luglio 2015, che prevede il calcolo su base ICEF e un aumento delle quote minime e massime di compartecipazione per i servizi di assistenza domiciliare e con D.G.P. n.2256 del 2016 ha esteso tale sistema di calcolo ai centri diurni e centri servizi anziani. Tale scelta è motivata dalla necessità di rendere maggiormente equo il sistema è permettere in una situazione di risorse calanti di rispondere ai bisogni di tutti i cittadini in un sistema che rimane universalistico, ma progressivo. Per gli altri interventi la compartecipazione è ancora basata sul reddito familiare o personale corrente con una diversità che andrà colmata nel tempo.

Vengono ora esposti i servizi per aree come previsto dal documento finanziario, al fine di avvicinare lo schema anche alla suddivisione per aree dalle indicazioni per le pianificazioni si farà un tentativo di indicare l'ambito di spesa anche per le cinque aree trasversali del: prendersi cura, educare, lavorare, abitare, fare comunità. Inoltre per meglio identificare i servizi consolidati da quelli innovativi, questi ultimi saranno collocati in un'unica sezione suddivisa secondo le cinque aree previste dalla pianificazione

Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori

Programma 5 - Interventi per la famiglia

Le famiglie con figli minori sono una delle aree di lavoro del servizio socio assistenziale che vede interventi che vanno dalla promozione del benessere a quelli di tutela. I due programmi vedono quindi azioni che si intersecano e per le quali risulta difficile una distinzione. Sono artificialmente state fatte confluire nel programma 1 la maggior parte degli interventi e nel programma 5 alcune progettualità specifiche.

Parimenti all'aumento del numero di anziani abbiamo un rallentamento nelle nascite e nel numero di bambini e di famiglie giovani. Nel 2019 il numero dei nati è ulteriormente diminuito rispetto all'anno precedente in Trentino, evidenziando in maniera forte questo aspetto noto da tempo, ma che non ha portato a politiche efficaci per contrastarlo. Anche i bisogni delle famiglie si sono modificati con il cambiamento demografico, economico e socio relazionale. Nelle zone più decentrate della Comunità si prospetta una difficoltà di socializzazione tra pari, legata al cambio della struttura sociale. In altre zone più di fondovalle, il crescente individualismo rende più sole le famiglie che necessitano di supporto per affrontare momenti critici in quanto si è affievolita la rete di supporto. Gli adulti, pur potendo contare su molti stimoli nell'ambito del supporto educativo, spesso decidono di non partecipare rendendo difficile un'azione preventiva. I legami famigliari sono in forte cambiamento, il numero delle separazioni è alto e quelle conflittuali con "figli contesi" anche. All'interno di questo quadro, il servizio Sociale della Comunità, oltre a garantire gli interventi di supporto ai minori e alle famiglie previsti (interventi domiciliari, centri diurni/ aperti, affidamenti familiari e in comunità famigliari...) ha avviato alcune progettualità nuove ascrivibili al Welfare di Comunità ed in primis il Distretto Famiglia Vallagarina che nel 2019 si è ulteriormente allargato comprendendo ora i comuni della destra Adige, dell'Alta Vallagarina della bassa Vallagarina e il comune di Vallarsa. Il tendenziale allargamento del distretto al territorio della Vallagarina, conferma la necessità di una gestione e coordinamento dedicato che la Comunità si è assunta. E' confermato e garantito sino al gennaio 2022 il supporto esterno alla Comunità attraverso la cooperativa Gruppo 78, aderente al Distretto e che si è aggiudicata l'affidamento dell'attività. La Provincia ha recentemente definito la figura del manager territoriale per il coordinamento dei distretti famiglia definendo anche la possibilità di un contributo finanziario seppur contenuto, per tale figura. Sarà sicuramente necessario anche in seguito assicurare una funzione a supporto della gestione della regia del distretto famiglia. Saranno inoltre attivi progetti innovativi in seguito descritti. Il Progetto PIPPI si è concluso come finanziamento aggiuntivo al budget di livello locale nel 2018, ma la provincia ha annunciato di aver aderito alle linee guida nazionali che prevedono l'implementazione della metodologia in maniera diffusa pertanto è intendimento nel prossimo triennio sviluppare interventi sul territorio mirati al benessere delle famiglie e dei minori e di prevenzione secondo le indicazioni che vengono da questo programma. Il Progetto Legami Handmade è stato finanziato al 60% dalla Provincia sul fondo vitalizi sino all'estate 2019 e successivamente proseguito sul territorio di Ala con finanziamento diretto. Il progetto che ha l'obiettivo di promuovere il benessere familiare e il sostegno nelle fragilità ha permesso di mettere le basi per lo sviluppo di un progetto di comunità più evoluto e in collaborazione con il comune che aveva prospettato la messa a disposizione di una sede per le attività del progetto non ancora realizzatosi. Il finanziamento del progetto si conclude nel corso del 2021 e risulta pertanto molto importante il raggiungimento a breve degli obiettivi del progetto in modo che esso possa lasciare un segno e una prospettiva di continuità sul territorio.

Si ritiene di evidenziare che in quest'area si collocano anche gli interventi di tutela, ascrivibili alla tematica dell'educare, che consistono sia nella segnalazione all'Autorità Giudiziaria di situazioni critiche, sia nell'esecuzione di mandati che l'Autorità Giudiziaria demanda alla Pubblica Amministrazione. Sono interventi molto delicati e complessi che afferiscono sia al Tribunale per i Minorenni sia al Tribunale Ordinario. Per quanto riguarda i minori si tratta di interventi a tutela per situazioni familiari di forte difficoltà genitoriale i cui provvedimenti vengono presi in genere dal Tribunale per i Minorenni e in caso di procedimento di separazione tra coniugi, anche dal

Tribunale Ordinario. Il Servizio Sociale svolge sia attività di valutazione, sia interventi di sostegno al minore e alla famiglia, attivando servizi, in collaborazione con altri soggetti quali i Servizi sanitari, la Scuola, terzo settore ecc. Gli interventi del Tribunale Civile si riferiscono invece in maniera più rilevante ai problemi derivanti da separazioni conflittuali, purtroppo numerose e che impegnano particolarmente il servizio a cui vengono dati incarichi di supporto e di mediazione e di attivazione di servizi di aiuto nella relazione genitori figli. In ambito socio sanitario è previsto che, per casi particolarmente complessi con una componente anche sanitaria, possa essere attivata una specifica UVM (unità valutativa multidisciplinare) e per le situazioni particolarmente urgenti e delicate lo SMAC (servizi multidisciplinare adolescenze complesse). Sempre di più infatti si evidenziano problemi che hanno delle componenti psichiche o di dipendenza da sostanze che non possono essere utilmente trattate con le sole competenze socio educative. In Provincia oltre alla storica struttura socio sanitaria per minori gestita dall'APPM, è stata recentemente attivata una struttura socio sanitaria per minori e giovani adulti data in gestione alla CODES dall'Azienda sanitaria ad Arco. Tale ulteriore risorsa è frutto di un lavoro che ha visto coinvolta la provincia, APSS, le Comunità di Valle le stesse strutture per minori della provincia. Il numero di famiglie seguite dal servizio sociale con interventi di supporto è elevato mentre fortunatamente il numero di collocamenti, rimane in numero contenuto, ma con una maggiore movimentazione e di urgenze negli ultimi anni. La pandemia ha agito da acceleratore per alcune situazioni già critiche portando a una esacerbazione dei conflitti con un aumento dei bisogni di tutela.

Due delle tre comunità di accoglienza madri e bambini si trovano a Rovereto (Casa Fiordaliso e Fondazione Famiglia materna), la terza, Casa Padre Angelo si trova a Trento. Ad esse si sono aggiunte nel tempo altri servizi di minori dimensioni e con diversa protezione a livello territoriale andando ad arricchire la possibilità di risposta ai bisogni delle donne con bambini. Vi è infatti un progetto provinciale di allargamento della filiera delle strutture per madri e bambini sull'intero territorio provinciale. In seguito a ciò si è potuto concretizzare un nuovo progetto con l'avvio di alcuni appartamenti in semi autonomia per madri con bambini a Mori. Servizio che si è realizzato per la collaborazione tra cooperativa Punto d'Approdo, Provincia, Comune di Mori e Comunità della Vallagarina. Come accennato in precedenza il Servizio socio Assistenziale si occupa di tutta la materia per gli aspetti professionali di servizio sociale, ma la Comunità assume gli oneri dei servizi a sostegno della domiciliarità mentre quelli riferiti ai collocamenti extra familiari in famiglia affidataria o in comunità sono di livello provinciale. Gli interventi di spazio neutro sono spesso temporanei e utilizzati su richiesta del Tribunale per i Minorenni o Tribunale Ordinario. Sono aumentati di numero negli anni, ma con andamento poco prevedibile. Spesso quando vi è la necessità di incontri supportati e vi è contemporaneamente un collocamento in comunità, quest'ultima si occupa anche degli incontri genitori figli e pertanto non vengono attivati interventi aggiuntivi. I dati sotto riportati si riferiscono infatti ai soli interventi effettuati in contesti esterni. Per quanto riguarda gli interventi domiciliari, si evidenzia che per le famiglie con bambini certificati ai sensi della L. 104/1992, ci si avvale anche della cooperativa Vales che garantisce un intervento particolare, di supporto al minore e alla famiglia. Per le altre situazioni ci si avvale delle organizzazioni del terzo settore autorizzate dalla Provincia che ha definito specifici costi orari. Gli interventi educativi domiciliari sono utilizzati per il supporto ai genitori nella gestione di aspetti educativi e per aiutare le relazioni all'interno dei nuclei famigliari. Tali interventi sono molto aumentati nel corso degli ultimi anni. La pandemia ha fortemente minato le usuali modalità di socializzazione dei ragazzi con un arresto di alcune progettualità nel 2020. Nei prossimi anni l'incidenza della pandemia produrrà i suoi effetti sia nelle modalità di relazione dei ragazzi, sia

sulle erogazioni dei servizi con esigenza di riprogettazione. Ricordiamo inoltre gli interventi educativi garantiti attraverso il Centro Diurno Minori di Mori gestiti in convenzione con L'A.P.P.M. con 18 posti disponibili sempre utilizzati. Il Centro ha anche funzione di Centro aperto e collabora con molte realtà locali per favorire la crescita dei giovani. E' intendimento della Comunità continuare a partecipare per finanziare anche parzialmente attività e servizi in favore della famiglia e di minori, sostenendo eventualmente anche iniziative ritenute di interesse proposte da soggetti del territorio. Uno di questi è rappresentato dal progetto proposto dalla Associazione Ubalda Bettini Girella durante il periodo estivo che ha consentito agli adolescenti della Vallagarina di effettuare anche in questo periodo difficile una esperienza esterna, nelle realtà di volontariato locale. Tale esperienza ha evidenziato come una progettualità a sistema di questa tipologia potrebbe contrastare il problema del ricambio generazionale nelle organizzazioni di volontariato. Perché ciò possa realizzarsi vi è l'esigenza di inserire tale attività tra quelle previste in ambito scolastico di formazione lavoro in modo da renderlo attrattivo anche per i giovani. L'esperienza ha rappresentato quindi una importante esperienza che ha mostrato nuove piste di lavoro. Permangono all'interno del programma 1 alcuni interventi residuali di natura economica la cui competenza è transitata ormai da qualche anno a livello provinciale (anticipazione assegno di mantenimento, assegni di maternità e nucleo). In relazione alla pandemia e alle indicazioni di distanziamento che ne sono seguite alcuni servizi richiedono un ripensamento nelle modalità di erogazione e nel lungo periodo una rivisitazione e una innovazione nelle possibilità di erogazione considerando le nuove tecnologie come uno degli elementi da far confluire anche nei servizi sociali in maniera più stabile.

Mediazione familiare

L'attività di Mediazione Familiare con le coppie genitoriali viene svolta assieme al Comune di Rovereto con il quale vengono cogestite sia le attività di promozione e sensibilizzazione che la presa in carico delle coppie genitoriali. L'attività è stata garantita da assistenti sociali di entrambi gli Enti che hanno effettuato l'apposita formazione e che vi hanno dedicato una parte ridotta del proprio tempo-lavoro. Il numero di coppie che accedono al servizio di mediazione è in aumento; ciò pare frutto delle attività di promozione. In considerazione di ciò e del fatto che con la turnazione del personale le persone incaricate sono state adibite ad altri incarichi si prevede una esternalizzazione del servizio, già prevista negli atti di indirizzo della provincia. Vi è un recapito settimanale con numero dedicato a tale attività presso il servizio sociale della comunità Vallagarina. Il Servizio per le Politiche Sociali e Abitative della Provincia Autonoma di Trento garantisce un coordinamento provinciale, attività promozionali e formative, ma non più attività dirette che garantivano l'intervento, in caso di incompatibilità di presa in carico. In caso di eventuali casi di tale tipologia è necessario prendere accordi con altre comunità o esternalizzare l'intervento.

Programma 2 - Interventi per la disabilità

Gli interventi per le persone disabili, come per le altre aree di utenza, sono caratterizzati per un diverso grado di intensità e vanno dai servizi di supporto domiciliare agli inserimenti in struttura. La maggior parte degli interventi è competenza di livello locale, anche se vi è una forte pregnanza della Provincia che stabilisce le rette delle strutture diurne e residenziali e che quindi rimane un referente primario per le medesime. Come per tutti gli altri servizi in seguito al nuovo regolamento sull'accreditamento il sistema dovrà necessariamente adeguarsi alla nuova

normativa entro il 31.12. 2021. I costi di tali strutture sono diversificati anche all'interno della stessa tipologia di servizio e legati agli accordi via via stipulati con la Provincia. Vi è ora l'esigenza di omogeneizzare i costi. Tali servizi sono nati sul nostro territorio e in generale in Trentino come risposta nuova e qualificata rispetto agli istituti, precedentemente unica risposta possibile quando la famiglia non era in grado di occuparsi del proprio familiare disabile. I gestori di tali strutture sono stati importanti intercettatori dei bisogni dei disabili e delle loro famiglie e hanno risposto in toto alle richieste dagli stessi spesso in sostituzione di interventi riabilitativi o altro che poteva forse essere ricondotto ad altre aree di risposta. Il momento di crisi e di contrazione delle risorse pubbliche che in trentino non sono diminuite, ma non hanno proseguito con l'aumento annuo precedentemente usuale, ha messo in luce come l'attuale situazione non sia sostenibile nel lungo periodo. Ciò sia per la difficoltà di espandere la spesa, sia in quanto pur essendo stato un passaggio importante per riconoscere la persona disabile e offrirle spazi dedicati, il solo inserimento in struttura non risponde ai bisogni di autodeterminazione e di integrazione sociale che oggi le persone con disabilità chiedono. All'interno del quadro della prima pianificazione, la Comunità e il Comune di Rovereto hanno costituito un Tavolo di lavoro volto ad innovare la cultura e i servizi inerenti la disabilità. Si è deciso di coinvolgere nel Tavolo le strutture del territorio, le associazioni e i familiari dei disabili. L'obiettivo che ci si era proposti era di ragionare insieme circa i bisogni, le possibili soluzioni innovative da mettere in campo, considerato che le risorse non potevano espandersi, che si stavano affacciando bisogni prima non presenti quali quelli delle persone disabili anziane o comunque con bisogni a esse assimilabili e alla necessità di garantire ai giovani non ancora entrati nel sistema delle risposte appropriate. Il lavoro è stato avviato a fine 2015 e come preventivato non è stato facile in quanto è andato a toccare aspetti molto delicati della vita delle persone, i desideri, le aspettative che poi si scontrano con aspetti di realtà che richiedono disponibilità alla mediazione, a riconoscere altri punti di vista ed esigenze. Nel 2017 si è lavorato su più fronti: la formazione congiunta degli operatori, la formazione con le famiglie e la definizione di aree di investimento comune. Nel percorso è stata coinvolta anche la Provincia in quanto continua ad essere un referente centrale per l'area. Si è promosso un cambiamento attraverso la concretizzazione di nuove progettualità che testimonino la possibilità di una diversa autorealizzazione della persona disabile. Il lavoro è proseguito con l'istituzione dell'osservatorio per l'inclusione sociale. Nel prossimo triennio si ipotizza di rendere più stabili le innovazioni apportate nei servizi anche attraverso le disponibilità finanziarie garantite dai fondi sul "dopo di noi". Tali fondi sono stati vincolati in attesa di definire delle procedure adeguate di finanziamento di tali servizi e si sta valutando con il comune di Rovereto con il quale i servizi sarebbero condivisi, la proposta di una co-programmazione. I servizi sul dopo di noi sono infatti tutti da costruire e rappresentano un ambito di innovazione importante. Le relazioni con i soggetti che si occupano della disabilità ha mostrato una complessità che rende il percorso particolarmente oneroso. Anche per tale ambito si è chiesto alla provincia una collaborazione e la possibilità dell'accompagnamento della Fondazione De Marchi. Frutto del lavoro del Tavolo degli anni scorsi, che ha trovato una sua concretizzazione, è la progettualità proposta dalla cooperativa Villa Maria per le persone anziane disabili che non sono più in grado di accedere ai servizi diurni e residenziali nei quali sono inserite. Tale progetto da inserire nell'area del prendersi cura prevede la possibilità per persone anziane disabili di vivere in una dimensione di casa la propria vecchiaia senza ricorso a strutture residenziali come le RSA come in precedenza. Vi è la prospettiva nel prossimo triennio di attivare un secondo nucleo.

Come sopra accennato, oltre ai servizi residenziali, semiresidenziali i servizi disponibili per le persone disabili comprendono anche servizi domiciliari sia di tipo educativo che assistenziale, offerti da diverse cooperative a persone di ogni età. Si sono inoltre aperte delle opportunità nuove per iniziative di inclusione sociale nell'ambito della ristorazione e progettualità nell'ambito della cultura.

Sono promossi ormai da anni soggiorni vacanza dedicati. Negli ultimi anni essi sono stati garantiti attraverso il progetto Macramè anche per il Comune di Rovereto con un buon riscontro da parte delle persone disabili e delle famiglie. Nel 2020 a causa dell'epidemia i soggiorni non sono stati proposti, sarà da verificare negli anni successivi se vi saranno le condizioni per effettuarli in sicurezza. Essi hanno rappresentato una possibilità molto importante di inclusione per le persone disabili e un momento di sollievo per i care giver che si riterrebbe opportuno mantenere. Nel corso del 2016 il progetto Macramè è stato riaffidato attraverso un confronto concorrenziale aggiudicato sempre dalla Cooperativa Villa Maria per cinque anni. Nel 2021 scade quindi il contratto e si dovrà provvedere a un nuovo affidamento. Il progetto riceve un alto gradimento del servizio da parte delle famiglie e sono state introdotte alcune novità in un'ottica evolutiva di maggiore integrazione della persona disabile nel territorio. Sono inoltre state proposte alcune azioni a supporto anche dei genitori e famigliari. Si ricorda che il progetto Macramè presente sul territorio ormai da quasi 15 anni ha lo scopo di trovare e formare volontari per la disabilità che con il supporto di educatori professionali, garantiscano attività integrative e di inclusione sociale dei disabili in contesti di normalità. Sono inoltre state previste, forme di "prove di volo", i Just Weekend che prevedono brevi momenti di pernottamento fuori casa di disabili insieme a volontari. Sono state provate alcune esperienze, ma di non facile gestione con i volontari. Su tale tematica ha molto riflettuto anche il Tavolo di lavoro sopra citato e sul tema del distacco dalla famiglia e del riconoscimento dell'adulità della persona disabile, si stanno concentrando anche alcune nuove progettualità collegate al tema del dopo di noi. Inoltre il bando provinciale riservato al terzo settore del 2017 legato al tema del "dopo di noi", ha visto la partecipazione della Cooperativa Villa Maria e della Cooperativa ITER, quest'ultima attraverso l'adesione ad un progetto di Consolida. Sono state definite delle partnership su entrambi i progetti, (una di esse a titolo oneroso) che sono stati finanziati e sono stati avviati nel corso del 2018 con un finanziamento pluriennale. Tali progetti si inseriscono nel tema dell'abitare con una esperienza di cohousing e nell'ambito dell'educare con la scuola di autonomia. Queste esperienze progettuali volevano essere oggetto di approfondimento e valutazione per l'individuazione di modelli innovativi eventualmente da rendere stabili. Nel 2020 le esperienze hanno subito un rallentamento e quindi poco valutabili per una tipizzazione degli interventi che viene rinviata nel prossimo triennio.

Tra i servizi maggiormente utilizzati e richiesti dalle famiglie ci sono i centri socio educativi per disabili, i centri socio occupazionali e per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi. Tali servizi che si collocano nell' area dell'educare e del prendersi cura, congiuntamente alle comunità alloggio, sono servizi come detto costosi in quanto le rette medie giornaliere per inserito variano dagli 80 ai 146 Euro giornalieri; alcune persone stando durante il giorno in una struttura diurna e la sera/notte in una comunità alloggio o in una famiglia -nucleo territoriale- comportano l'esborso di una doppia retta. Si evidenzia l'impegno economico della Comunità verso le persone disabili che fruiscono di tali servizi. A fronte di un numero contenuto di persone inserite, vi è un onere molto

elevato per la Comunità. Inoltre essendo molti servizi di lunga durata, vi è un problema di ricambio nei fruitori degli interventi.

Le principali strutture semi residenziali presenti sul territorio e utilizzate dalla maggior parte delle persone disabili sono: la Cooperativa il Ponte, la Cooperativa A. Guardini, la Cooperativa ITER e la Cooperativa Villa Maria. Persone provenienti dalla zona di Mori e Val di Gresta fruiscono anche di strutture diurne dell'A.N.F.F.A.S. nei centri del Basso Sarca e in centri di Trento. Nel corso degli ultimi anni, causa i cambiamenti intervenuti a livello di finanziamento si è cercato di attivare progettualità più mirate rispetto al passato dove si prevedevano di norma inserimenti di 5 giorni alla settimana. Il miglioramento dell'integrazione delle persone disabili nella società comporta di per sé una riduzione delle frequenze in quanto le persone vivono la loro vita in contesti normali e non solo a loro specificatamente dedicati. È stato avviato un processo in tal senso i cui effetti più consistenti si avranno tra qualche anno. Poiché la spesa per singolo intervento è elevata anche variazioni numeriche contenute comportano una variazione di spesa. Altri servizi nell'ambito dell'educare presenti sul territorio sono "Spazio Libero" rivolto a bambini con disabilità e l'A.I.S.M. finanziati attraverso il Comune di Rovereto a cui accedono anche i residenti nella Comunità. Inoltre la cooperativa Dal Barba attiva progetti di inclusione sociale di persone disabili e/o svantaggiate all'interno della sua attività di ristorazione.

Durante l'epidemia i servizi residenziali per disabili sono stati mantenuti ed anzi le persone non hanno potuto rientrare al domicilio o frequentare le attività diurne, sono rimaste presso le strutture residenziali con un aumento degli oneri per tali servizi. Le attività diurne sono state attive nel periodo di lockdown solo per le situazioni più gravi e riprese poi con una rimodulazione volta a rispondere ai bisogni, ma anche a tutelare la salute delle persone con disabilità che sono tra le categorie più a rischio oltre che in difficoltà a mantenere i dispositivi di sicurezza previsti. Le cooperative hanno cercato di adeguare gli spazi e in considerazione dell'ampiezza delle medesime, sono riuscite a riattivare servizi per tutti gli utenti. La Provincia ha definito via via attraverso circolari e direttive le modalità di riammissione delle persone ai servizi. La Comunità ha collaborato con tutte le strutture per una rimodulazione dei servizi. L'esperienza maturata in questa emergenza è di aiuto nell'attuale seconda ondata epidemica, ma l'evoluzione incerta del fenomeno rende alto il rischio di contagi interni alle strutture con forti ricadute sulle possibilità di mantenere aperti i servizi e sulla loro fruizione da parte degli utenti. Gli oneri derivanti dalla predisposizione di spazi e dall'uso di dispositivi genera peraltro costi aggiuntivi ai servizi in essere. Le strutture e gli spazi a disposizione dei servizi sono e rimangono aspetti nodali per contenere il contagio. Le strutture che disponevano di spazi ristretti e difficilmente organizzabili per attività in piccoli gruppi hanno risentito maggiormente delle limitazioni e su questo dovranno essere pensati dei miglioramenti per il futuro.

Programma 3 – interventi per gli anziani

Va evidenziato che la provincia a conclusione della precedente legislatura ha avviato la riforma del cosiddetto welfare anziani che vede una centratura sull'area anziani. Il nuovo governo provinciale ha rallentato i tempi della riforma, attivando delle sperimentazioni solo su tre territori. Il numero di anziani è esponenzialmente crescente e al di là delle scelte organizzative della provincia i servizi per gli anziani necessitano del ripensamento di soluzioni innovative per garantire risposte

sistemiche e adeguate. In questo ambito, la riunificazione sotto una medesima titolarità di funzioni all'oggi sparse su più enti, ipotizzata dalla provincia, dovrebbe permettere una nuova programmazione e pianificazione dei servizi e l'assunzione di funzioni di governo. In quest'ambito forti sono le pressioni per servizi per la disabilità, ma sarà necessario, proprio in relazione all'aumento del numero degli anziani implementare servizi volti a mantenere l'anziano in una situazione di benessere posticipando nel tempo la naturale fase di decadimento e il ricorso a soluzioni residenziali extradomiciliari. La riforma, se portata a termine, richiederà un impegno della Comunità per la ridefinizione organizzativa necessaria e per l'approccio al tema dell'anziano che sarà posto come oggetto di lavoro primario. La riorganizzazione interna del servizio sociale effettuata nel 2019 ha peraltro consentito una anticipazione delle esigenze derivanti dalla riforma, in quanto individua il personale sociale specificamente dedicato a quest'area. Nel corso del 2019 è stata avviata una elaborazione progettuale per una reimpostazione del servizio di accoglienza dei bisogni dell'area anziani congiuntamente al Comune di Rovereto. Tale progettualità in fase avanzata è stata interrotta dall'epidemia che ha richiesto ai servizi di modificare la propria attività e la propria programmazione a breve. La prospettiva è di riprenderla non appena possibile. Essa prevedeva l'assegnazione di personale dedicato con ulteriori 18 ore personale assistente sociale. L'impianto rimane valido, i tempi di realizzazione sono però stati posticipati causa l'epidemia.

L'analisi della popolazione per fasce d'età, visibile analiticamente all'interno del Piano sociale di Comunità 2018-2021, evidenzia anche in Vallagarina uno squilibrio generazionale, la popolazione anziana sopra i 65 anni rappresenta circa il 23%, ma in prospettiva tale percentuale è destinata a crescere se si osservano i dati riferiti al numero di persone con età prossima ai 65 anni. L'aumento dell'età media della vita porta all'aumento dei cosiddetti grandi anziani (75 anni e più) che rappresentano la fascia d'età nella quale vi è una maggiore necessità di interventi di supporto socio assistenziale. All'interno del territorio della Comunità vi sono peraltro Comuni con una percentuale elevata di anziani sulla popolazione rispetto ad altri che mantengono un maggiore equilibrio generazionale. I servizi consolidati e rientranti nell'area del prendersi cura in favore di questa fascia di popolazione sono rappresentati dai servizi di assistenza domiciliare che consistono principalmente in interventi di assistenza domiciliare, pasti a domicilio e Servizio di Telesoccorso e Telecontrollo. Da segnalare che nel corso dell'epidemia i servizi di assistenza domiciliare sono stati ridotti all'essenziale per limitare il contagio, ma per accordi tra Autonomie locali, Provincia, Federazione delle cooperative e UPIPA è stato possibile mettere a disposizione della APSP di Brentonico – che a causa dei contagi era in difficoltà con il personale, personale resosi disponibile della cooperativa Vales dietro compenso maggiorato per diverso contratto- da parte della Comunità della Vallagarina.

Molti degli interventi in favore degli anziani sono transitati in ambito socio sanitario e i relativi costi non sono quindi a carico della Comunità. Ciò nonostante va ricordato che il Servizio Socio-Assistenziale con il proprio personale assistente sociale impegna molte risorse sia all'interno dei dispositivi di accoglienza (P.U.A) che di valutazione (Unità Valutative Multidisciplinari) per affrontare congiuntamente al settore sanitario i bisogni portati da persone che necessitano di interventi quali: gli inserimenti in RSA, i Centri Diurni Anziani e per le demenze, l'assistenza domiciliare integrata e cure palliative, il progetto di assistenza domiciliare per persone affette da Alzheimer non ultimo per la valutazione inerente il cosiddetto assegno di cura di cui alla L.P. 15 del 2012. La Comunità attiva inoltre come da Piano provinciale per le demenze, progetti per la

promozione della conoscenza e della informazione sulla tematica delle demenze con delle iniziative che coinvolgono i soggetti della rete territoriale presenti.

Gli interventi di assistenza domiciliare sono andati via via qualificandosi, soprattutto quelli volti alla cura e igiene della persona. Per questo ne fanno richiesta anche famiglie con livelli di reddito elevato. La Provincia con D.G.P. 477 del 23.3.2015 ha modificato il sistema di compartecipazione introdotto dal luglio 2015, che prevede il calcolo su base ICEF e un aumento delle quote minime e massime di compartecipazione. Il servizio è gestito in parte con personale dipendente e in parte attraverso la Cooperativa Vales. La convenzione con la cooperativa è in proroga ed è in corso una procedura per il riaffidamento del servizio che si prefigura in una gara di appalto. Si sta lavorando con il Comune di Rovereto per tale nuovo affidamento entro il 31.12.2021. Nonostante l'aumento del numero degli anziani all'interno della popolazione si è evidenziata una fluttuazione della richiesta e nella erogazione nel corso dell'ultimo triennio e si prevede un analogo andamento anche in futuro. Le cause sono con molta probabilità di tipo multifattoriale, considerato che questo fenomeno è presente in tutto il territorio provinciale e non solo in Vallagarina, e potrebbero essere individuate nella crisi economica presente e nelle conseguenti ricadute sulle famiglie sia in termini di possibilità di spesa che di possibilità di cura autogestita. Tale fluttuazione comporta delle difficoltà di programmazione ed inoltre in seguito all'epidemia, i comportamenti degli utenti si sono rivelati poco omogenei: c'è chi per timore del contagio non vuole fruire di aiuti esterni, chi invece, non potendo fruire di altri interventi più adeguati alla gravità della situazione come i centri diurni o gli ingressi in RSA, prima sospesi e ora molto rallentati per l'epidemia, chiede aiuti di tipo domiciliare che però non sono esaustivi per situazioni eccessivamente compromesse. Vengono garantiti come standard interventi di 7 ore settimanali. Gli altri interventi domiciliari hanno una certa stabilità nel numero di persone che ne fruiscono tranne gli utenti dei pasti a domicilio che durante il periodo di lockdown sono aumentati per la sicurezza dell'intervento. Da evidenziare che la Comunità ha aderito al nuovo progetto Home Care Premium 2019 che garantisce attraverso l'INPS un assegno mensile commisurato alla situazione ISEE e alla gravità della disabilità di persone dipendenti o ex dipendenti e familiari di primo grado ex INPDAP oltre che prestazioni aggiuntive. Tale progetto che viene gestito anche per il Comune di Rovereto è garantito attraverso fondi aggiuntivi da parte dell'INPS e prevede l'erogazione da parte della Comunità ai vincitori delle prestazioni aggiuntive previste che vengono poi rimborsate dall'INPS. Gli interventi diurni sono stati sospesi durante il periodo del lockdown e ripresi da poco con le precedenti modalità, mentre quelli domiciliari sono proseguiti.

Altri servizi a supporto della domiciliarità sono i Centri servizi che offrono interventi di socializzazione e di supporto specifico a persone anziane o adulte a rischio di emarginazione che pur se bisognose di aiuto, mantengono un buon grado di autonomia, con l'erogazione di attività quali la consumazione del pasto, il bagno assistito, l'attività motoria e l'attività di socializzazione. Le prestazioni del centro servizi prevedono una compartecipazione da parte dell'utente, il pasto e il bagno/doccia assistito, ove presenti le prestazioni della parrucchiera e della podologa, per le attività motorie si è prevista una compartecipazione per ciclo di attività. I Centri servizi hanno una funzione preventiva e sono stati oggetto di una recente D.G.P. (n. 2416 del 20/12/2016) che li ha definiti come servizi non rientranti nei Livelli essenziali. Vista la loro azione preventiva in linea con gli obiettivi del Piano Sociale di Comunità, si intende proseguire con il finanziamento di questi servizi per favorire l'invecchiamento attivo e la qualità di vita delle persone anziane. Si ritiene che anche solo in alcune funzioni (di stimolo relazionale ad esempio) ne andrebbe promosso un

ulteriore sviluppo anche da parte di soggetti già presenti a livello territoriale in maniera capillare come ad esempio i circoli pensionati ed anziani che già svolgono importanti funzioni socializzative in alcuni contesti. Del resto anche i centri di Volano e Villa Lagarina sono nati ricercando intese e collaborazioni in primis con le amministrazioni comunali con i Circoli pensionati e anziani e con le realtà del terzo settore presenti. Si è anche sperimentato nella logica del Welfare generativo l'impegno dei frequentanti i centri servizi in attività della comunità attraverso la preparazione di manufatti utilizzati per feste di paese. Si ritiene che tale modello, maggiormente partecipato di co-costruzione e co partecipazione di nuove opportunità e servizi, possa essere replicato e ulteriormente sviluppato anche in altre esperienze. Per tale motivo si ipotizza di sperimentare un progetto in tal senso all'interno del nuovo affidamento del servizio di assistenza domiciliare. I centri servizi di Volano e Villa Lagarina hanno avuto un incremento di frequenze. La loro attività è stata sospesa per l'epidemia e la ripresa con il distanziamento è possibile per un numero limitato di persone causa gli spazi che sono contenuti. Ciò aumenta la spesa pro capite del servizio se tale situazione dovesse proseguire a lungo. La Comunità ha assunto per i centri in essere, la gestione del servizio con personale assistente domiciliare dedicato e con un affiancamento di una persona inserita nel Progetto lavori socialmente utili Intervento 19 pluriennale proposto dalla Comunità e finanziato parzialmente dall'Agenzia del Lavoro. Nel 2019 tale progetto è stato rifinanziato su richiesta della Comunità, dall'Agenzia del lavoro per ulteriori due anni con scadenza quindi nel 2021. E' intendimento della Comunità, riproporlo per un ulteriore biennio se vi sarà la possibilità di proseguire. A causa dell'epidemia l'intervento è stato sospeso secondo le indicazioni provinciali. Al fine di garantire un reddito alle lavoratrici è stato definito, come peraltro previsto dagli accordi provinciali, di dirottare il personale verso altre attività. La ripresa dell'intervento con le finalità originarie è avvenuta nell'estate 2020 e la prosecuzione è subordinata all'andamento dell'epidemia considerando che gli anziani sono la fascia di popolazione tra le più a rischio di contagio. Va comunque evidenziato che la Vallagarina in percentuale sugli abitanti è un territorio con molte risorse per gli anziani rispetto ad altri territori potendo contare su un numero maggiore di posti in RSA, nei Centri diurni Anziani ed anche per quanto riguarda gli alloggi protetti.

In specifico per il Centro Diurno Anziani di Ala, la Comunità ha deciso di accogliere la richiesta della APSP Ubaldo Campagnola di Avio di subentrare nella gestione del Centro. Con il primo gennaio 2018 due delle quattro assistenti domiciliari assegnate al centro, hanno scelto di accettare la proposta di comando presso il centro diurno anziani, mentre altre due sono rientrate presso la Comunità aumentando la disponibilità per il servizio di assistenza domiciliare. Il comando ha una durata annuale e pertanto la situazione viene ridefinita di anno in anno. È stato inoltre affidato alla APSS U. Campagnola il Centro servizi per anziani, attività gestita in forma mista all'interno del Centro diurno ma di competenza della Comunità. Sono state ridefinite con l'A.P.S.P. le modalità di accesso e gli standard di servizio da offrire considerando la particolarità del Centro che è misto con il Centro Diurno. Causa la pandemia l'attività del centro è stata sospesa fino ad agosto; successivamente la APSP ha riattivato il solo centro diurno anziani. Considerato inoltre che lo stabile nel quale tali servizi sono collocati, è di proprietà del Comune e che al suo interno sono collocati anche 4 alloggi per persone anziane o a rischio di emarginazione e un alloggio semi protetto gestito dalla Cooperativa Gruppo 78, oltre che gli uffici del servizio socio assistenziale per i comuni di Ala e Avio, è stato concordato anche con il Comune di Ala, una gestione unitaria dello stabile da parte della suddetta A.P.S.P. Permangono quindi al riguardo i soli

costi per gli uffici del servizio sociale. Si ricorda che è in essere una progettualità relativa all'ex ospedale di Ala che dovrebbe divenire un nuovo polo per l'anziano fragile con diversi servizi ad esso dedicati e dove sono stati previsti gli uffici del servizio sociale di Ala, attualmente collocati presso il centro anziani e poco adeguati alle funzioni del servizio.

Se guardiamo al tema dell'abitare si evidenzia che il territorio della Vallagarina è ricco di alloggi protetti per anziani in quanto molti comuni hanno deciso alcuni anni fa di ristrutturare propri stabili con queste finalità. Alcune delle strutture non sono più sottoposte a vincolo d'uso socio assistenziale in quanto il finanziamento risale a molti anni fa. Nel tempo, tale svincolo potrà portare a un cambiamento del fenomeno che al momento non vede un bisogno scoperto in quanto l'offerta di alloggi da destinare a anziani è sufficiente ed anche dislocata sul territorio con un esubero sulle zone più periferiche. Tali alloggi per dimensione, sono poco adatti a sperimentazioni di convivenze o altre forme di supporto che si ritiene possano rappresentare una evoluzione futura di alcuni servizi anche per gli anziani. Il Servizio Sociale della comunità mantiene per gli alloggi protetti l'attività prevista dal rapporto convenzionale con gli enti gestori. Nel corso del 2019 sono state attivate per l'area anziani alcune progettualità specifiche in collaborazione con la Provincia che ha garantito finanziamenti dedicati, con la APSS e con l'UIPA e con i comuni della Vallagarina. In specifico è stato realizzato un progetto per la promozione della sensibilità alle demenze e all'Alzheimer. Per il 2020 è stato riproposto un bando per il finanziamento di analoghe attività. La provincia ha spostato i termini per la presentazione delle proposte a causa dell'epidemia. Molti soggetti che avevano partecipato alla proposta di collaborare ad un progetto di sensibilizzazione sono stati impegnati ad affrontare le conseguenze dell'epidemia (APSP in primis) e le attività proposte erano poco adeguate alle attuali esigenze di distanziamento. L'epidemia ha evidenziato come molte attività del sociale erano organizzate per grandi numeri di partecipanti, soprattutto quelle di sensibilizzazione e ciò in prospettiva va rivisto. La riprogettazione ha portato ad una proposta progettuale che vede coinvolte:

- l'AIMA con una iniziativa culturale aperta al pubblico, svoltasi a settembre 2020
- La APSP di nomi con una proposta di percorso on line di avvicinamento alla tematica
- La Comunità in rete con alcuni soggetti territoriali con uno studio qualitativo sui care giver di persone affette da demenza con l'obiettivo di una pubblicazione che possa avvicinare le persone che si avvicinano al tema in maniera empatica e innovativa.

Ulteriore progetto attivato in collaborazione con la rete dei servizi in ambito formativo per i care giver denominato Curainsieme ha visto interessati quattro territori della Comunità: Avio, Mori, Nomi, Vallarsa. Era prevista una attività informativa a novembre 2020 a Volano che però non potrà essere svolta in presenza come programmato, ma proposta a distanza. Presso il comune di Vallarsa era previsto un corso specifico, che doveva svilupparsi nella primavera del 2020, ma che a causa dell'epidemia, è stato sospeso. Se vi saranno le condizioni tale percorso sarà ripreso nel prossimo triennio. Per tale progetto la Provincia ha coinvolto la Fondazione Demarchi che è incaricata per la gestione degli incarichi e che assume gli oneri degli interventi.

Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

I principali interventi in favore delle persone adulte sono costituiti da servizi domiciliari (il prendersi cura), supporto per gli aspetti occupazionali (l'educare), supporto per il tema dell'abitare e interventi economici. Le persone che storicamente fruiscono di questi servizi hanno in genere problemi gravi di salute o presentano forti rischi di emarginazione sociale. Spesso il servizio sociale si fa carico di tali persone in collaborazione con altri servizi pubblici - per le dipendenze o per la salute mentale - e con agenzie del terzo settore e di volontariato che fungono da supporto e sostegno vicario a quello familiare. A fianco di queste persone si stanno affacciando ai servizi persone adulte, spesso genitori che, in seguito alla crisi economica e alla difficoltà di rientrare nel mercato del lavoro, si vengono a trovare in una situazione economica difficile, i cosiddetti vulnerabili. Anche gli operatori sociali sono chiamati a modificare la loro modalità di intervenire nel sociale guardando alle disuguaglianze, alla disoccupazione, alla fragilità delle reti di supporto in relazione ai carichi assistenziali. Con le conseguenze dell'epidemia che tende ad accentuare le differenze sociali, il numero di persone di questa fascia grigia tende ad aumentare. Le richieste di bonus alimentare (1500 in Vallagarina) nel periodo dell'epidemia, confermano questa tendenza. In prospettiva quindi andranno potenziati gli strumenti e le modalità di sostegno a questa fascia di popolazione. Molti dei servizi residenziali e semiresidenziali (tema dell'educare) sono di livello provinciale in quanto le strutture accolgono persone provenienti da tutto il bacino provinciale e vengono finanziate per lo più dalla Provincia che definisce anche il numero di posti. Vi sono alcuni posti di accoglienze residenziali a carico della Comunità, ma sono in numero molto basso. Vi è inoltre la possibilità di utilizzare per problemi sociali anche le strutture socio sanitarie qualora la persona necessiti di una progettualità educativa consistente, anche per esse non è previsto un costo diretto a carico della Comunità.

Gli interventi sopra descritti sono stati pensati per persone con difficoltà personali che necessitano di interventi individualizzati di sostegno. Con la crisi economica di lungo periodo, come sopra accennato, necessitano di servizi di supporto anche persone appartenenti al cosiddetto ceto medio impoverito che hanno spesso competenze, ma che a causa della perdita del lavoro si trovano in una situazione economica e di perdita di status e necessitano di aiuto che però fanno fatica a chiedere. Tale nuova situazione sociale richiede un ripensamento delle politiche di sostegno alle persone adulte implementando se possibile interventi di sostegno all'occupazione e all'abitare, in una logica di sussidiarietà orizzontale di supporto. Al riguardo la Comunità ha investito su alcune progettualità in ambito occupazionale e lavorativo e sostenendo i progetti del terzo settore che seguivano questa logica. Si sono susseguiti nel tempo diversi progetti ma si fatica a dare una stabilità di sistema. Uno degli elementi che potrebbe aiutare in questo senso è il consolidamento del distretto dell'economia solidale il cui accordo formale è stato siglato a fine 2017 e che nel 2019 ha definito un marchio per i progetti con caratteristiche afferenti al Distretto dell'Economia Solidale Vallagarina (DESV)

Per quanto riguarda l'area del lavoro, i centri per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi per adulti e i centri occupazionali per adulti in loco possiamo contare principalmente sulla Cooperativa Gruppo 78 - Mas del Gnac - e la Cooperativa Girasole- Laboratorio. Entrambe le strutture sono finanziate dalla Comunità attraverso il budget di livello locale in quanto prima finanziate dalla Provincia ai sensi della L.P. 35 del 1983 transitate dal 2013 a livello locale. Le convenzioni fatte dalla Provincia con tali strutture sono state prorogate secondo le indicazioni provinciali e come per tutti gli altri affidamenti, le nuove convenzioni dovranno essere concluse entro il 30.12.2021 o sino a conclusione delle procedure. Le attività che vengono proposte dalle

due strutture sono volte a verificare le competenze delle persone in ambito lavorativo, a garantire un percorso volto a migliorare le loro abilità sino a portarle all'acquisizione di pre-requisiti lavorativi che sono indispensabili per l'accesso al mondo del lavoro. La struttura del Gruppo 78 a fianco della attività storica ha attivato un progetto specifico per persone afferenti al Servizio Salute mentale con cui la Cooperativa ha una convenzione in essere e ciò ha liberato alcune disponibilità di posti con possibilità di rivedere la progettualità anche per le persone che sono inserite dai servizi sociali. Si è inoltre aperta una fase di riflessione con la cooperativa con l'intento di diversificare le progettualità in relazione a competenze difficoltà e obiettivi concretamente raggiungibili da parte delle persone inserite. La Cooperativa, al fine di diversificare l'attività ha acquistato nuovi macchinari per l'essiccazione e la macina di semi. Tale novità è stata pensata anche in termini di apertura al territorio rendendo disponibile ad esso dei servizi. L'idea è di una cooperativa sociale che si propone per "dare" oltre che per "ricevere". La adesione al Distretto famiglia Vallagarina è inoltre stata l'occasione per ripensare alla integrazione del servizio nel territorio e per migliorare le relazioni esistenti con le altre organizzazioni e con i cittadini in un circuito virtuoso che aumenta il benessere sociale del territorio di riferimento e migliora l'integrazione della struttura. In prospettiva si ipotizza in generale di rivedere anche alcune tipologie di attività da proporre alla utenza più giovane che viene da esperienze ed ha competenze diverse da quelle più manuali del passato, in modo da rendere effettiva la possibilità di aiuto all'ingresso nel mondo del lavoro che è in continua evoluzione e per il quale sono necessarie sempre nuove competenze. Anche le attività occupazionali hanno subito le conseguenze della pandemia e hanno mostrato le fragilità strutturali di alcune attività in particolare per quelle che prevedevano accoglienze in aziende esterne. Nonostante ciò molte iniziative sono proseguite positivamente

Per le attività occupazionali e lavorative la Comunità, si avvale appunto anche della cooperativa Girasole che da qualche anno ha trovato nuova collocazione in un capannone in zona industriale. La cooperativa è entrata a far parte del DES e come per tutte le nuove organizzazioni che hanno sottoscritto l'accordo si pone la questione del finanziamento per eventuali attività non completamente coperte da entrate proprie. Anche l'Associazione Ruota Libera ha proposto per alcune persone una nuova progettualità per l'inserimento di persone svantaggiate nel mondo del lavoro. L'intendimento è di integrare tali micro progettualità nei servizi, rendendoli stabili. L'ingresso dei due soggetti nel Distretto dell'economia solidale potrà forse essere il contesto più idoneo a tale scopo. Si evidenzia inoltre che oltre ai servizi in loco, per quanto riguarda gli interventi occupazionali e volti all'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi, vengono utilizzate strutture presenti fuori zona; in particolare per quanto riguarda i centri occupazionali e i laboratori per i prerequisiti lavorativi ci si avvale principalmente di servizi di Trento quali il progetto Samuele, la Cooperativa ALPI, tutti finanziati a bilancio sulla ex L.P. 35/83 e accessibili a persone residenti in Trentino. Con i nuovi affidamenti tali inserimenti potranno divenire onerosi. Le modalità di affidamento che gli enti referenti per territorio individueranno permetteranno di definire le modalità di acquisizione del servizio anche da parte della Comunità.

Il Distretto dell'economia Solidale Vallagarina, strumento previsto dalla L.P. 13/2007 che incentiva la compartecipazione del pubblico e del privato anche profit nelle progettualità sociali si caratterizza infatti come esperienza concreta di compartecipazione dell'economia profit con i servizi del terzo settore e del pubblico con una produzione di servizi che generano valore

economico e interessano persone in situazione di svantaggio. Il Progetto Formichine ha rappresentato una prima esperienza di avvicinamento al “Distretto dell’Economia Solidale” e ha permesso di individuare un modello di distretto che ora si vorrebbe espandere. Come sopra citato potranno rientrare tra le attività ricomprese nel DESV anche alcune progettualità che erano sino ad ora estemporanee. Per quanto riguarda il progetto Formichine, esso rimane in gran parte finanziato dal Comune di Rovereto attraverso il budget di livello locale assegnato alla Comunità, in parte dalla PAT e con una compartecipazione della Comunità per la parte che ha permesso al progetto di raggiungere lo standard di attività che garantisce un equilibrio del sistema; rimane aperto il nodo dei finanziamenti che non trovano riscontro nella spesa storica in particolare per i nuovi progetti che faticano a trovare un consolidamento e per i quali anche la Comunità potrà erogare propri finanziamenti. A differenza di altri servizi il DESV massimizza l’apporto esterno e riduce l’apporto pubblico del servizio oltre a garantire un alto livello di integrazione sociale delle persone inserite. Anche queste attività hanno subito le conseguenze delle chiusure per la pandemia. Vi è il rischio di uno sbilanciamento nei finanziamenti verso un maggior apporto pubblico.

La Comunità ha attivo da qualche anno l’intervento 19 pluriennale delle politiche del lavoro, finanziato all’80% dalla Agenzia del Lavoro; esso è stato rifinanziato dal luglio 2019 per ulteriori 2 anni, rappresenta una importante occasione occupazionale principalmente per donne che trovano minori possibilità di occupazione negli altri interventi di politica del lavoro, quali l’intervento 19, che vede una prevalenza di attività nel verde non sempre adatte al genere femminile. Come sopra detto il servizio è stato temporaneamente modificato nell’attività causa l’epidemia. Altro intervento che si colloca a cavallo tra l’area minori e adulti in quanto si occupa della fascia giovanile ed è volto a promuovere lo sviluppo di tutte le potenzialità dei giovani e di sostenere i cosiddetti drop out, è il progetto La Trama e l’Ordito, garantito attraverso l’Associazione Ubalda Bettini Girella che attiva su richiesta del Servizio Sociale progetti di formazione lavoro o educativi formativi. I primi volti a favorire l’avvicinamento al mondo del lavoro, i secondi a supportare i percorsi di crescita e scolastici. Tali interventi comportano una spesa variabile per intervento in quanto collegati alla durata del singolo progetto. Anche per tale attività dovrà essere proposto il nuovo affidamento.

Il tema dell’abitare in questo particolare momento di crisi è fortemente sentito in quanto accanto alle persone fragili, che tradizionalmente fruivano di servizi protetti per periodi più o meno lunghi per acquisire una capacità di vita autonoma, troviamo persone che non riescono a sostenere i costi di un alloggio per sé e per la propria famiglia. Come servizio Sociale si sta approfondendo il tema dell’abitare considerando diverse possibilità di intervento che vanno dal sostegno economico per il mantenimento dell’alloggio per alcuni, all’utilizzo di alloggi protetti e semi protetti sotto descritti e anche la possibilità di accompagnare convivenze tra persone con fragilità, competenze e risorse diverse che potrebbero portare benefici sia per gli aspetti economici che di miglioramento del benessere delle persone. In numero limitato rimangono le accoglienze di adulti in famiglia, spesso derivanti da preesistenti interventi di affido familiare allo stesso nucleo. L’A.P.S.S., mutuando una esperienza sviluppatasi nel Comune di Trento da una collaborazione tra servizi sociali e psichiatria, ha avviato una progettualità che esporta il modello in tutto il Trentino. Si evidenzia come alcune esperienze possano divenire effettive risorse sociali nella misura in cui sono culturalmente considerate possibili e/o accettabili ed anche che i contesti sono diversi. Come per lo stesso ambito della disabilità si è lavorato molto a livello culturale per il tema del

“dopo di noi”, altrettanto è necessario per altri ambiti. Il gruppo di lavoro nato da una collaborazione con la Unità operativa di Psichiatria e le realtà del privato sociale denominato Fai la casa giusta, sta lavorando al tema pensando di integrare diverse aree di bisogno nella progettazione di nuove forme di abitare considerando la convivenza un valore. La cooperativa 78 ha aperto all'interno di uno dei centri finanziati da APSS uno spazio di incontro per favorire le convivenze, come ulteriore tassello esperienziale. Nel 2018 si è deciso di valorizzare la commissione per gli alloggi semi protetti come filtro anche per le domande di convivenza che poi vengono gestite dal gruppo Fai la casa giusta. Nel 2020 tale commissione è stata rivisitata ed è divenuta il filtro per tutti gli inserimenti alloggiativi a disposizione della Comunità. La regia è in capo alla comunità, ma partecipano il Comune di Rovereto, le strutture del privato sociale coinvolte e l'UOP per i casi in carico.

Gli alloggi semi protetti, della Cooperativa Gruppo 78, finanziati ai sensi della L.P. 35/83, dal 1.1.2013 sono in capo alla Comunità in quanto servizi definiti di livello locale dalla delibera 399/2012, Il servizio prevede la convivenza di più persone all'interno di un appartamento con un supporto di alcune ore la settimana da parte di un operatore della cooperativa gestrice. I posti sono utilizzati appieno con un ricambio molto contenuto. Con il Gruppo 78 si è attivata una esperienza di convivenza a minor carico assistenziale sperimentando un diverso coinvolgimento degli utenti sia per quanto riguarda i bisogni che per quanto riguarda la compartecipazione alle spese. IL progetto denominato Porte Rosse, vede coinvolti come target, ragazzi giovani con una fragilità personale e/o con una famiglia in difficoltà, ma con buone potenzialità. Altra soluzione residenziale, transitata su richiesta della Provincia alla Comunità dall'1.1.2020, è rappresentata dagli appartamenti gestiti dalla Fondazione Comunità Solidale a Mori e dalla Cooperativa Girasole (Casa Maglio) a Rovereto. La provincia ha transitato la funzione e il finanziamento sarà attribuito con il prossimo atto di riparto secondo la spesa storica.

Tra le iniziative inerenti le donne adulte, si colloca il “Protocollo per il contrasto alla violenza di genere” sottoscritto nel novembre 2013 promosso dalla Comunità congiuntamente al Comune di Rovereto a cui hanno aderito numerose istituzioni pubbliche e del terzo settore. Esso è scaduto, ma sono comunque attive le collaborazioni per far fronte al problema ed è prevista la partecipazione della Comunità alle iniziative inerenti al tema. La Provincia che ha attivato successivamente un protocollo provinciale sulla tematica, ha definito la necessità di individuare almeno un referente assistente sociale per la partecipazione a un gruppo provinciale a cui viene garantita specifica formazione. Si è individuata per tale funzione l'assistente sociale di Consultorio. Sono inoltre state definite dalla provincia le linee guida per gestire le situazioni di violenza di genere. Oltre agli interventi professionali e di rete alle comunità residenziali e agli appartamenti protetti e semi protetti, sono state messe a disposizione delle donne in questa difficile situazione alcuni ulteriori alloggi e una casa Rifugio. La tematica è molto delicata e molto impegnativa per il servizio sociale che purtroppo registra in tale ambito una numerosità di situazioni. La Comunità è impegnata sulla tematica anche attraverso progettualità di sensibilizzazione al tema e di prevenzione.

La mediazione linguistica è una attività per la quale il bisogno è molto discontinuo e la sua attivazione è subordinata alla presenza di esigenze.

INTERVENTI ECONOMICI

I principali interventi economici erogati storicamente dal servizio Socio assistenziale della Comunità che prevedevano una valutazione e/o un progetto sociale erano il reddito di garanzia e il sussidio economico straordinario. Nel 2018 il reddito di garanzia è stato assorbito dall'assegno unico provinciale e pertanto non è più in gestione alle Comunità la parte amministrativa della provvidenza, ma solo quella progettuale sociale riferita alla quota A e per le sole persone che hanno necessità di una progettualità sociale. A livello nazionale dal REI si è passati al Reddito di cittadinanza (RdiC) che per accordi stato – provincia viene collegato all'Assegno Unico Provinciale. Per il reddito di cittadinanza non sono ancora del tutto definite le procedure relative ai rapporti con il Centro per l'impiego e gli aspetti inerenti le progettualità sociali e i progetti di rete. E' stata approntata e parzialmente ancora in corso la formazione congiunta volta anche a individuare procedure di presa in carico condivisa. L'assistente sociale che la provincia doveva mettere a disposizione per l'avvio delle procedure connesse alla provvidenza non è stato messo a disposizione per difficoltà a reperire il personale. Ulteriore novità che richiederà un maggiore impegno e progettualità dedicate, è la necessità di impiegare le persone percettrici di RdiC in attività di volontariato, aspetto presente anche nell'assegno unico provinciale, ma non stringente come nel provvedimento statale. Il cambio normativo ha reso meno etichettante il ricorso agli aiuti economici pubblici dei cittadini e risulta rispondere al cambiamento sociale presente, dove il lavoro si è precarizzato e nel quale la povertà economica è spesso di persone giovani anche con titoli di studio elevati e non solo di fasce marginali. La crisi economica ha portato infatti all'acuirsi dei bisogni economici delle persone adulte in età lavorativa in particolare in quelle che hanno perso il lavoro. Le persone in situazione di fragilità che erano riuscite con fatica a inserirsi nel mondo del lavoro spesso sono ritornate a una condizione di marginalità e anche chi aveva una situazione precedentemente buona si è venuto spesso a trovare in difficoltà a volte solo economica, altre di perdita di ruolo con implicazioni sul benessere psichico e relazionale. La Provincia ha ritenuto di affrontare la questione redistributiva del reddito, accentrando quasi tutte le provvidenze economiche nell'APAPI in modo da governare unitariamente le erogazioni, eliminando le possibili sovrapposizioni di erogazioni e introducendo il concetto di sostegno di cittadinanza per diversi servizi liberando la provvidenza dal concetto di povertà a cui era legato anche lo stesso reddito di garanzia. All'interno dell'assegno unico sono previste erogazioni monetarie e agevolazioni nella fruizione di servizi sociali in relazione a diversi indicatori ICEF. Per quanto riguarda le erogazioni per le persone in situazione di povertà è stato introdotto un sistema di doppio scaglione di accesso con innalzamento della soglia di reddito (da 0,13 a 0,16). Inoltre i centri per l'impiego si attiveranno con una profilazione delle persone per sostenere l'accesso al mondo del lavoro guardando alle competenze presenti e costruendo per le persone seguite anche dai servizi sociali che hanno delle capacità da spendere nel mondo del lavoro, dei percorsi specifici. Tale aspetto rappresenta un elemento positivo di novità rispetto alla situazione precedente dove l'integrazione con i centri per l'impiego e l'agenzia del lavoro, aveva faticato a decollare. Uno dei profili previsti, anche in assenza di invalidità certificata, prevede che le persone vengano inviate ai servizi sociali in quanto ritenute fragili e bisognose di supporti e di una progettualità sociale specifica e che per tali persone i servizi sociali attivino strumenti di condizionalità con progetti di volontariato di cittadinanza attiva, anziché essere inviate nel mondo del lavoro. Ciò ha un suo corrispondente nella attività di volontariato prevista per i percettori del RdiC. A complicare il quadro vi è la competenza sui PUC (progetti di utilità collettiva) data ai comuni. Ciò richiederà una stretta intesa con i comuni che dovrebbero attivare tali possibilità.

Sarà necessario definire azioni di volontariato che possano corrispondere ai dettami di entrambe le normative in vigore. Con la pandemia che ha sospeso alcune incombenze per i percettori di RdiC, è stato attivato un ulteriore intervento economico, il Reddito di Emergenza, che è andato a supportare le persone e i nuclei in condizione di povertà non rientranti per varie ragioni nelle condizioni previste per l'accesso al RdiC. Lo stato ha inoltre erogato durante la pandemia un finanziamento destinato ai comuni per il bonus alimentare delle persone e famiglie che in seguito alla pandemia non avevano più capacità economica sufficiente per la spesa alimentare. Tali fondi destinati ai Comuni per la nostra speciale autonomia sono stati gestiti dalla Provincia per il tramite di APAPI e le Comunità hanno svolto la loro funzione di servizio sociale professionale attivando un numero verde a supporto della domanda online e successivamente operando le valutazioni sociali richieste. La Vallagarina si è rivelata una delle zone del trentino con il maggior numero di richiedenti (1500 domande). Tale adempimento ha impegnato molto il settore sociale, sia per la numerosità delle domande che per la celerità della organizzazione per la nuova azione richiesta.

Nel 2013 è stato riformato anche l'intervento economico straordinario, anch'esso su base Icef, ma con un indice maggiore, ed erogabile due volte nell'arco di un anno a partire dalla prima concessione. Poiché esso è uno strumento che non è vincolato come l'AUP e il RdiC a una progettualità specifica, viene utilizzato per sostenere le persone e i nuclei che a fronte di spese straordinarie o ordinarie, ma in assenza di entrate adeguate, necessitano di aiuto al fine di evitare la caduta in situazioni di disagio conclamato e viene spesso quindi concesso anche alle persone che chiedono gli altri aiuti economici che però per qualche ragione ricevono quote insufficienti di sostegno per la situazione concreta presente. Quest'ultimo fenomeno risulta in aumento e molto impattante in particolar modo per le famiglie con figli. Lo strumento del sussidio straordinario non è sufficiente a contenerlo adeguatamente, ma rappresenta una possibilità di prolungare i tempi dando la possibilità alle persone di trovare nel frattempo delle soluzioni al problema economico. La pandemia ha portato come primo effetto la diminuzione della capacità economica in molti nuclei, alcuni già in situazione economica precaria prima della pandemia, altri invece proprio in seguito ad essa. Tale caduta della capacità economica si è mostrata durante il lockdown nella difficoltà all'approvvigionamento alimentare di molte famiglie con un considerevole aumento delle richieste di pacchi viveri e poi con la domanda di bonus alimentare. A distanza di qualche mese si evidenzia la difficoltà di molte famiglie, a pagare l'affitto con conseguenze che possono divenire dirimpenti nel medio periodo. Durante il lockdown anche i tribunali hanno sospeso alcune procedure come quelle di sfratto, ma in autunno hanno ripreso sia le esecuzioni che le procedure. Tale situazione richiede un intervento di sistema per essere affrontata. La comunità ha ritenuto di intervenire durante il periodo pandemico con uno strumento straordinario di sostegno al reddito per il pagamento degli affitti attraverso un bando per la morosità incolpevole rivolto a persone e famiglie che in seguito alla pandemia si sono trovati in difficoltà economica e non già sostenuti per tale bisogno. Il bando è stato condiviso dal servizio socio assistenziale con il servizio casa e gestito da quest'ultimo.

Permangono in bilancio sino ad esaurimento alcuni interventi economici ora in gestione alla provincia quali il prestito sull'onore.

Sempre all'interno del programma 4 sono stati inseriti i progetti di welfare KMO finanziati in parte da Fondazione Caritro e in parte dalla Comunità. Il dettaglio dei progetti è inserito nel capitolo Interventi di promozione, prevenzione sociale e interventi per progetti innovativi.

In relazione alla pandemia sono stati attivati alcuni interventi di sostegno economico per le famiglie come il bonus alimentare e il bando per morosità incolpevole (quest'ultimo gestito dal servizio casa), si ritiene potranno essere valutati anche altri interventi a supporto di altre esigenze come la strumentazione informatica o pacchetti di internet per minori compatibilmente con le risorse a disposizione.

Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa

EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA – locazione alloggio

Premessa:

L'esercizio solare 2019 si è contraddistinto per alcune novità che incideranno in maniera importante rispetto al prossimo futuro relativamente al comparto dell'edilizia abitativa pubblica, sia per quel che riguarda la locazione di alloggio che rispetto allo strumento del contributo integrativo all'affitto. I passaggi più importanti sono stati:

- a) l'approvazione del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4 istitutivo dello strumento del c.d. "Reddito/Pensione di cittadinanza";
- b) la collegata delibera della Giunta Provinciale n. 955 dd. 21.06.2019 finalizzata a "contemperare" il neo istituito RdC/PdC – "quota B" con il "contributo integrativo" di cui alla l.p. 15/2005 onde, in particolare, evitare inopportune sovrapposizioni;
- c) la legge provinciale di assestamento con la quale la Giunta Provinciale ha inteso introdurre novità importanti per l'accesso (ad es. il requisito dei 10 anni di residenza in Italia di cui 3 in provincia di Trento) ed il mantenimento dei benefici in materia di edilizia abitativa pubblica (ad es. la c.d. "carta dell'inquilino" che è una sorta di patente a punti" che via via possono essere tolti nel caso di comportamenti non conformi alle regole ed il cui esaurimento comporta la perdita dell'alloggio pubblico).

Il triennio 2021-2023 vedrà quindi l'attuazione compiuta di tali nuove disposizioni con effetti significativi sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo.

Non di meno, ancorché trasversale ad ogni Servizio dell'Ente, si evidenzia la novità introdotta dall'articolo 5 della Legge provinciale 6 agosto 2020, n. 6, recante "Disposizioni transitorie per le comunità", il quale prevede che in vista di un intervento legislativo di riforma generale dei capi V e V bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), non sono indette le elezioni ai sensi dell'articolo 17 quater della legge provinciale n. 3 del 2006 e, entro quindici giorni dallo svolgimento del turno elettorale generale 2020 per l'elezione del sindaco e dei consigli comunali, la Giunta provinciale nomina un commissario per ogni comunità la cui durata in carica è prevista in mesi 6, eventualmente prorogabili di ulteriori 3. Pertanto, entro l'esercizio solare 2021 dovrebbe vedere la luce un nuovo quadro normativo che detterà in ordine alle funzioni/compiti assegnati alle Comunità.

Tutto quanto sopra premesso, si rappresenta quanto segue:

Raccolta domande e formazione graduatorie

Le novità del requisito dei 10 anni di residenza in Italia ora richiesti hanno inciso ed incideranno inevitabilmente rispetto alla voce “domande ordinarie presentate” in particolare con riguardo ai cittadini “Extracomunitari”. Indicativo, sebbene non esaustivo, l’edizione 2019, la prima ad esserne interessata, ha registrato un meno 23,39% di domande presentate rispetto a quelle dell’edizione immediatamente precedente.

Il triennio 2021-2023 confermerà verosimilmente i numeri dell’edizione 2019. Unica annotazione di rilievo, riguarda l’edizione di raccolta 2020 che è stata interessata dalle dinamiche connesse alla pandemia Covid 19 in ragione delle quali, l’amministrazione provinciale, ha deciso di prorogare il termine ultimo, spostandolo al 29 gennaio 2021 (in luogo dell’iniziale termine ultimo del 18 dicembre 2020).

Autorizzazioni alla locazione di alloggi di edilizia abitativa pubblica

Sul fronte delle autorizzazioni a locare non si dovrebbero registrare nel triennio 2021-2023 significativi scostamenti con riferimento agli alloggi di risulta (70/80 annui) mentre non sono previsti interventi di nuova realizzazione da parte di ITEA s.p.a.

Locazione alloggi a “canone moderato”

Nel triennio 2021-2023 si prevede di procedere alla locazione di alloggi a “canone moderato” resi disponibili a seguito di rilasci spontanei dovuti alle motivazioni le più diverse. Stante l’aumento dei valori assoluti relativamente agli alloggi destinati a tale strumento è inevitabile si crei via via un certo turn over. Rispetto a tale dinamica si ritiene necessaria una inderogabile revisione regolamentare con l’obiettivo di rendere maggiormente tempestivo il relativo procedimento tecnico-amministrativo di riassegnazione ora piuttosto complesso/farraginoso.

Rispetto a nuove disponibilità, è in fase avanzata di trattativa l’acquisizione da parte del Fondo Housing Sociale Trentino di un immobile sull’area denominata “ex Marangoni Meccanica” (previsti 68 alloggi suddivisi su due corpi di fabbrica e realizzati completamente in legno!) oltre ad un ulteriore intervento nel Comune di Ala, frazione Chizzola (13 alloggi). Per entrambi i relativi bandi saranno approvati all’inizio del 2021 così come le corrispondenti graduatorie nonché la consegna delle chiavi. Era prevista altresì la conclusione dei lavori in un immobile di proprietà di ITEA s.p.a. denominato “Ex Bimac” (14 alloggi) ma purtroppo un evento inatteso (incendio doloso) ha compromesso l’originaria “scaletta di marcia”. I tempi per tale intervento slitteranno verosimilmente all’esercizio 2022.

Su tutto il territorio della Vallagarina, una volta perfezionati anche i 3 interventi summenzionati, gli alloggi a “canone moderato” disponibili sommeranno a 221 unità (su circa 500 a livello provinciale).

Va certamente ed opportunamente annotato che tale strumento sta riscontrando da parte dell’utenza sempre più interesse ed apprezzamento e ciò incoraggia a proseguire nella realizzazione di ulteriori interventi. Esso infatti corrisponde al bisogno di alcuni target di utenti sempre più numerosi nell’attuale tessuto sociale (persone separate, nuclei mono personali sia giovani che anziani, nuclei con redditi adeguati ma che per le motivazioni più diverse non intendono al momento indirizzarsi verso l’acquisto di un alloggio in proprietà, ecc.).

Autorizzazioni alla locazione temporanea di alloggi per casi straordinari di urgente necessità

Gli effetti delle summenzionate novità normative non dovrebbero incidere significativamente su questo strumento che, in valori assoluti, è da sempre residuale. Si ricorda che nel recente passato gli alloggi destinati annualmente a tale scopo sono stati 8 (2 a trimestre). Non sono previsti significativi scostamenti nel triennio 2021-2023.

Revoche assegnazione/locazione alloggio e subentri

Stessa riflessione anche per gli istituti delle revoche e dei subentri. Nessun scostamento significativo è atteso nel triennio 2021-2023 rispetto agli esercizi più recenti. Pertanto, un centinaio le proposte di revoca (che si perfezionano con il vero e proprio rilascio in una percentuale prossima al 5%) prevedibili annualmente nel prossimo triennio, in netta prevalenza afferenti problemi di morosità dovuti anche, ma non solo, alle dinamiche socio-economiche connesse alla pandemia Covid 19. Rispetto alle concessioni del subentro nella locazione dell'alloggio, il medesimo lasso temporale dovrebbe confermare le 30 domande annue, tutte verosimilmente accolte.

EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA – contributo integrativo

Lo strumento del “contributo integrativo” all'affitto è certamente lo strumento maggiormente interessato dalle novità normative più sopra accennate ed in particolare ci si riferisce al requisito dei 10 anni di residenza in Italia ora richiesto. Infatti, stante la possibilità di ammettere al beneficio la maggior parte dei soggetti ammessi a graduatoria (grazie ai significativi fondi assegnati annualmente dalla Provincia), il non esserlo per mancanza del suddetto requisito dirime tra ottenere o non ottenere concretamente il previsto aiuto economico (mediamente tra il 160,00 e 180,00 euro mensili). Non è così sul fronte della locazione degli alloggi dove, stante il modesto numero degli stessi (in virtù del previsto contingentamento annuale) destinato a favore dei richiedenti ammessi alla specifica graduatoria “Extracomunitari”, la mancanza del suddetto requisito, e la conseguente non ammissione alla stessa, non comporta di fatto alcuna concreta perdita se non in casi tutt'al più residuali.

Raccolta domande e formazione graduatorie

Rispetto alla raccolta delle domande, l'“Edizione 2020”, analogamente a quelle per la locazione alloggio, ha beneficiato di una opportuna proroga (in ragione delle dinamiche determinatesi a seguito della pandemia Covid 19) fino al 29 gennaio 2021. L'approvazione delle corrispondenti graduatorie potranno, per tale motivo, subire un leggero differimento (di norma, approvate entro aprile dell'esercizio solare successivo). Rispetto al numero di domande presentate, non si dovrebbero registrare significativi scostamenti rispetto all'edizione 2019 (la prima – si ricorda - interessata dalle novità relative ai 10 anni di residenza) e così anche per le edizioni 2021, 2022 e 2023.

Concessione contributi

Per soddisfare le domande “Edizione 2019” di integrazione al canone di locazione per gli alloggi locati sul mercato la Giunta provinciale, con proprio provvedimento n. 871 dd. 25.06.2020 ha stanziato complessivi € 6.733.809,51 di cui € 1.123.738,77 a favore della Comunità della Vallagarina (pari al 16,68% del totale). Con deliberazione n. 96 di data 25.06.2020 il Comitato Esecutivo della Comunità ha assunto un atto di indirizzo secondo il quale ha in particolare preso atto che la somma assegnata consentiva di soddisfare la totalità delle domande ammesse alle graduatorie “Edizione 2019” mentre quanto residuava è stato destinato a soddisfare eventuali necessità derivanti da domande presentate ai sensi dell’articolo 35 del regolamento della legge provinciale in oggetto.

In ragione di quanto sopra sono state ammesse al beneficio 543 domande (376 Comunitari e 167 Extracomunitari) con un beneficio mensile medio pari ad € 160,87.

Si evidenzia tuttavia che il valore determinato in sede di concessione corrisponde al totale teorico e quindi “al netto” delle probabili economie derivanti dalla minore spesa connessa all’erogazione del RdC/PdC. Il legislatore infatti ha previsto che nel caso il soggetto ammesso al beneficio provinciale benefici, per la medesima mensilità, del RdC/PdC, allo stesso viene riconosciuta la sola differenza se il primo è minore del secondo, ovvero nulla nel caso il primo sia maggiore del beneficio provinciale.

Le edizioni che saranno finanziate nel corso degli esercizi solari 2021, 2022 e 2023 saranno soddisfatte in misura corrispondente a quanto la Provincia assegnerà alla Comunità.

Concessioni di contributi integrativi temporanei per il pagamento del canone di locazione su alloggi sul libero mercato per casi di particolare necessità e disagio

Tale strumento è circoscritto ai soli soggetti destinatari di un provvedimento della competente autorità che dispone l'inagibilità e l'eventuale sgombero dell'immobile ove hanno la residenza. Il dato fisico, ancorché talvolta del tutto assente, è irrilevante.

Bando per la morosità incolpevole riconducibile all’evento pandemico Covid 19

Nel corso dell’esercizio 2020 è stato approvato un bando per far fronte a quelle famiglie che, causa l’evento pandemico Covid 19, si sono trovati in difficoltà rispetto al pagamento del canone di locazione. L’iniziativa ha registrato un certo apprezzamento e non si esclude che la si possa replicare nel prossimo futuro.

Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali

La Comunità partecipa attraverso gli organismi previsti dalle leggi provinciali alla costruzione di politiche volte alla al miglioramento del benessere dei cittadini, al coordinamento e monitoraggio

delle politiche a tutela della salute, agli interventi in ambito socio sanitario attraverso il proprio Servizio Socio Assistenziale.

La legge Provinciale n.13 del 2007 prevede che in coerenza con il Piano Provinciale per la salute e il Programma sociale provinciale, si costruiscano i Piani sociali di Comunità. Il Piano Provinciale per la salute è stato approvato con deliberazione n. 2389 del 18 dicembre 2015. Esso definisce gli obiettivi strategici per la promozione della salute, gli indirizzi e le linee di intervento da perseguire per migliorare la salute ed il benessere della popolazione e per ridurre le disuguaglianze; esso costituisce il principale quadro di riferimento per lo sviluppo della programmazione sociale Provinciale sino al 2025.

Tale Piano a cui quindi anche i Piani Sociali della Comunità devono riferirsi, sposa la definizione di salute come benessere fisico, mentale e sociale e non come semplice assenza di malattia e la consapevolezza che per promuovere e rafforzare la salute occorre intervenire su molti fattori (economici, sociali, ambientali e individuali) con il contributo dell'insieme delle componenti della società e dal governo nel suo insieme.

La Comunità concorrerà insieme agli altri attori del sistema alla realizzazione delle due finalità strategiche individuate nel Piano:

- migliorare la salute di tutti, nell'accezione sopra riportata, con particolare riguardo alla disuguaglianza nella salute;
- migliorare l'organizzazione e la governance per la salute, cioè le modalità con cui le istituzioni e le organizzazioni sociali interagiscono, come si rapportano ai cittadini e come prendono decisioni in maniera partecipata.

Il piano prevede inoltre tre macro obiettivi tematici e due trasversali per la realizzazione di due obiettivi strategici. I tre macro obiettivi sono:

- 1) più anni di vita in salute;
- 2) un contesto di vita e lavoro favorevole alla salute;
- 3) un sistema socio sanitario con la persona al centro.

I due macro obiettivi trasversali sono:

- ridurre le disuguaglianze sociali nella salute e aumentare la solidarietà;
- migliorare la comunicazione tra le istituzioni e cittadinanza e la competenza in salute della popolazione.

Considerando l'accezione ampia di salute definita nel Piano per la salute e gli obiettivi individuati, la comunità attraverso le proprie azioni in ambito preventivo e innovativo concorre alla loro realizzazione.

Si evidenzia inoltre che a livello locale, la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), prevede che presso ciascuna comunità sia istituito il Consiglio per la salute che promuove la partecipazione degli enti locali alla definizione e all'attuazione delle politiche per la salute. Il consiglio è composto dal presidente della comunità che lo presiede, e dai sindaci dei comuni compresi nell'ambito territoriale della medesima. Tal organismo rappresenta il raccordo politico tra i comparti sociale e sanitario a livello locale. I presidenti di ciascun consiglio costituiscono la conferenza dei consigli per la salute. La conferenza

è un organismo consultivo del Consiglio delle autonomie locali in materia di tutela della salute e di integrazione socio-sanitaria dei servizi con una valenza quindi provinciale di partecipazione alle politiche per la salute.

In applicazione della L.P. 16 del 2010, alcune attività gestite e finanziate sino al 2012 dal Servizio Socio Assistenziale sono transitate in ambito socio-sanitario, con relative risorse finanziarie. Le attività amministrative inerenti gli interventi transitati non sono più in capo alle Comunità dal 2017 con l'introduzione dell'ICEF come sistema di calcolo per la compartecipazione per tutti i servizi transitati.

Per quanto riguarda invece le attività di servizio sociale professionale, come sopra accennato, vi è il mantenimento della competenza da parte della Comunità che la esercita attraverso personale assistente sociale che valuta le situazioni per gli aspetti di competenza e che partecipa ai vari organismi previsti dalla legge per la valutazione congiunta delle situazioni e la definizione dei piani assistenziali.

Come previsto nella D.G.P. n. 3010/2011 sono state istituite diverse Unità Valutative Multidisciplinari (U.V.M.) (area minori, anziani, disabili, dipendenze, salute mentale) che sono strumenti di integrazione socio-sanitaria. L'U.V.M. anziani presente ormai da 15 anni è la più conosciuta e principalmente volta alla valutazione degli ingressi in RSA; da gennaio 2011 è il riferimento anche per gli accessi ai Centri Diurni Anziani, SAD Socio-Sanitario, Cure Palliative e il progetto di assistenza domiciliare per persone affette da Alzheimer, per quest'ultima tematica la Provincia nel corso del 2015 ha emanato una apposita D.G.P. n. 2309 dell'11/12/2015 con nuove linee guida. Annualmente la provincia aggiorna con delibera di giunta tali documenti.

Numericamente contenuto è rimasto l'utilizzo dell'U.V.M. per la valutazione di situazioni afferenti ad aree diverse da quella anziani, è stato utilizzato in relazione alla disposizione che prevede che l'UVM valuti tutte le richieste di inserimento in struttura socio-sanitaria e terapeutica. Sono aumentati i casi sia nell'area minori che in quella della disabilità. Tale aumento trova spiegazione in un miglioramento della conoscenza dello strumento, nella sperimentazione positiva avuta in alcuni casi. Anche su richiesta delle Comunità, l'APSS ha modificato l'organizzazione dell'UVM area età evolutiva individuando un governo più competente centralizzando la funzione con una commissione di livello provinciale e rafforzata in forma stabile da specialisti dell'area sanitaria e sociale. Dall'autunno 2019 è possibile contare su una nuova struttura socio sanitaria per minori gestita dalla cooperativa Codess. Continua inoltre la sua azione lo SMAC (servizio multidisciplinare adolescenze complesse), tutti servizi volti al miglioramento degli interventi per l'età evolutiva ed adolescenziale.

Gli inserimenti nei tre Istituti socio sanitari per disabili definito dall'U.V.M., rimane in capo alla Comunità per la parte amministrativa dell'erogazione anticipata alla struttura del 20% della retta che viene recuperata dalle famiglie secondo le disposizioni del 2002. Tale voce ha una consistenza rilevante nel bilancio, ma rappresenta sostanzialmente una partita di giro (missione 12 programma 2). Permane una difficoltà amministrativa per i casi urgenti in comuni che non avendo casistica in precedenza non hanno siglato l'accordo e che quindi si trovano in assenza di accordo sottoscritto al momento dell'insorgenza dell'esigenza a dover attivare le procedure con urgenza.

La nuova legge L.P. 15/2012 per la tutela delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie è stata implementata dal 2013; dell'attività è stata incaricata un'assistente sociale che partecipa alle

sedute di valutazione congiuntamente al personale del Distretto. La norma prevede anche un registro delle assistenti familiari che si occupano dell'assistenza delle persone non autosufficienti che è stata istituita nel 2014. Si ricorda che oltre a tali interventi sono transitate in ambito socio-sanitario alcune strutture residenziali per adulti (Cooperativa Girasole, parte relativa alla comunità di accoglienza, Villa Argia comunità con annessi laboratori) e anche alcune attività diurne come il Centro per l'Autismo gestito da A.G.S.A.T.

È in essere una convenzione con l'A.P.S.S. per il Punto Unico di Accesso e la messa a disposizione del personale, essa è stata rivista congiuntamente al Servizio Sociale del Comune di Rovereto; la nuova convenzione è stata sottoscritta con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 21 del 16.11.2015 con validità di un anno rinnovata automaticamente fatta salva la possibilità di recesso delle parti. La nuova norma che prevede l'istituzione di Spazio Argento come dispositivo dedicato agli anziani, prevede una riprogettazione del Punto Unico di Accesso che dovrebbe passare in gestione alle Comunità. Per tutte queste attività (PUA, UVM, assegno di cura) nella riorganizzazione interna del servizio sociale si è valutata l'opportunità di una assegnazione ad un unico assistente sociale delle funzioni in quest'area in modo da migliorare le connessioni con il comparto sanitario. Per il nuovo progetto di welfare, anziani si stava lavorando ad un protocollo con Apss al fine di un coinvolgimento diretto del personale di APSS nel nuovo servizio con la prospettiva di far confluire al suo interno molte delle funzioni del PUA. La pandemia ha sospeso l'attività che sarà ripresa appena possibile.

L'ambito sanitario è da sempre un settore di forte relazione con il sociale e con esso sono stati costruiti accordi di collaborazione che persistono nonostante i cambiamenti intervenuti. Sono inoltre state attivate collaborazioni su problemi e bisogni specifici con progettualità ad hoc; ormai da anni vi è una collaborazione con il Servizio di Alcolologia per attività di promozione e sensibilizzazione alle problematiche alcool correlate, si è riavviata una collaborazione con l'Unità Operativa di Psichiatria (U.O.P.) relativamente ai bisogni delle persone con problemi di salute mentale. È stato costituito, su proposta dell'U.O.P., un Tavolo di lavoro composto dal Servizio Sociale della Comunità e del Comune di Rovereto, dall'U.O.P. e dalla Strutture Socio-Sanitarie che accolgono persone con problemi di salute mentale. Sono state recentemente rivisti gli obiettivi di lavoro congiunto con il servizio di psichiatria che punta ora sulla recovery e recoveri collage come modello per affrontare i bisogni delle persone con problemi di salute mentale nell'ambiente di vita. Si è ora impegnati nella realizzazione degli obiettivi condivisi attraverso la partecipazione ai gruppi di lavoro e alle progettualità messe in campo dal privato sociale. Si è fatta un'analisi dei bisogni e un approfondimento principalmente relativo ai bisogni di tre aree: dell'abitare, del lavoro e della socialità e sono attivi alcuni tavoli di lavoro.

Consultorio

Il Consultorio Familiare fa capo al Distretto sanitario; gli interventi sociali professionali sono garantiti dall'assistente sociale di questo Ente (personale compreso nella missione 12) assieme a una collega del Comune; è un servizio quindi con una integrazione socio-sanitaria già in essere da tempo e definita istituzionalmente.

È stata valutata positivamente la nuova organizzazione che vede per l'assistente sociale come per lo psicologo una nuova modalità di accesso al servizio da parte del cittadino su appuntamento. Con la pandemia tutte le attività con l'esterno sono state sospese ma vi è l'intendimento dell'APSS

di riprenderle appena possibile. Esse si riferiscono alle attività con le scuole superiori da parte della figura dell'ostetrica e dell'assistente sociale. Si è invece proseguito con lo spazio giovani e per la presa in carico della casistica con le usuali modalità (un pomeriggio dedicato in settimana). La AS durante il periodo pandemico e tutt'ora, ha svolto le funzioni richieste, ma a distanza e per i singoli casi. L'assistente sociale del Consultorio è stata da sempre coinvolta nella rete locale per il contrasto alla violenza di genere. Con la D.G.P 2094/2015, la Provincia ha chiesto di individuare un assistente sociale esperto sulla tematica da inserire in un gruppo Provinciale. Si è valutato di confermare nella funzione la assistente sociale di consultorio nella consapevolezza che la particolarità del territorio della Vallagarina richiederà una competenza diffusa anche da parte degli altri operatori del territorio che intercettano, in quanto più vicini, molte delle situazioni di violenza di genere che vanno quindi accolte e trattate senza differimenti in altre sedi.

Personale

Gli interventi e servizi socio assistenziali hanno come filo conduttore la presa in carico sociale e la pratica amministrativa per l'ammissione al servizio e la definizione della compartecipazione alla spesa.

Per quanto riguarda il personale assistente sociale la Provincia ha definito i Livelli essenziali transitori che saranno mantenuti anche per il triennio 2021-2023. Nel corso del 2020 una unità di personale assistente sociale è andata in pensione. Al fine di rispettare i livelli essenziali si è proceduto con sostituzione temporanea, ma è necessario procedere con una assunzione definitiva per la continuità di servizio alle persone. Parimenti è necessario rendere stabile l'ulteriore unità di personale per permettere di rispettare i livelli essenziali. E' inoltre previsto per l'implementazione del nuovo welfare anziani una unità a tempo parziale sempre di personale assistente sociale. Il personale assistente sociale è diviso per aree tecniche, minori e famiglia, adulti, anziani; sono inoltre attribuiti incarichi su progettualità specifiche. La riorganizzazione portata a termine nel 2019 ha portato a una ridefinizione delle aree tecniche con un'area dedicata agli anziani in modo da essere pronti ad affrontare l'ambito di interesse specifico posto con la riforma del welfare anziani. Vi sarà nel prossimo decennio un aumento numerico considerevole di anziani con una conseguente necessità di revisione delle politiche sociali a loro favore. E' inoltre stato potenziato il coordinamento con una funzione di supporto tecnico al personale assistente sociale, ma anche di connessione con i territori e con le realtà in essi presenti secondo le indicazioni di innovatività venute dal piano sociale di comunità. Sono state integrate anche le funzioni conseguenti alla pianificazione sociale all'interno delle attività di servizio e ridefiniti alcuni incarichi. Al personale assistente sociale va inoltre garantita una supervisione per la delicatezza dell'attività svolta e per la necessità di garantire ai cittadini un servizio di qualità. Con la pandemia tale attività non è stata possibile, ma va ripresa non appena la situazione lo permetterà. Per il personale amministrativo è da segnalare una esigenza di rafforzare le funzioni di programmazione controllo di gestione e la gestione delle funzioni a supporto degli affidamenti. Per quanto riguarda il personale assistente domiciliare si segnala una graduale riduzione per pensionamenti, ma anche una possibilità di rientro di personale in comando. L'esternalizzazione dei servizi potrà garantire il loro svolgimento nonostante il movimento possibile del personale. Per quanto riguarda il personale amministrativo, il servizio è stato implementato con una unità di personale di categoria c che tra un anno transiterà in categoria d. Tale unità assegnata al servizio, ma condivisa con il servizio affari generali e contratti, potrà supportare il servizio per le attività di ri-affidamento dei

servizi per le quali ci si sta impegnando considerato che tutti i servizi in essere sono in proroga e che devono essere tutti riaffidati.

Afferiscono al programma 7 anche le spese relative alle spese di funzionamento delle sedi e delle strutture del servizio socio assistenziale e le spese di tipo informatico. Durante la pandemia è emersa l'esigenza di dotare il servizio di strumenti utili a garantire la possibilità di lavoro da remoto anche non programmato. Tale efficientamento dovrà proseguire per farsi trovare pronti per ogni evenienza. La disponibilità di strumenti avanzati è necessaria per una pubblica amministrazione adeguata ai tempi.

Per quanto riguarda le sedi si evidenzia che dovrebbe essere messa a disposizione dell'ente dei locali per gli uffici presso l'ex ospedale di Ala i cui lavori sembrano essere ormai concluso. Sono ancora da definire gli eventuali oneri di utilizzo. Si rende inoltre necessario rinnovare alcuni arredi soggetti ad usura. Per la sede di Mori vi è la necessità di individuare una soluzione che permetta di migliorare il riscaldamento della sede. Il sistema di telefonia ha una esigenza di riorganizzazione generale, ma il suo adeguamento dipende dalle scelte generali dell'ente, che ha già attenzionato il tema e che quindi dovrebbe a breve avviare l'innovazione.

INTERVENTI DI PROMOZIONE E PREVENZIONE SOCIALE E INTERVENTI PER PROGETTI INNOVATIVI

I progetti saranno ordinati secondo le cinque aree previste per la pianificazione e a fianco di ogni progetto verrà individuato il programma di riferimento

Area del lavorare

Progetto di Inclusione sociale - programma 2

La Cooperativa Amalia Guardini ha partecipato al Tavolo disabilità ai cui partecipanti è stato chiesto di proporre dei progetti volti a migliorare l'inclusione sociale. La medesima ha proposto, in linea con gli obiettivi di miglioramento dell'inclusione sociale del disabile nella società, un nuovo progetto denominato "progetto di inclusione sociale".

Tale progetto ha l'obiettivo di inserire le persone con disabilità medio lieve in contesti esterni alla cooperativa per permettere che la persona sviluppi relazioni sociali puntando sulle competenze presenti. Il progetto prevede un tutoraggio dell'esperienza da parte della cooperativa che sostiene la persona e si fa garante per l'ente ospitante. Esso viene utilizzato in base alle necessità. Tale progetto ha evidenziato che sebbene per un numero contenuto di persone, ha una importante valenza nell'integrare le persone all'interno di contesti normali ed inoltre permette una personalizzazione di interventi andando a soddisfare esigenze specifiche. Si ritiene di utilizzarlo sempre sperimentalmente anche per il prossimo triennio. Il costo è contenuto e collegato alle singole progettualità. Con la pandemia tale attività non è stata attivata, ma rimane una opportunità da utilizzare quando sarà possibile.

Distretto dell'economia solidale Vallagarina – programma 4

Il DESV è una esperienza che per prima la Vallagarina ha attivato e che e ora sta cercando di sistematizzare definendone le caratteristiche peculiari e distintive. A tal fine nel 2019 è stato approvato un marchio con il relativo regolamento di applicazione. Si intende ora verificare la tenuta dei requisiti proposti e la effettiva qualificazione dei progetti DESV. Oltre all'ormai storico progetto formichine, hanno aderito con altre progettualità anche altri soggetti locali, alcuni di essi presentando progettualità ulteriori che saranno valutate utilizzando i requisiti definiti. Il marchio DESV potrà essere apposto dai soggetti per i soli progetti aventi le peculiari caratteristiche e non come marchio aziendale generale. Di seguito alcuni progetti proposti al DESV

- **Progetto Formichine**

La Fondazione Famiglia Materna e la cooperativa Punto d'Approdo hanno attivato diverse progettualità con la finalità di sostenere principalmente le donne, ma nell'ultimo periodo aprendo anche al genere maschile, nell'inserimento e avvicinamento al mondo del lavoro individuando dei percorsi innovativi rispetto a quelli presenti tradizionalmente sul territorio. Le due strutture chiedono un sostegno finanziario per la parte non coperta da fondi propri e da attività.

- **Progetto della cooperativa sociale Dal Barba - programma 2**

La Cooperativa Sociale Dal Barba Dall'1.12.2016 è subentrata alla Cooperativa la Ruota, nella gestione del ristorante "Locanda dal Barba", trasformando l'attività del ristorante, da commerciale a cooperativa sociale A e B. Nel corso del 2017 alla attività di ristorazione è stata aggiunta quella di affittacamere sfruttando gli spazi al primo piano dello stabile occupato dalla cooperativa. La cooperativa è all'interno del DESV in quanto ente ospitante persone con bisogno di sostegno per l'ingresso nel mondo del lavoro. La Cooperativa, ha inoltre proseguito con l'attività di accoglienza precedentemente attivata in forma di volontariato di cittadinanza attiva di ragazzi del territorio con disabilità e con problemi di integrazione sociale. La medesima ha inoltre aderito al Distretto Famiglia Vallagarina. L'esperienza è innovativa e va nel solco dell'inclusione sociale delle persone fragili o con disabilità. Le attività proposte alle persone disabili variano in relazione allo sviluppo della cooperativa. Alla base dell'offerta della cooperativa vi è la l'assunto che l'attività in ambiente lavorativo soddisfi i bisogni di autorealizzazione, contribuisca a costruire una identità della persona, sviluppi le competenze, porti a costruire relazioni sociali in sintesi a permettere alle persone di autodeterminarsi e di vivere una vita integrandosi nella società. Infatti la medesima accoglie per alcuni momenti della settimana una decina di ragazzi con disabilità impegnandoli in attività concrete del ristorante in relazione alle competenze presenti e garantendo una borsa lavoro. La medesima oltre al personale per l'attività commerciale si è attrezzata con personale educativo a supporto dei ragazzi inseriti. La medesima collabora con i servizi sociali nei progetti individuali e chiede un contributo a sostegno della attività educativa. La tipologia di attività è stata ritenuta idonea per l'accesso al Distretto dell'Economia Solidale della Vallagarina al quale la cooperativa ha chiesto l'adesione.

- **Progetto Riciclofficina - programma 4**

L'Associazione Ruota Libera ha attivato un laboratorio per l'acquisizione dei requisiti lavorativi con un laboratorio di riparazione di biciclette e con una attività educativa nei confronti della cittadinanza sia nella riparazione delle biciclette che nella promozione dell'uso della bicicletta come mezzo non inquinante all'interno della città. L'associazione accoglie seppur in via residuale persone afferenti alla Comunità Vallagarina. La crisi economica ha aumentato il numero di persone che non trovano lavoro per periodi prolungati portando oltre che ad un problema economico, anche a un problema di ruolo sociale. La tipologia di attività è stata ritenuta idonea per l'accesso al Distretto dell'Economia Solidale della Vallagarina al quale la cooperativa ha chiesto l'adesione. All'interno di tale istituto previsto dalla LP n.13 del 2007 è ipotizzata la possibilità di un contributo all'attività della cooperativa.

- **Progetto cooperativa Girasole - programma 4**

Il progetto, proposto dalla Cooperativa Girasole, vede un target d'utenza e un intervento similari a quello proposto dalla Associazione Ruota libera. La diversità si sostanzia principalmente nelle attività che vengono proposte: meccaniche le prime, di falegnameria e restauro le seconde. La Cooperativa Girasole ha già sperimentato tali interventi per un numero limitato di persone con valutazione positiva da parte della Comunità e per questo da consolidare. Tale progettualità diversa da quella tradizionale del laboratorio con percorsi di inclusione lavorativa è stata possibile grazie agli spazi presenti nella nuova sede. La tipologia di attività è stata ritenuta idonea per l'accesso al Distretto dell'Economia Solidale della Vallagarina al quale la cooperativa ha chiesto l'adesione. All'interno di tale istituto previsto dalla LP n.13 del 2007 è ipotizzata la possibilità di un contributo all'attività afferente al DESV per progettualità specifica.

Osservatorio inclusione nell'ambito della disabilità - programma 2

La Comunità con il Comune di Rovereto dopo l'esperienza del Tavolo, ha costituito un osservatorio sull'inclusione con l'obiettivo di mantenere un focus sui problemi presentati da persone e famiglie, sulle risorse presenti o da costruire per migliorare la vita delle persone con disabilità. Nei prossimi anni oltre al tema del Dopo di noi che vede dei fondi specifici per costruire nuove soluzioni per la vita autonoma delle persone con disabilità, si pensa di porre l'attenzione sulle famiglie con bambini e ragazzi giovani, ambito su cui è opportuno fare un affondo specifico. L'osservatorio è composto oltre che dai servizi pubblici, dai referenti locali del terzo settore, dai rappresentanti delle associazioni dei genitori e da singoli genitori. Questa composizione dovrebbe permettere una visione più completa delle questioni e un apporto utile per migliorare gli interventi nell'ambito sociale per le persone disabili. Dal punto di vista finanziario non vi sono spese per il funzionamento dell'osservatorio, ma per eventuali iniziative dal medesimo organizzate. Causa l'epidemia covid alcune attività di informazione e promozione sono state rinviate e poi definitivamente annullate. L'idea è di riprendere le iniziative quando la situazione sanitaria lo permetterà

Area dell'educare - Programma di Intervento per la prevenzione della Istituzionalizzazione (PIPI). Programma 1

La Provincia con DGP 2050 del 13.12.2019 ha recepito le linee di indirizzo nazionali per "L'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità-promozione della genitorialità positiva "che prevedono che esse siano acquisite come prassi operativa dei servizi sociali. La provincia allo scopo ha costituito un gruppo di accompagnamento e monitoraggio per i territori che devono implementare tali linee Il programma è volto a innovare le pratiche di intervento nei confronti delle cosiddette famiglie negligenti al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei minori dal nucleo familiare. La Comunità della Vallagarina ha aderito a bando P.I.P.P.I. per il biennio 2017-2018 proposto dalla Provincia e nel 2019 ha formato gli assistenti sociali dell'area minori e famiglia attraverso la partecipazione ai percorsi formativi promossi a livello provinciale. L'intento è di mantenere attivi alcuni interventi secondo questo modello di intervento in modo da renderlo attività ordinaria per i casi valutati idonei. Purtroppo l'applicazione del modello prevede la partecipazione alla presa in carico di altri soggetti del sistema come i servizi dell'area sanitaria e della scuola i cui collegamenti erano assicurati durante la fase di implementazione da una piattaforma informatica purtroppo non ancora disponibile. Altro elemento importante del modello riguarda le attività di supporto ai bambini e genitori che si vorrebbe riproporre nel triennio come attività specifiche. Entro la cornice del modello si collocano anche alcune progettualità di promozione del benessere familiare e di supporto e accoglienza. Anche per questa attività l'epidemia ha rallentato l'attività che dovrebbe svilupparsi nel prossimo triennio.

Progetto Amministratore di sostegno - programma 4

La provincia ha proposto un nuovo bando per la promozione della figura dell'amministratore di sostegno. Si è convenuto di presentare come per il bando precedente un unico progetto con capofila il Comune di Rovereto per non duplicare gli aspetti amministrativi. Il costo non coperto dal finanziamento è stato sostenuto a metà tra Comune e Comunità. Il progetto mantiene attivi gli interventi presenti con:

- apertura di uno sportello una volta al mese, gestito su appuntamento per garantire supporto a situazioni di particolare difficoltà di gestione della amministrazione di sostegno e di supporto agli operatori, al precedente sportello a Rovereto si aggiunge uno sportello a Mori;
- approfondimento e proposta alle realtà locali di attivare amministrazioni di sostegno di tipo associativo;

E' stato recentemente finanziato il nuovo progetto che, in linea con il precedente, ha l'obiettivo di supportare il territorio sulla tematica. Gli aspetti finanziari saranno oggetto di accordo nella conferenza di servizi istituita tra i due enti.

Prendersi cura

Progetto comunità per disabili anziani o con processi di invecchiamento - programma 2

La cooperativa Villa Maria, in relazione alla tematica dell'anziano disabile ha sperimentato un progetto di residenzialità per persone anziane o con processi di invecchiamento che non sono più in grado di fruire dei servizi già presenti. Il progetto, garantisce alle persone disabili con disabilità

media, di vivere in una casa a loro dedicata e di vivere la loro anzianità seppure in convivenza e con l'assistenza necessaria, in una dimensione di casa e non di RSA come avvenuto in precedenza. Il costo del servizio per persona, dopo un primo periodo di circa sette mesi è stato diminuito considerevolmente rispetto alla precedente spesa che consisteva in una doppia retta in quanto le persone erano inserite in un centro diurno e in una comunità alloggio. Considerata la positività dell'esperienza, anche in seguito alla esigenza verificatasi durante la pandemia, di mantenere le persone con inserimento residenziale a ciclo continuo nelle comunità, si è ragionato con la cooperativa sulla opportunità di verificare la possibilità di avviare una seconda comunità. Vanno verificate le esigenze quantitative in quanto una comunità per essere sostenibile ha necessità di avere 9 utenti che la Comunità della Vallagarina non conta da sola.

Progetto Casa Rospoche - programma 7

L'amministrazione Comunale di Calliano ha coinvolto la Comunità in una valutazione progettuale relativamente ad un edificio ricevuto con lascito testamentario e ha successivamente chiesto un finanziamento per la sua ristrutturazione alla Provincia. L'amministrazione comunale ha evidenziato alcuni bisogni presenti sul suo territorio che potranno essere soddisfatti all'interno di questa struttura. La cooperativa Villa Maria, ha espresso un forte interesse a proseguire con il trasferimento della struttura da Lenzima al fondovalle ed al riguardo è stata coinvolta anche la Provincia visto il carattere sovra zonale dei servizi della cooperativa. La medesima cooperativa gestisce infatti una struttura socio sanitaria proprio a Calliano e la possibilità di completare il trasferimento con una struttura attigua è valutato come estremamente interessante e positivo. La comunità, l'APSS e la Provincia hanno inoltre definito che una parte dello stabile sia adibito alla risposta a bisogni abitativi socio sanitari. Nel corso del 2018 la provincia ha approvato il progetto ed il finanziamento della struttura che dovrebbe essere realizzata nel prossimo triennio.

Progetto Home Care Premium - programma 2

La Comunità della Vallagarina ha aderito al Bando "Home Care Premium 2019" promosso dall'I.N.P.S. che finanzia interventi di sostegno alla domiciliarità per persone non autosufficienti ex dipendenti o ascendenti e discendenti di primo grado dell'I.N.P.S. Tale ente dopo alcune sperimentazioni sul territorio nazionale ha determinato criteri/indicatori specifici e vincolanti di individuazione del bisogno e ha stabilito due principali filoni di intervento (economico per l'assistenza familiare e di interventi specifici gratuiti per l'utente) che viene erogato in relazione alla situazione economica della persona su base ISEE. Tale progetto, oneroso per il servizio per la gestione amministrativa che l'INPS richiede, ha garantito ai cittadini una maggiore possibilità di sostegno. Il progetto è stato gestito dalla Comunità per i 17 Comuni, compreso Rovereto. Dal punto di vista finanziario, il progetto prevede fondi in aggiunta rispetto ai trasferimenti provinciali, ma il nuovo bando riconosce minori costi di gestione rispetto al precedente. È inoltre stata prevista una graduatoria nazionale e il numero di "vincitori" con titolo ad ottenere le prestazioni è purtroppo diminuito. Esso rappresenta una opportunità per i cittadini e quindi l'adesione risulta comunque importante.

Area dell'abitare

Progetti intorno al tema dell'abitare

Il tema dell'abitare e della permanenza delle persone al proprio domicilio nonostante la presenza delle molte risorse sopra citate, rimane un tema forte e trasversale a tutte le aree di intervento. Al riguardo all'interno del nuovo piano sono state definite le linee strategiche per il prossimo triennio, di seguito le iniziative già avviate. Si evidenzia che al fine di una buona gestione delle risorse di abitare accompagnato presenti nella Comunità, è stata istituita la Commissione Unica in capo alla comunità a cui partecipa anche il Comune di Rovereto, le strutture gestrici dei servizi e i referenti della UOP per le situazioni a loro in carico. La valutazione delle domande e l'analisi del bisogno viene quindi demandata a tale commissione.

Alloggi abitare accompagnato- programma 4

La Comunità dal 2013 ha in capo gli alloggi semi protetti gestiti dalla cooperativa Gruppo 78 e dal 2020 gli appartamenti di casa Manlio gestiti dalla cooperativa Girasole e di Casa Chizzola gestiti dalla Fondazione Comunità Solidale. Per i medesimi dovrà essere individuata la nuova modalità di affidamento; è stata invece definita una gestione unitaria in modo da ottimizzare i tempi ed anche favorire possibili risposte innovative ai bisogni. Nel corso del 2019 si è deciso in accordo con i servizi coinvolti di far confluire le domande per soluzioni in convivenza emerse dal gruppo Fai la casa giusta nella commissione degli alloggi semi protetti gestiti dal Gruppo 78. Gli alloggi di casa Manlio e Casa Chizzola avevano a loro volta una propria commissione. Per questo si è individuata una soluzione unitaria che coinvolga anche il comune di Rovereto che utilizza tali risorse pur non gestendone il finanziamento. Il tema dell'abitare rimane un tema centrale per l'ambito sociale e in una prospettiva di aumento delle differenze sociali, la costruzione di risposte innovative si ritiene importante per rispondere al bisogno abitativo.

Fai la casa giusta - programma 4

Un lavoro specifico si è attivato come sopra riportato, con l'Unità Operativa di Psichiatria che ha modificato il suo approccio verso le persone con disturbi importanti di salute mentale prima relegate nelle strutture sanitarie per gran parte della vita e ora invece proiettate verso un rientro domiciliare con una uscita dalle strutture sanitarie. È stato attivato al riguardo uno specifico gruppo di lavoro: Fai la casa giusta che ha approfondito i bisogni e la loro consistenza e su possibili soluzioni con l'avvio di qualche nuova esperienza di convivenza. Tale gruppo è riuscito ad avviare qualche esperienza concreta. Nel prossimo triennio tali iniziative potrebbero aumentare e richiedere ulteriori risorse.

Progetto AMA - programma 1

Sul territorio vi sono molte iniziative a cui la Comunità ha partecipato per affrontare tale tema con sviluppi interessanti. Al riguardo preziosi sono i progetti dell'A.M.A. che su un finanziamento provinciale ha esteso le sue iniziative sul nostro territorio. Con i suoi progetti sostiene forme di coabitazione tra persone che hanno buone competenze, ma anche bisogni che possono essere soddisfatti attraverso questo strumento. La medesima ha attivato uno specifico progetto per ragazzi provenienti da esperienze di istituzionalizzazione.

Va segnalato inoltre un gruppo AMA nato dal lavoro con i familiari, dal Servizio Macramè in collaborazione con questo servizio sociale. Tal e progetto non è collegato con l'ambito dell'abitare

ma del prendersi cura. Analoga iniziativa si vorrebbe proporre nell'ambito del progetto Curainsieme rivolto ai caregivers di persone non autosufficienti

Progetto convivenza per giovani – programma 4

Con la cooperativa Gruppo 78 si è avviata una nuova esperienza di convivenza con un target di persone giovani con alle spalle situazioni familiari difficili, e con bisogno di accompagnamento alla adultità. Con questo progetto si è voluto verificare un nuovo modello di accompagnamento alla adultità di persone non particolarmente compromesse dal lato personale, ma in una età ancora critica con necessità di aiuto per rendersi autonomi. L'esperienza ha avuto esito positivo e nel triennio va verificata la possibilità di rendere stabile il progetto.

Progetti durante e dopo di noi - programma 2

In seguito alla legge sul dopo di noi, le cooperative sociali hanno potuto partecipare a diversi bandi per la sperimentazione di nuove soluzioni, in alcuni casi hanno chiesto delle partnership alla Comunità e i progetti sono quindi stati condivisi e sostenuti. Poiché nel finanziamento provinciale è stato previsto un budget vincolato ai progetti innovativi sul dopo di noi, si sta valutando congiuntamente con il comune di Rovereto come implementare nuove progettualità in questo ambito. Si sta ragionando sulla possibilità di avvio di una co-programmazione ed una eventuale co-progettazione o se vi sono già gli elementi per l'affidamento di progetti sul dopo di noi. Per il 2020, anche in considerazione delle conseguenze della pandemia si potranno sostenere i progetti promossi dalle strutture del terzo settore che hanno funzionato nonostante la pandemia, in attesa di avviare questo processo più strutturato che dovrebbe permettere di dare una cornice agli interventi di questa tipologia. I progetti elaborati dalle strutture che si occupano di persone disabili sono volti al sostegno di disabili al proprio domicilio sia in presenza che in assenza di parenti. Due in particolare le progettualità elaborate e presentate al bando sul dopo di noi proposto dalla Provincia a fine 2017 con un finanziamento del 70%. Un progetto è stato presentato dalla Cooperativa Villa Maria insieme alla Cooperativa Amalia Guardini per una convivenza di persone con disabilità supportate da un co-hauser con bisogni solo abitativi e il supporto esterno di alcune ore di un educatore per gli aspetti gestionali. L'altro progetto è stato presentato dalla cooperativa Iter tramite Consolida e prevede una scuola per l'autonomia, interventi formativi e un'esperienza di convivenza. Successivamente ha coinvolto anche la cooperativa Il Ponte con il coinvolgimento di un buon numero di persone disabili. La pandemia ha rallentato entrambe le progettualità che hanno però avuto il pregio di portare innovazione in un sistema statico e speranza nei genitori rispetto al futuro dei loro figli. I fondi assegnati dalla provincia sono vincolati a questa finalità e qualora non utilizzati causa il rallentamento subito dai progetti per la pandemia, potranno essere utilizzati nel prossimo triennio.

Fare comunità

Distretto famiglia - programma 5

Pur non rientrando strettamente nelle politiche socio assistenziali, la tematica è di forte impatto sulle politiche sociali ed in particolare sulla famiglia e sul fare comunità. Nell'autunno 2015 è stato raggiunto l'obiettivo della costituzione del Distretto famiglia in destra Adige che ha trovato nei

vari progetti messi in campo negli anni con i Comuni interessati, il terreno per la realizzazione di tale iniziativa. Il Distretto ha avuto per il tramite dei Comuni, al momento della nascita, 40 aderenti. La Comunità al fine di valorizzare questo importante risultato e con l'obiettivo di allargare l'iniziativa anche ad altri territori interessati ha avviato delle collaborazioni con soggetti del terzo settore in modo da supportare e coordinare l'attività e svolgere il ruolo di regia che è stato definito nell'accordo sottoscritto. Il Distretto famiglia Vallagarina Destra Adige ha sviluppato nel corso degli anni molte iniziative e costruito nuove relazioni con un reticolo di collegamenti che ha trovato in uno studio dedicato una sua visualizzazione. Sono pervenute nuove richieste di adesione al Distretto, alcune di soggetti del territorio interessato, le altre sono dei Comuni di Calliano, Besenello, Volano, Vallarsa, Ala e Avio. Tali adesioni hanno portato ad un allargamento anche territoriale del distretto che è destinato ad espandersi. Se ciò è confortante per il lavoro svolto, dall'altra preoccupa in quanto l'eccessiva numerosità degli aderenti e la veloce riconfigurazione comportano dei rischi nella percezione identitaria degli aderenti e comunque vi è la necessità di una gestione della regia del distretto che la Comunità si è assunta, allo scopo la Comunità ha attivato una collaborazione con la cooperativa Gruppo 78 appunto per la gestione delle attività di raccordo e coordinamento del distretto su cui si potrà contare sino al 2022. Nuovo obiettivo che ci si propone per il prossimo triennio è di un maggiore integrazione tra distretto famiglia e struttura del servizio sociale. La provincia ha formato una nuova figura di manager territoriale per il coordinamento delle attività dei distretti famiglia e dei piani giovani e ha successivamente previsto un finanziamento seppur parziale, per i distretti che si sono avvalsi di personale esterno con questa qualifica. Per il 2020 e il 2021 è stato possibile fare una richiesta di contributo che copre appunto solo parzialmente la spesa che la Comunità si è assunta per tale attività. Recentemente la provincia ha messo a disposizione un piccolo fondo per i distretti, di 1000Euro per progetti per il contrasto del digital divide che sono stati impiegati per interventi infra generazionali di supporto per l'utilizzo di mezzi digitali e l'individuazione di fake news..

Progetti Welfare KM 0: - programma 4

La fondazione Caritro ha promosso un percorso denominato "Welfare a km zero" volto a sostenere e rafforzare la cultura e la pratica del welfare comunitario e generativo nella società trentina.

Il presupposto da cui tale percorso parte è da un lato l'aumento di famiglie vulnerabili e l'indebolimento dei legami sociali, dall'altro la diminuzione delle risorse a disposizione delle istituzioni. Il bando è alla sua terza edizione. Al primo bando i cui progetti sono in scadenza, erano stati finanziati sulla Vallagarina tre progetti: due sul Comune di Rovereto a cui sono stati transitati i finanziamenti, ed uno sulla Comunità. Quest'ultimo prevedeva un progetto per lo sviluppo nel Comune di Terragnolo di una cooperativa di Comunità che è stato portato a termine e che ha visto nascere un'associazione anziché una cooperativa di comunità in quanto ritenuta avere una struttura più duttile. Nella seconda edizione sono stati finanziati i progetti di Brave New Alps, "Comunità frizzante che prevede la produzione partecipata e inclusiva di una bibita frizzante dei frutti del territorio. Sempre nella seconda edizione, il progetto della cooperativa Villa Maria "Mi coltivo" volto all'inclusione occupazionale in tre diverse aziende agricole di persone con disabilità e in difficoltà. La comunità ha finanziato in quota parte tali progettualità anch'essi di durata triennale e quindi ancora in corso. Nell'autunno 2019 si è concluso il terzo bando con tre progetti sulla Vallagarina. Uno proposto da ATAS per il territorio di Mori e Valle di Gresta rivolto a giovani e con l'obiettivo di sostegno allo sviluppo di nuove iniziative valorizzando le risorse e il territorio,

uno proposto dalla associazione Energie alternative con un'espansione dell'esperienza della Tana dei papà: luogo dedicato ai padri e ai figli, il terzo da parte della associazione Ruota Libera con l'obiettivo di sostenere l'inserimento lavorativo di persone con competenze, ma per varie ragioni in difficoltà a rientrare nel mondo del lavoro. Per questo ultimo bando è stato definito solo nell'estate 2020 della provincia il finanziamento che la Comunità ha già destinato ai tre progetti. Come per gli altri è prevista una partecipazione al gruppo di regia per gli aspetti sociali e di inclusione delle iniziative. ATAS ha già avviato i lavori e coinvolto la Comunità nelle sue articolazioni per la sua realizzazione e il lavoro proseguirà anche nel prossimo biennio. Gli altri due progetti non stanno chiedendo un coinvolgimento diretto della comunità.

Progetto legami HADMADE - programma 1

La Comunità ha partecipato al bando promosso dalla provincia sul benessere familiare e il sostegno alle fragilità con il progetto "legami HANDMADE" che aveva l'obiettivo di sostenere attraverso una metodologia di lavoro di Comunità, nuclei familiari particolarmente fragili ed isolati in quanto non autoctoni ed in una situazione di scarsa integrazione. Il progetto che ha visto un finanziamento sino al 2019 è stato valutato positivamente e per il territorio di Ala si è valutato opportuno un prosieguo per portare a compimento gli obiettivi e per cercare di costruire sul territorio una rete in grado di proseguire poi con autonomia. E' stata quindi proposta una proroga del progetto su questo territorio con una scadenza al 30.6.2021. Si è cercato un accordo con il comune per la messa a disposizione di uno stabile per il progetto e per le associazioni che però ha trovato poi delle difficoltà di realizzazione in quanto lo stabile individuato richiede importanti interventi. Il progetto è comunque proseguito generando una importante rete di relazioni. Si renderebbe necessario per una stabilizzazione del progetto risolvere la questione della sede ancora tema aperto. La pandemia ha generato difficoltà nella realizzazione di alcune attività che hanno trovato parziale realizzazione attraverso strumenti a distanza. Risulta importante mantenere l'attenzione sul progetto nella fase di chiusura dell'incarico al fine di rendere possibile una prosecuzione delle sinergie realizzate nel contesto. Non si esclude che da questa iniziativa possano nascere ulteriori progettualità da sostenere.

Progetto prevenzione tossicodipendenze - programma 2

Il tema delle dipendenze in particolare nei giovani è emerso come elemento problematico nella pianificazione sociale. Il trattamento è di competenza dell'APSS mentre in ambito preventivo di promozione della salute vi è una competenza anche del servizio sociale. Sono stati approvati alcuni progetti che dovevano concludersi nel 2020, ma che a causa della pandemia non sono stati conclusi e i soggetti gestori hanno chiesto di poterli realizzare nel 2021. La Provincia negli anni scorsi ha definito uno specifico finanziamento per progetti di prevenzione delle tossicodipendenze e sono state attivate diverse iniziative con le scuole e con le amministrazioni comunali. A fine 2019 alcune scuole hanno chiesto di poter ripresentare alcune iniziative ritenute utili per la promozione di benessere dei ragazzi. Nel corso dell'estate è stato valorizzato un progetto proposto dalla Associazione Ubalda Bettini Girella rivolto agli adolescenti per i quali nel contesto sociale non vi erano iniziative attive causa la pandemia. Il progetto ha mostrato come l'attività di accompagnamento dei ragazzi in contesti di volontariato possa rappresentare una attività preventiva ed anche utile a rispondere ai bisogni delle associazioni di rigenerarsi con nuove

adesioni di persone giovani. L'intreccio di questa attività con i progetti di formazione lavoro delle scuole, potrebbe rappresentare una pista innovativa di lavoro nei prossimi anni. Per il triennio prossimo si ipotizza quindi un ulteriore lavoro territoriale di contrasto alle dipendenze migliorando la rete territoriale di contrasto e prevenzione e valutando eventuali progettualità di impronta educativa.

Progetti Alzheimer e demenze- programma 3

Nel corso del 2019 è stato attivato in collaborazione con APSS, APSP PAT e comuni il progetto di informazione e di contrasto allo stigma delle demenze e Alzheimer. Tale attività di promozione è prevista nel Piano provinciale per le demenze e si proseguirà nel triennio a sviluppare interventi sul tema con modalità che saranno via via definite in collaborazione con gli altri soggetti della rete territoriale. Anche nel 2020 si è ritenuto di proporre lo stesso format in considerazione della proposta della provincia di un ulteriore piccolo finanziamento. Purtroppo la pandemia ha sospeso le attività di molte organizzazioni.

La provincia ha prorogato i termini di presentazione e realizzazione dei progetti. E' stato recentemente valutato positivamente il progetto della Comunità Vallagarina per un finanziamento complessivo massimo di 9.000 euro. Qualora la situazione non permetta la sua realizzazione, i fondi potranno essere utilizzati nel 2021.

Iniziative a sostegno di attività per il contrasto della pandemia

Nel corso del 2020 sono state attivate diverse attività in collaborazione con le amministrazioni locali, il mondo del volontariato al fine di sostenere le famiglie in difficoltà in relazione alle conseguenze della pandemia. L'attuale situazione ancora fortemente critica, potrebbe richiedere ulteriori interventi anche attraverso il sostegno delle reti e delle comunità locali. Inoltre le conseguenze della pandemia e dei provvedimenti a tutela della salute potrebbero avere ricadute su alcuni aspetti della vita dei cittadini, quali il lavoro e la socialità che potrebbe portare a nuovi bisogni per i quali potrebbero rendersi necessari interventi specifici.

Ambiti di azione prioritari dal Piano Sociale di Comunità 2018-2020 linee strategiche per area

Nell'ambito dell'abitare è emerso il forte bisogno di integrazione fra le politiche attualmente in atto e il bisogno di confronto fra i vari soggetti istituzionali e non, che a vario titolo sono coinvolti intorno a questa tematica. L'ambito dell'ABITARE appare di particolare rilevanza per la crescente necessità di garantire forme di supporto e intervento nelle situazioni di difficoltà al mantenimento di un'abitazione da parte di soggetti e nuclei familiari in difficoltà economica che non possono contare su un reddito stabile. La tematica è però di particolare rilevanza anche per quanto attiene alla necessità di garantire forme di sostegno che permettano un'autonomia abitativa e di vita a soggetti con fragilità e difficoltà (ad esempio soggetti con disabilità). Per rispondere a queste esigenze è stato istituito un Osservatorio sull'abitare come strumento di confronto e di raccordo fra i vari soggetti coinvolti. La pandemia ha evidenziato un aumento del numero di persone in situazione di fragilità economica con ripercussioni sulla capacità di mantenimento dell'alloggio, ciò accentua il problema che necessita di sostegno, affrontato parzialmente con interventi di sussidio straordinario e che il servizio sociale non può certo affrontare da solo. Nel 2020 la Comunità per affrontare tale bisogno ha attivato un bando per la morosità incolpevole gestito poi dal servizio edilizia abitativa pubblica.

Nell'ambito dell'EDUCARE, è emersa la necessità di attivare progetti e percorsi sia di prevenzione che di presa in carico nei confronti delle dipendenze in particolare per l'ambito giovanile. Rispetto a ciò è stato infatti evidenziato come nel nostro territorio le problematiche legate alle "nuove dipendenze" non possano far abbassare la guardia rispetto alle "vecchie" dipendenze (alcol e droghe). Con questo obiettivo si è lavorato all'avvio di progetti anche in collaborazione con le scuole, con le amministrazioni comunali, con il privato sociale, l'APSS e ci si propone di proseguire nel prossimo triennio. In relazione alla adesione della provincia alle linee guida nazionali per il progetto P.P.P.I., si avvierà una loro applicazione rendendo coerenti e sistemici i progetti di supporto alle famiglie negligenti sino ad ora poco coordinati tra loro e con il supporto della provincia riattivando e implementando progetti specifici.

Nell'ambito del PRENDERSI CURA è stata rilevata la necessità di sostenere l'impegno dei care giver in particolare per quanto riguarda l'area dell'assistenza alle persone anziane a domicilio. Il sostegno della rete di cura delle persone è un tema forte e strategico per la domiciliarità e si è quindi lavorato per implementare le forme di sostegno ai care giver sia accompagnandoli nel compito di cura sia rispondendo al bisogno specifico di supporto ad essi come persone a loro volta con delle specifiche necessità. In questa direzione è stata realizzata una prima parte di un progetto più ampio elaborato con la Provincia, l'A.P.S.S., l'UPIPA e le associazioni anziani. In specifico sono già stati effettuati quattro cicli di incontri informativo/formativi per i care giver ad Avio, Mori e Nomi e Vallarsa. Presso quest'ultima sede si era previsto di sperimentare un corso di secondo livello della durata di 7/8 incontri in presenza, preceduti e accompagnati da un percorso on line. La scelta di una sede decentrata è collegata con l'esigenza di verificare la rispondenza del progetto a zone periferiche. Tale scelta è stata sollecitata dalla Provincia e da APSS ai fini della sperimentazione del modello a livello provinciale. Con difficoltà si è raggiunto il numero minimo di iscrizioni, mentre nelle zone urbane i numeri superavano il limite massimo. Purtroppo la pandemia arrivata poco prima della partenza e il progetto è stato sospeso. In novembre 2020 era programmata una ulteriore serata informativa in presenza a Volano che dovrà invece svolgersi con modalità a distanza. Per il progetto non vi sono costi ulteriori oltre a quelli del personale perché sostenuti direttamente dalla PAT.

Nell'ambito del LAVORARE, la costituzione del Distretto dell'Economia Solidale vede nel prossimo triennio uno sviluppo attraverso il coinvolgimento di nuovi target, soggetti e ambiti di intervento lavorando anche alla sperimentazione dell'inclusione dei progetti attraverso il marchio. Importante supporto rappresentano inoltre i progetti socialmente utili attivati sia dalla Comunità che dai comuni e che rappresentano un elemento a supporto sia delle persone in forte difficoltà, sia della sempre più numerosa fascia grigia in difficoltà a causa della crisi economica. SU questo tema l'Agenzia del lavoro sta lavorando per una diversa assegnazione delle opportunità lavorative sui territori ed anche con ulteriori opportunità per i territori.

Nell'ambito FARE COMUNITÀ sono state avviate diverse sperimentazioni che si vorrebbe proseguire nelle esperienze più positive anche a conclusione della sperimentazione. Per quest'area anche un cambio culturale al riguardo della partecipazione al territorio e alle sue espressioni è elemento da perseguire. Contemporaneamente una azione di raccordo con le amministrazioni comunali per favorire le espressioni volontaristiche del territorio e il coordinamento dell'azione pubblica saranno oggetto di impegno da parte del servizio. Il rinforzo della figura di coordinamento interna al servizio ha anche il senso di un maggiore interlocuzione con il territorio di riferimento.

Entrate

Le entrate per finanziare i servizi sociali di cui alla missione 12 sono plurimi. La Provincia trasferisce i finanziamenti per l'attività di livello locale per l'intera Comunità di Valle compreso il Comune di Rovereto al quale vengono poi trasferiti secondo la convenzione in essere i finanziamenti relativi ai servizi erogati dal Comune in delega dalla Comunità. La convenzione in essere dal 2011 è stata rivisitata con un accordo aggiuntivo. Negli anni scorsi sono stati disposti ulteriori finanziamenti specifici per la prevenzione delle tossicodipendenze e finanziamenti per progetti sul dopo di noi derivanti dalla applicazione della nuova legge sul tema. Questi ultimi dovrebbero essere resi disponibili anche nel successivo triennio. Sono inoltre stati vincolati fondi per l'abitare sociale e per l'implementazione di sistemi valutativi innovativi su cui ci si attiverà nel prossimo triennio.

Vi sono poi entrate aggiuntive per progettualità specifiche che il Servizio socio Assistenziale attiva attraverso la partecipazione a bandi. In specifico per il 2020 vi sono entrate per i progetti Welfare KM Zero, per eventuali progetti per la promozione del benessere e per affrontare il tema delle demenze, per la promozione della figura dell'amministratore di sostegno (quest'ultimo attraverso il comune di Rovereto) tutti provenienti dalla Provincia.

Rappresenta una entrata aggiuntiva il contributo INPS per il progetto Home Care premium 2019, che viene gestito dalla Comunità anche per il comune di Rovereto, con durata sino al 30.6.2022.

Il servizio di telesoccorso telecontrollo è in gestione associata a partire dall'1.7.2020. La Comunità Vallagarina ne è la capofila. Per il 2020 la Provincia ha mantenuto il finanziamento diretto alla Comunità della Vallagarina per la parte della centrale. Verrà valutato nei prossimi anni se modificare tale modalità. Le Comunità dovranno inoltre compensare i superiori costi derivanti dalla gestione associata per quota parte secondo quanto previsto dall'accordo sottoscritto.

Vanno poi a comporre la parte variabile di entrata del bilancio le compartecipazioni degli utenti per la fruizione dei diversi servizi erogati sia rilevanti ai fini iva che esenti. Tale elemento seppur abbastanza stabile nel tempo, non è definibile in maniera precisa in via preventiva. Inoltre per il 2020 è prevista una importante riduzione per il periodo del lockdown in quanto molti centri diurni sono stati chiusi ed i servizi di assistenza domiciliare ridotti ai soli ritenuti essenziali con pertanto un forte impatto sulle entrate da compartecipazione. Al riguardo inoltre pare interessante osservare come le entrate per prestazioni per servizi socio assistenziali rilevanti ai fini IVA che grossolanamente corrispondono ai servizi di cura (SAD, pasti, telesoccorso) rappresentano la parte più rilevante delle entrate da compartecipazione, mentre per servizi rivolti a disabili che come spesa rappresentano circa il 50% della spesa, vi è una entrata complessivamente esigua. Ancor più esigua è la compartecipazione per i servizi destinati ai minori per i quali la Provincia che sostiene l'onere per gli inserimenti residenziali, non recupera dalla Comunità le compartecipazioni.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale

Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo1 – Spese correnti	16.655.939,14	16.632.305,65	16.632.305,65	49.920.550,44
Titolo 2 – Spese in conto capitale	23.550,00	0,00	0,00	23.550,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	16.679.489,14	16.632.305,65	16.632.305,65	49.944.100,44

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01- Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido	478.860,00	453.360,00	453.360,00	1.385.580,00
Totale programma 02 – Interventi per la disabilità	3.063.370,00	3.074.250,00	3.074.250,00	9.211.870,00
Totale programma 03 – Interventi per gli anziani	2.232.725,00	2.213.875,00	2.213.875,00	6.660.475,00
Totale programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	785.800,00	795.800,00	795.800,00	2.377.400,00
Totale programma 05 – Interventi per le famiglie	21.398,80	45.000,00	45.000,00	111.398,80
Totale programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	3.900.000,00
Totale programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	8.797.335,34	8.750.020,65	8.750.020,65	26.297.376,64
Totale programma 08 – Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	16.679.489,14	16.632.305,65	16.632.305,65	49.944.100,44

Missione 13 – Tutela della salute

La Missione 13 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 13 – Tutela della salute				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 07- Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00.
Totale Missione 13 – Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La Missione 14 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

Nella Missione 14 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01 – Industria PMI e Artigianato

Programma 02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

ATTIVITÀ ECONOMICHE

La Comunità della Vallagarina, che come noto non ha competenze specifiche in materia, è invece fortemente impegnata nell'affrontare le problematiche di settore attraverso gli strumenti di programmazione e pianificazione urbanistica, dei quali è titolare.

Oltre a dei modesti interventi contributivi a sostegno di iniziative locali, l'attività prevista è quindi quella di proseguire il confronto e la collaborazione con i Comuni e le categorie per assicurare alle aziende la miglior capacità produttiva ed economica.

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01- Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La Missione 15 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

Nella Missione 15 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 03 – Sostegno all'occupazione

LAVORO

La Giunta provinciale di Trento con deliberazione n. 2982 del 23.12.2010 ha disposto l' "Approvazione del protocollo di intesa tra la Provincia Autonoma di Trento ed il Consiglio delle Autonomie Locali, in attuazione dell'art. 1 bis 1, comma 15 septies della L.P. 06.03.1998, n. 4", il quale all'art 13, per quanto ora di interesse, stabilisce che il canone ambientale di cui alla lettera e) del comma 15 quater dell'articolo 1 bis 1 della legge provinciale 6 marzo 1998, n. 4, introitato dall'Agenzia provinciale per l'energia ai sensi del comma 15 septies 1 del medesimo articolo 1 bis 1 della legge provinciale 6 marzo 1998, n. 4, è assegnato dalla stessa Agenzia alle comunità ed al territorio individuato ai sensi dell'articolo 11, comma 2, lettera a) della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 per il finanziamento di misure e di interventi di miglioramento ambientale.

Con questi fondi da alcuni anni viene condivisa una progettualità con i Comuni interessati della Vallagarina per la manutenzione ambientale, con il recupero di alvei, sentieri e spazi pubblici soggetti a peggioramento delle qualità ecologiche, ambientali e paesaggistiche, formando quattro squadre sovracomunali:

- squadra sud - per i Comuni di Ala Avio;
- squadra centro - per i Comuni di Mori, Brentonico, Ronzo Chienis, Isera;
- squadra nord - per i Comuni di Volano, Nomi, Pomarolo, Calliano, Besenello
- squadra Valli del Leno - per i Comuni di Terragnolo, Trambileno e Vallarsa.

Permane inoltre l'esigenza di proseguire nel riordino mirato degli archivi dell'Ente e in particolare della Commissione per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio e il Servizio Tributi della Comunità della Vallagarina e per questo si ritiene utile anche nel 2021 la formazione di una squadra di lavoratori incaricata della scansione e digitalizzazione delle pratiche in archivio.

Proseguirà fino al 2021 il progetto biennale che ha promosso la costituzione di una squadra di otto lavoratrici dedicate allo svolgimento di servizi ausiliari alle persone anziane o in difficoltà, utenti del servizio socio-assistenziale.

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
--------------------------------	------	------	------	------

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo1 – Spese correnti	178.000,00	177.000,00	177.000,00	532.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	349.000,00	0,00	0,00	349.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	527.000,00	177.000,00	177.000,00	881.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01- Servizio per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Sostegno all’occupazione	527.000,00	177.000,00	177.000,00	881.000,00
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	527.000,00	177.000,00	177.000,00	881.000,00

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La Missione 16 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed

erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

Nella Missione 16 risultano movimentati i seguenti programmi:

➤ **Programma 01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**

AGRICOLTURA

La Comunità contribuisce alla realizzazione di iniziative ed eventi che perseguano le finalità di promozione delle produzioni agricole locali collegate con l’enogastronomia e l’ospitalità turistica, quali la castanicoltura di Castione, la Mostra mercato della val di Gresta, l’apicoltura, la viticoltura con il sostegno alla Strada del vino e dei sapori, la Vigna eccellente di Isera, Uva e dintorni di Avio.

Nell’ottobre 2020 è stato ottenuto il finanziamento sul Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 per l’attuazione del Progetto NAPI Api e territorio – interessante oltre che la Comunità, i Comuni di Rovereto, Volano e Vallarsa. Si provvederà pertanto all’affidamento degli interventi previsti nel progetto esecutivo redatto dallo Studio Associato Gea di Cavalese.

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo1 – Spese correnti	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	54.822,42	0,00	0,00	54.822,42
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	56.322,42	0,00	0,00	56.322,42

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01- Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	56.322,42	0,00	0,00	56.322,42
Totale programma 02 – caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	56.322,42	0,00	0,00	56.322,42

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La Missione 17 viene così definita da Glossario COFOG: “Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
--------------------------------	------	------	------	------

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01- Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La Missione 18 viene così definita da Glossario COFOG: “Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2023	2023	Totale
Totale programma 01- Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 19 – Relazioni internazionali

La Missione 19 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 19 – Relazioni internazionali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01- Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19 – Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG: “Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Missione 20 – Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo1 – Spese correnti	488.997,67	338.339,13	338.339,13	1.165.675,93
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	488.997,67	338.339,13	338.339,13	1.165.675,93

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01- Fondo di riserva	168.000,00	0,00	0,00	168.000,00
Totale programma 02- Fondo crediti di dubbia esigibilità	320.997,67	338.339,13	338.339,13	997.675,93
Totale programma 03- Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	488.997,67	338.339,13	338.339,13	1.165.675,93

Missione 50 – Debito pubblico

La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG: “Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 50 – Debito pubblico				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01- Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02- Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 50 – Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00
Totale spese Missione	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01- Restituzione anticipazione di tesoreria	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni finanziarie	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Missione 99 – Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo7 – Spese per conto terzi e partite di giro	4.372.000,00	4.372.000,00	4.372.000,00	13.116.000,00
Totale spese Missione	4.372.000,00	4.372.000,00	4.372.000,00	13.116.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale programma 01- Servizi per conto terzi e Partite di giro	4.372.000,00	4.372.000,00	4.372.000,00	13.116.000,00
Totale programma 02 – Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	4.372.000,00	4.372.000,00	4.372.000,00	13.116.000,00

LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: "A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

Personale	Numero normalizzato	Importo stimato 2021	Numero	Importo stimato 2022	Numero	Importo stimato 2023
Personale in quiescenza	2,25	256.000,00				
Personale da assumere	5,23	191.217,91				
di cui: categoria A						
di cui: categoria B						
di cui: categoria C	1,56	50.369,61				
di cui: categoria D	3,67	140.848,30				

Personale	Numero normalizzato	Importo stimato 2021	Numero	Importo stimato 2022	Numero	Importo stimato 2023
Personale a tempo determinato	3	109.044,78				
Personale a tempo indeterminato	72,23	3.468.186,22				
Totale del personale	75,23	3.577.231,00				
Spese del personale		3.577.231,00		3.639.256,00		3.639.256,00
Spesa corrente		34.027.709,77		33.317.238,45		33.340.238,45
Incidenza spese personale/spesa corrente		10,51		10,92		10,92

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali

all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Non sussiste la fattispecie.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali.

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali:

Ad oggi, nel bilancio di previsione pluriennale non risultano programmati interventi specifici in conto capitale.

Gli stessi saranno eventualmente programmati e inseriti con apposite variazioni di bilancio e del DUP.

Potranno essere reimputati agli esercizi di competenza del presente DUP alcuni interventi già programmati nel bilancio 2020-2022 a seguito della variata esigibilità della spesa.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

La Comunità proseguirà con l'attività di contenimento e razionalizzazione della spesa al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi fissati.

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2014-2019: CERTIFICAZIONE OBIETTIVO DI RISPARMIO DI SPESA (compilare esclusivamente le celle evidenziate in giallo)

COMUNITA' DELLA VALLAGARINA

DETERMINAZIONE SPESA OBIETTIVO		2014	2019
Pagamenti (competenza e residui) Funzione 1/Missione 1 come rilevati rispettivamente dal consuntivo 2014 e dal consuntivo 2019. <i>Per gli esercizi precedenti al 2016, il dato si riferisce alla Funzione 1; dal 2017 in poi, si considera quello relativo alla Missione 1</i>	(+)	2.122.862,46	1.749.847,67
Per l'anno 2019 ai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere aggiunti i pagamenti che nel 2014 erano contabilizzati nella Funzione 1 e che per effetto della riclassificazione delle voci di spesa sono stati contabilizzati in Missioni diverse dalla 1	(+)		302.395,65
Per l'anno 2019 dai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere decurtati i pagamenti che nel 2014 erano contabilizzati in Funzioni diverse dalla 1.	(-)		2.828,80
Rimborsi (Trasferimenti) contabilizzati nella parte Entrate: - nel 2014 al titolo 2, categoria 5 e al titolo 3 categoria 5 e riferite a spese di cui alla Funzione 1 - nel 2019 contabilizzati alla voce del piano dei conti integrato, parte Entrate, titolo 2, tipologia 1 (trasferimenti correnti da altre Amministrazioni) e al titolo 3 tipologia 5 (rimborsi e altre entrate correnti) e riferite a spese contabilizzate nella Missione 1 .	(-)	233.948,10	474.319,72
(Split payment) IVA A DEBITO contabilizzata nelle SPESE al titolo 1, Funzione 1/Missione 1	(-)	0,00	0,00
Pagamenti TFR (comprende sia la quota a carico della Comunità sia il rimborso TFR dall'INPDAP qualora contabilizzato alla voce 3.05.02)	(-)	29.922,92	116.675,36
Maggiori oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro per il triennio 2016-2018;	(-)		61.633,30
Altre Spese una tantum /non ricorrenti (da specificare NELL'ALLEGATO)	(-)	25.289,91	10.881,67
TOTALE AGGREGATO DI RIFERIMENTO	=	1.833.701,53	1.385.904,47
Obiettivo di riduzione/mantenimento della spesa fissato dalla Giunta Provinciale (DA INDICARE A CURA DEL COMUNITA')	(-)	117.608,96	
		SPESA OBIETTIVO 2019:	SPESA 2019:
	=	1.716.092,57	1.385.904,47
Differenza fra Spesa obiettivo 2019 e Spesa 2019 :			330.188,10

SPECIFICAZIONE SPESE UNA TANTUM / NON RICORRENTI

ELENCO SPESE UNA TANTUM / NON RICORRENTI decurtate dalla Funzione 1 esercizio finanziario 2014	
DESCRIZIONE	IMPORTO
Iniziative di interesse della Comunità U.T.	25.289,91
TOTALE	25.289,91

ELENCO SPESE UNA TANTUM / NON RICORRENTI decurtate dalla Missione 1 esercizio finanziario 2019	
DESCRIZIONE	IMPORTO
Iniziative di interesse della Comunità U.T.	10.881,67
TOTALE	10.881,67